



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**

**Carta**  
**dei Diritti e dei Doveri**  
**dei Detenuti e degli Internati**

Decreto del Ministro della Giustizia del 5 dicembre 2012

Con decreto del Ministro della Giustizia 5 dicembre 2012, è stato stabilito il contenuto della "**Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati**" di cui all'art. 69 comma 2 DPR 30 giugno 2000, n. 230 (*Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà*) come modificato dal DPR 5 giugno 2012, n. 136.



## INDICE

Carta dei Diritti e dei Doveri dei Detenuti e degli Internati . . . . .	PAG. 5
Glossario (Allegato 1) . . . . .	» 21
Le fonti del diritto penitenziario (Allegato 2) . . . . .	» 41

# Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati

La **Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati** è prevista dal Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà. La Carta è consegnata a ciascun detenuto o internato – nel corso del primo colloquio con il direttore o con un operatore penitenziario all'atto del suo ingresso in istituto – per consentire il migliore esercizio dei suoi diritti ed assicurare la maggiore consapevolezza delle regole che conformano la vita nel contesto carcerario. Al fine di consentire ai familiari di prenderne conoscenza, la Carta è pubblicata sul sito internet <http://www.giustizia.it> e una copia è a disposizione per la consultazione nella sala colloqui di ogni singolo istituto. Al detenuto, oltre alla Carta, sono consegnati gli estratti della legge 26 luglio 1975, n. 354 (*Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà*), del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 (*Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà*), del Regolamento interno dell'istituto e delle altre disposizioni, anche sovranazionali, attinenti ai diritti e ai doveri del detenuto e dell'internato, alla disciplina e al trattamento penitenziario, tra cui la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Contestualmente viene indicato al detenuto il luogo ove è possibile consultare i testi integrali delle predette norme.

## Ingresso dalla libertà.

L'ingresso in istituto è curato dal personale di polizia penitenziaria preposto all'Ufficio Matricola. Il detenuto ha il **diritto di avvertire i propri familiari**, sia in caso di provenienza dalla libertà, sia in caso di trasferimento da altro istituto. Il detenuto ha diritto di nominare uno o due difensori di fiducia (in mancanza, gli viene nominato dal magistrato un difensore di ufficio). Inoltre, salvo che l'autorità giudiziaria ponga al momento dell'arresto un divieto (che non può essere superiore a 5 giorni), il detenuto ha diritto ad **avere colloqui con il proprio difensore** sin dal momento dell'ingresso e per tutta la permanenza in carcere, negli orari e con le modalità stabilite, facendone richiesta attraverso l'Ufficio Matricola. Il detenuto è sottoposto al **prelievo delle impronte digitali e alla perquisizione** e deve **consegnare denaro, orologio, cintura e oggetti di valore**. Deve anche sottoporsi a **visita medica e psicologica** durante la quale potrà riferire eventuali problemi di salute, dipendenze, intolleranze e necessità di assunzione di farmaci. **Egli può chiedere di non convivere** con altri detenuti per motivi di tutela della propria incolumità personale.

## Vita quotidiana:

Gli istituti penitenziari devono essere dotati di locali per le esigenze di vita individuale e di locali per lo svolgimento delle attività in comune, locali che devono essere di ampiezza sufficiente, areati e riscaldati, e muniti di servizi igienici riservati. Il detenuto ha diritto di ricevere biancheria, vestiario e corredo per il letto; deve averne cura e provvedere alla pulizia della cella e al decoro della sua persona. Gli è assicurata la possibilità di fare la doccia e di fruire di un periodico taglio di barba e

capelli. Ciascun detenuto o internato ha **diritto di permanere all'aperto** almeno per due ore al giorno o, in determinati regimi di custodia, per un tempo più breve ma non meno di un'ora. Il detenuto o internato ha **diritto a un'alimentazione sana** e adeguata alle proprie condizioni. Ha diritto a tre pasti al giorno, somministrati negli orari stabiliti dal regolamento interno di istituto. Ha diritto di avere a disposizione acqua potabile e di utilizzare, nel rispetto delle regole di sicurezza, un fornello personale. È pure consentito l'acquisto, a proprie spese, di generi alimentari e di conforto (cosiddetto "sopravvitto") ed è garantito il diritto di ricevere dall'esterno analoghe merci in pacchi, ma entro limiti di peso prefissati. Una rappresentanza dei detenuti controlla sia la preparazione del vitto che i prezzi dei generi venduti in istituto. Sono salvaguardati il **diritto alla salute** e l'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, previste nei livelli essenziali e uniformi di assistenza. I servizi disponibili all'interno di ciascun istituto sono indicati nella Carta dei servizi sanitari per i detenuti e gli internati. È riconosciuto **il diritto di praticare il proprio culto**, di fruire dell'assistenza spirituale del cappellano cattolico e di partecipare ai riti religiosi nelle cappelle cattoliche o nei locali adibiti ai culti acattolici.

## **Doveri di comportamento:**

Il detenuto deve osservare le norme che regolano la vita dell'istituto e le particolari disposizioni impartite dal personale di polizia penitenziaria. Le infrazioni disciplinari (tra cui la negligenza nella pulizia e nell'ordine, il volontario inadempimento di obblighi lavorativi, il possesso o traffico di oggetti non consentiti, denaro e strumenti atti ad offendere, le comunicazioni

fraudolente con l'esterno o all'interno, le intimidazioni o sopraffazioni, i ritardi nel rientro e tutti i fatti previsti dalla legge come reato) sono sanzionate – secondo la loro gravità – con il richiamo, l'ammonizione, l'esclusione dalle attività ricreative e sportive (fino a un massimo di dieci giorni), l'isolamento durante la permanenza all'aria aperta (per non più di dieci giorni) e l'esclusione dalle attività in comune (fino a un massimo di quindici giorni). Il detenuto ha l'obbligo di sottoporsi a perquisizione tutte le volte che sia necessario per motivi di sicurezza. Egli ha **diritto a non subire mezzi di coercizione fisica a fini disciplinari (quali l'uso delle manette)** e può proporre **reclamo** al magistrato di sorveglianza in ordine alle condizioni di esercizio del potere disciplinare. Più in generale, egli può proporre reclamo al magistrato di sorveglianza per far valere i diritti riconosciuti dalla legge penitenziaria, e può rivolgersi per ogni tipo di doglianza al direttore dell'istituto, agli ispettori, al Ministro della Giustizia, al magistrato di sorveglianza, alle autorità giudiziarie e sanitarie in visita all'istituto, al Presidente della Giunta regionale e al Capo dello Stato.

## **Istruzione e attività culturali, sportive e ricreative:**

Negli istituti penitenziari si svolgono corsi scolastici a livello di scuola d'obbligo e di scuola secondaria superiore. I detenuti possono ricevere un sussidio giornaliero, nella misura determinata con decreto ministeriale, per la frequenza ai corsi di istruzione secondaria di secondo grado. Ai detenuti che seguono corsi di istruzione secondaria di secondo grado o corsi universitari, e che hanno superato tutti gli esami di ciascun anno, vengono rimborsate, qualora versino in



disagiata condizioni economiche, le spese sostenute per tasse, contributi scolastici e libri di testo, e viene corrisposto un premio di rendimento. Ai detenuti che si sono distinti per particolare impegno e profitto nei corsi scolastici e di addestramento professionale sono concesse ricompense. È altresì consentita la possibilità di svolgere la preparazione da privatista per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore e della laurea universitaria. Gli istituti sono forniti di una biblioteca, alla cui gestione collaborano gli stessi detenuti. L'accesso ai locali della biblioteca delle rispettive sezioni avviene in giorni ed orari stabiliti nel regolamento interno di istituto. Nell'istituto vengono organizzate attività culturali, sportive e ricreative che fanno parte del trattamento rieducativo. La loro organizzazione è curata da una commissione composta dal direttore, da uno o più educatori, da uno o più assistenti sociali e da una rappresentanza di detenuti. Per partecipare ai corsi e alle altre attività è sufficiente una richiesta scritta. Durante la permanenza all'aperto è consentito ai detenuti lo svolgimento di attività sportive.

## **Lavoro:**

Il lavoro è uno degli elementi fondamentali del trattamento carcerario. I detenuti imputati possono partecipare, a loro richiesta, ad attività lavorative, sia all'interno dell'istituto (cuciniere, barbiere, magazziniere...) che all'esterno. Il lavoro all'esterno è una modalità di esecuzione della pena: per i condannati per reati comuni è applicabile senza alcuna limitazione, per i condannati alla pena della reclusione per delitti particolari è applicabile dopo l'espiazione di 1/3 della pena e per i condannati all'ergastolo è applicabile dopo l'espiazione di almeno 10 anni. Il magistrato di sorveglianza approva il provvedimento del

direttore dell'istituto e indica le prescrizioni cui attenersi. I condannati e gli internati sottoposti alle misure di sicurezza della colonia agricola e della casa di lavoro hanno l'obbligo di prestare attività lavorativa. La mercede è stabilita in misura non inferiore ai due terzi del trattamento economico previsto dai contratti collettivi di lavoro.

## **Ricompense:**

I detenuti e gli internati che si sono distinti per particolare impegno nel lavoro, nello studio, nell'aiuto prestato agli altri o in atti meritori, sono premiati con l'encomio del direttore o con la proposta – formulata dal consiglio di disciplina – di concessione della grazia, della liberazione condizionale, della revoca anticipata della misura di sicurezza o di altri benefici.

## **Trasferimenti:**

Le istanze di trasferimento devono essere rivolte, tramite il direttore dell'istituto, al Provveditore regionale quando è chiesto il trasferimento in un carcere dello stesso distretto, ovvero al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia quando si chiede il trasferimento in un carcere fuori dalla circoscrizione. È favorito il criterio di destinare i detenuti ad istituti prossimi alla residenza delle famiglie. I detenuti hanno il diritto a non essere trasferiti d'ufficio se non per gravi e comprovati motivi di sicurezza, per esigenze dell'istituto e per motivi di giustizia.

## **Peculio e gestione dei rapporti economici con le istituzioni:**

È vietato il possesso di denaro; le somme di cui il detenuto dispone al momento dell'ingresso in istituto e

quelle che successivamente riceve tramite vaglia postale o con deposito in portineria (peculio), sono depositate e possono essere liberamente destinate dal detenuto all'acquisto di prodotti, per la corrispondenza o per comunicazioni telefoniche. Il detenuto è obbligato al pagamento delle spese di mantenimento, comprensive del costo dei pasti e dell'uso del corredo personale fornito dall'amministrazione penitenziaria (materasso, lenzuola, piatti, posate, ecc.). Su istanza del detenuto, il magistrato di sorveglianza può disporre la remissione del debito in caso di difficoltà economiche, se l'interessato ha mantenuto una buona condotta.

## Rapporti con la società esterna:

I detenuti e gli internati hanno il diritto di avere **colloqui visivi** con i familiari o con persone diverse (quando ricorrono ragionevoli motivi), oltre che con il difensore e con il garante dei diritti dei detenuti. Durante il colloquio, che si svolge in appositi locali senza mezzi divisorii e sotto il controllo visivo e non auditivo del personale di polizia penitenziaria, il detenuto deve tenere un comportamento corretto; in caso contrario, può essere escluso dai colloqui. Ogni detenuto in regime ordinario ha diritto a sei colloqui al mese, ciascuno per un massimo di un'ora e con non più di 3 persone per volta. Il detenuto ha pure diritto a **colloqui telefonici** con i familiari e conviventi, e in casi particolari (per accertati motivi) con persone diverse; tali colloqui sono concessi una volta a settimana per la durata massima di 10 minuti ciascuno, nonché al rientro in istituto dal permesso o dalla licenza. Le spese sono a carico del detenuto. Regole più restrittive sono previste per i regimi speciali. La richiesta deve essere indirizzata, per gli imputati, all'Autorità Giudiziaria che procede; per i condannati (anche con sentenza di primo

grado) e per gli internati, invece, essa va inoltrata al direttore dell'istituto.

**La corrispondenza** può essere ricevuta in carcere senza limitazioni nel regime ordinario; quella indirizzata dal detenuto a difensori, o a membri del Parlamento, rappresentanze diplomatiche o consolari del paese di appartenenza, organismi di tutela dei diritti umani, non può subire limitazione alcuna. Ogni detenuto può ricevere quattro pacchi mensili non eccedenti i 20 kg, sia in occasione dei colloqui, sia se siano stati spediti per posta qualora nei quindici giorni precedenti egli non abbia fruito di alcun colloquio visivo. È assicurata la relazione dei detenuti con le proprie **famiglie**. Ai familiari deve essere comunicato il trasferimento ad altra struttura detentiva. Il detenuto ha il diritto di indicare i familiari ai quali vuole sia data tempestiva notizia in caso di decesso o grave infermità, ed in relazione ai quali vuole ricevere le medesime notizie. I detenuti e gli internati hanno il **diritto di esercitare il voto** in occasione di consultazioni elettorali in un seggio speciale, previa dichiarazione della volontà di esprimerlo, indirizzata entro il terzo giorno antecedente la votazione al Sindaco del luogo ove si trova l'istituto. È consentito usare un apparecchio radio personale, nonché computer e lettori di dvd, per motivi di studio o di lavoro.

## **Misure premiali:**

**Permessi:** I permessi sono parte integrante del programma di trattamento, perché consentono di coltivare interessi affettivi, culturali e di lavoro. Possono essere concessi dal magistrato di sorveglianza permessi premio ai condannati che non risultino socialmente pericolosi, se hanno tenuto una condotta regolare ed hanno già espiato una parte considerevole della pena. I permessi premio non

possono avere una durata superiore a 15 giorni e non possono essere concessi per più di 45 giorni complessivi in un anno. Sono stabilite limitazioni ed esclusioni in relazione ai condannati per reati gravi e a coloro i quali sono evasi o hanno avuto la revoca di una misura alternativa. Nel caso di imminente pericolo di vita di un familiare o di un convivente, il giudice che procede o il magistrato di sorveglianza può concedere agli imputati, ai condannati e agli internati il permesso di recarsi a visitare l'infermo. Il detenuto che senza giustificato motivo non rientra in istituto allo scadere del permesso è punito in via disciplinare se l'assenza si protrae per oltre 3 ore e non più di 12; negli altri casi è punibile per il reato di evasione. In caso di diniego del permesso, il detenuto può proporre reclamo entro termini brevissimi.

**Liberazione anticipata:** Il magistrato di sorveglianza può concedere ai detenuti condannati la liberazione anticipata, che consiste in una riduzione di pena pari a 45 giorni per ogni 6 mesi di pena espiata. Il beneficio della liberazione anticipata compete soltanto a chi ha tenuto una regolare condotta ed ha partecipato alle attività di osservazione e trattamento. È riconosciuto anche per il periodo trascorso in custodia cautelare ed agli arresti domiciliari. Può essere concesso, dietro analoghe condizioni, anche in relazione alla misura dell'affidamento in prova al servizio sociale. Avverso la decisione del magistrato di sorveglianza può essere proposto motivato reclamo al tribunale di sorveglianza entro 10 giorni dalla notifica del rigetto.

## **Misure alternative alla detenzione:**

### **Affidamento in prova al servizio sociale:**

Se la condanna o il residuo della pena è inferiore a tre anni, il detenuto, in base ai risultati dell'osservazione

della sua personalità, può essere affidato al servizio sociale per il periodo di pena ancora da scontare, durante il quale egli verrà seguito dall'Ufficio esecuzione penale esterna. L'istanza di affidamento è rivolta al magistrato di sorveglianza e la misura può essere concessa dal tribunale di sorveglianza. Lo stesso tribunale di sorveglianza, se accerta l'esito positivo del periodo trascorso in affidamento, dichiara l'estinzione della pena e di ogni altro effetto penale della condanna. La persona tossicodipendente e/o alcooldipendente, con condanna o residuo di pena inferiori a 6 anni (4 anni per reati particolari), che abbia in corso un programma di recupero o che ad esso intenda sottoporsi (d'accordo con il servizio tossicodipendenze della sua AUSL) può beneficiare dell'affidamento "terapeutico". La misura dell'affidamento non può essere concessa più di due volte.

#### **Detenzione domiciliare:**

Il Tribunale di sorveglianza concede la detenzione domiciliare a chi ha compiuto 70 anni, se non è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza e non è recidivo reiterato. Possono ottenere la stessa misura, per una pena o un residuo di pena inferiore ai quattro anni, la donna in stato di gravidanza, la madre o il padre con prole convivente di età inferiore ai 10 anni, la persona in particolari condizioni di salute o di età anagrafica superiore ai 60 anni (se inabile) o inferiore ai 21 anni; la persona con una pena o residuo di pena inferiore ai due anni.

#### **L'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori a diciotto mesi:**

Oltre ai casi anzidetti, la legge prevede che la pena detentiva non superiore a diciotto mesi – anche se parte residua di pena maggiore – sia eseguita presso

l'abitazione o altro luogo di dimora, salvo che si tratti di soggetti condannati per i reati gravi di cui all'art. 4 bis della legge n. 354/75 (vedi glossario). La madre con prole di età non superiore a 10 anni, qualora abbia espiato un terzo della pena (15 anni se la pena è quella dell'ergastolo), può beneficiare dell'esecuzione presso il domicilio se vi è la possibilità di ripristinare la convivenza con i figli.

### **Semilibertà:**

La semilibertà consente al condannato di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale. È concessa dal tribunale di sorveglianza a chi è:

- sottoposto ad una misura di sicurezza;
- condannato all'arresto o alla reclusione non superiore a 6 mesi;
- condannato ad una pena superiore ai 6 mesi ed abbia scontato metà pena (2/3 per i reati più gravi indicati all'articolo 4 bis, comma 1 O.P.);
- condannato all'ergastolo ed abbia scontato 26 anni di detenzione.

### **Liberazione condizionale:**

La liberazione condizionale può essere concessa a chi ha scontato almeno 30 mesi e comunque almeno metà della pena inflitta, qualora il rimanente della pena non superi i 5 anni (se recidivo almeno 4 anni di pena e non meno di 3/4; se si tratta di condannato all'ergastolo, gli anni scontati devono essere almeno 26). Per ottenere il beneficio bisogna aver tenuto, durante il tempo di esecuzione della pena, un comportamento tale da far ritenere sicuro il ravvedimento. La liberazione è subordinata all'adempimento delle obbligazioni civili derivanti dal reato, salvo che si dimostri l'impossibilità di adempierle.

### **Sospensione dell'esecuzione della pena detentiva per tossicodipendenti o alcool dipendenti:**

Il tribunale di sorveglianza può sospendere l'esecuzione della pena per cinque anni a colui che deve scontare una pena o un residuo pena non superiore a 6 anni (4 se condannati per reati particolari) per reati commessi in relazione allo stato di tossicodipendenza/alcooldipendenza e si è sottoposto con esito positivo ad un programma terapeutico e socio-riabilitativo presso una struttura pubblica o autorizzata ai sensi di legge.

## **Regimi di detenzione speciali:**

### **Regime di sorveglianza particolare:**

Il regime di sorveglianza particolare può essere disposto dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (di propria iniziativa o su segnalazione del direttore o dell'autorità giudiziaria con parere favorevole del consiglio di disciplina) in relazione a reiterati comportamenti offensivi dell'ordine e della sicurezza negli istituti penitenziari. Esso comporta particolari restrizioni che riguardano l'accesso alle attività lavorative e alle attività in comune, la corrispondenza epistolare e telefonica, la detenzione di oggetti normalmente consentiti. Le restrizioni non possono riguardare l'igiene e le esigenze della salute, il vitto, il vestiario ed il corredo, la lettura di libri e periodici, le pratiche di culto, l'uso di apparecchi radio del tipo consentito, la permanenza all'aperto per almeno un'ora al giorno, i colloqui con i difensori nonché quelli con il coniuge, il convivente, i figli, i genitori e i fratelli. Avverso il provvedimento del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria può essere proposto reclamo al Tribunale di Sorveglianza nel termine di dieci giorni.



### **Regime dei condannati per particolari delitti:**

I detenuti e internati per i gravi delitti elencati nell'art. 4 bis l. 354/1975 (vedi glossario) possono usufruire di non più di quattro colloqui visivi e due colloqui telefonici al mese, e subiscono limitazioni nell'applicazione dei benefici dell'assegnazione al lavoro all'esterno e alle attività culturali e sportive, dei permessi premio e delle misure alternative.

### **Isolamento continuo:**

È ammesso per ragioni sanitarie nei casi di malattia contagiosa; può essere disposto durante l'esecuzione della sanzione della esclusione dalle attività in comune (con divieto di comunicare con gli altri), nonché durante l'istruttoria penale e nel procedimento di prevenzione quando sia ritenuto necessario dall'autorità giudiziaria. Sono assicurati il vitto ordinario e la normale disponibilità di acqua, nonché i controlli medici. I detenuti in isolamento possono comunque ricevere la visita delle autorità politiche, giudiziarie, amministrative e religiose indicate nell'art. 67 della legge n. 354/75.

### **Sospensione temporanea delle normali regole di trattamento:**

Il Ministro della giustizia, in casi eccezionali di rivolta o di altre gravi situazioni di emergenza, ha facoltà di sospendere nell'istituto interessato o in parte di esso l'applicazione delle normali regole di trattamento dei detenuti e degli internati al fine di ripristinare l'ordine e la sicurezza e per il tempo strettamente necessario a tale fine. Il Ministro della giustizia ha altresì la facoltà di sospendere, in tutto o in parte l'applicazione delle normali regole di trattamento nei confronti dei detenuti o internati per delitti commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, o per delitti di associazione di tipo mafioso, in relazione ai

quali vi siano elementi tali da fare ritenere la sussistenza di collegamenti con un'associazione criminale, terroristica o eversiva. La sospensione comporta le restrizioni necessarie ad impedire i contatti con le organizzazioni criminali (un solo colloquio al mese con familiari e conviventi, con controllo auditivo e registrazione – fatta eccezione per i colloqui difensivi; limitazione di somme e beni ricevuti dall'esterno, esclusione dalle rappresentanze, sottoposizione a visto di censura della corrispondenza, limitazione della permanenza all'aperto); ha durata pari a quattro anni, prorogabile per successivi periodi di due anni. I detenuti sottoposti al regime speciale di detenzione devono essere ristretti all'interno di istituti a loro esclusivamente dedicati o comunque all'interno di sezioni speciali e logisticamente separate dal resto dell'istituto, custoditi da reparti specializzati della polizia penitenziaria. Avverso il provvedimento applicativo può essere proposto reclamo al tribunale di sorveglianza di Roma, nel termine di venti giorni dalla comunicazione. Il detenuto o internato in regime di 41 bis legge n. 354/1975 (vedi glossario) partecipa alle udienze a distanza, con le modalità previste dall'art. 146 bis delle norme di attuazione del c.p.p.

## **Detenute gestanti, puerpere e madri con prole:**

Non può essere disposta né mantenuta la custodia cautelare in carcere nei confronti di donne incinte o madri con prole di età non superiore ai sei anni, salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza. L'esecuzione penale è differita nei confronti di donne incinte o madri di infanti inferiori di un anno; può altresì essere differita l'esecuzione penale nei confronti di madri

con prole di età inferiore ai tre anni; l'esecuzione della sanzione della esclusione dalle attività in comune è sospesa nei confronti delle donne gestanti e delle puerpere fino a sei mesi e delle madri che allattano la propria prole fino a un anno; le condannate e le internate possono essere ammesse alla cura e all'assistenza all'esterno dei figli di età non superiore agli anni dieci; è assicurata alle gestanti e alle madri con bambini assistenza adeguata di medici specialisti, ostetriche e operatori in puericultura e le detenute sono ospitate in luoghi adeguati.

## **Detenuti stranieri:**

I detenuti stranieri hanno il diritto di chiedere che le autorità consolari del loro Paese siano informate dell'arresto, di ricevere l'estratto delle norme nella propria lingua, di effettuare telefonate e colloqui con l'ausilio di un interprete. Hanno il diritto di soddisfare le proprie abitudini alimentari e le loro esigenze di vita religiosa e spirituale. I detenuti stranieri che devono scontare una pena, anche residua, inferiore ai due anni, hanno il diritto di essere espulsi verso il loro Paese di origine. Con la condanna penale può essere applicata la misura di sicurezza dell'espulsione, eseguita dopo aver scontato la pena detentiva. In ogni caso non può essere espulso il detenuto che nel suo paese di provenienza rischia di subire persecuzioni per motivi razziali, politici, religiosi, di sesso, lingua, cittadinanza, ecc. Il detenuto può chiedere il trasferimento nel Paese di cui è cittadino per scontare la condanna (superiore a sei mesi) subito in Italia; la relativa richiesta va presentata al Ministero della Giustizia dell'Italia oppure, se il fatto costituisce reato in entrambi i Paesi, al Ministero della Giustizia dello Stato di cui è cittadino.

## **Dimissione:**

I detenuti e gli internati ricevono un particolare aiuto nel periodo di tempo che immediatamente precede la loro dimissione dall'istituto, con interventi di servizio sociale e con un programma di trattamento orientato alla soluzione dei problemi specifici connessi alle condizioni di vita a cui dovranno andare incontro. La dimissione ha luogo nel giorno indicato nel relativo provvedimento, a meno che non debba seguire una misura di sicurezza detentiva. All'atto della dimissione vengono consegnati all'interessato il peculio e gli altri oggetti di sua proprietà.

## Glossario

### **Amnistia**

L'amnistia estingue il reato e fa cessare l'esecuzione della condanna e le pene accessorie relative ai reati per i quali è stata concessa (art. 151 c.p. e 672 c.p.p.). Va distinta dalla grazia e dall'indulto che fanno cessare la pena ma non estinguono il reato.

### **Appellante**

È la persona condannata nel processo di primo grado nei cui confronti pende il procedimento di appello .

### **Arresti domiciliari**

È una misura cautelare personale coercitiva che viene applicata agli indagati o agli imputati nel corso delle indagini preliminari e del procedimento penale. La sua durata massima dipende dalla gravità del reato contestato e dalla fase del procedimento (artt. 284 e 303 c.p.p.). Gli arresti domiciliari, in quanto sono una misura cautelare, non vanno confusi con la detenzione domiciliare.

### **Articolo 4 bis legge 26 luglio 1975, n. 354, "Norme sull'ordinamento penitenziario"**

Prevede un regime di detenzione speciale che comporta il divieto di concedere determinati benefici (assegnazione al lavoro esterno, i permessi premio e le misure alternative alla detenzione) ai condannati per i seguenti delitti:

- delitti commessi per finalità di terrorismo o eversione;
- associazione di tipo mafioso (art. 416 bis c.p.);

- riduzione in schiavitù e tratta di persone (art. 600, 601, 602 c.p.);
- sequestro di persona (art. 630 c.p.);
- associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi (art. 291 quater D.P.R. 43/1973);
- associazione finalizzata al traffico di stupefacenti (art. 74 D.P.R. 309/1990);
- qualsiasi delitto commesso al fine di agevolare l'attività delle associazioni di tipo mafioso, a meno che il condannato abbia collaborato con la giustizia e non vi siano collegamenti con la criminalità organizzata.

### **Assistente sociale**

È un dipendente del Ministero della Giustizia (da non confondere con l'assistente sociale del comune o della ASL), che fa capo agli Uffici esecuzione penale esterna (UEPE). Tiene i contatti con le famiglie dei detenuti e con gli enti locali, segue le persone in affidamento al servizio sociale e ha un ruolo importante per la concessione e l'esecuzione dei benefici di legge.

### **Braccialetto elettronico**

Nel disporre la misura degli arresti domiciliari il giudice può prescrivere procedure di controllo mediante mezzi elettronici se l'imputato acconsente (art. 275 bis c.p.p.). Il consenso all'eventuale utilizzo di queste procedure di controllo viene richiesto al detenuto all'ingresso in carcere (art. 23 R. E.).

### **Cassa delle Ammende**

È un ente con personalità giuridica istituito presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che finanzia i programmi di reinserimento in favore di

detenuti e internati e delle loro famiglie e i progetti di edilizia penitenziaria finalizzati al miglioramento delle condizioni carcerarie. Fra le entrate che concorrono a costituire il conto patrimoniale della Cassa vi sono i proventi delle manifatture carcerarie, le sanzioni pecuniarie e le altre sanzioni connesse al processo.

### **Condannato (o definitivo)**

È l'imputato nei cui confronti è stata pronunciata una sentenza di condanna passata in giudicato.

### **Cooperative sociali**

Società cooperative, regolate dalla legge 381/1991, che gestiscono i servizi socio-sanitari ed educativi e attività di vario genere finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro delle persone svantaggiate.

### **Corte di assise**

La Corte di assise giudica i reati per i quali la legge stabilisce la pena dell'ergastolo o della reclusione non inferiore nel massimo a ventiquattro anni, e tutti gli altri gravi reati indicati nell'art. 5 c.p.p. La Corte di assise è composta da due giudici togati e da sei giudici popolari.

### **D.A.P. Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria**

È la struttura del Ministero della Giustizia deputata allo svolgimento dei compiti relativi al sistema carcerario.

### **Detenuto**

È il termine generico con il quale si indica una persona ristretta in un istituto di pena senza specificarne la posizione giuridica.

## **Grazia**

La grazia condona, in tutto o in parte, la pena inflitta o la commuta in un'altra pena stabilita dalla legge (art. 174 c.p. e 681 c.p.p.). È un provvedimento di indulgenza a carattere individuale, a differenza dell'indulto che è a carattere generale. La domanda di grazia, sottoscritta dal condannato o da un suo congiunto o avvocato, è diretta al Presidente della Repubblica tramite il Ministro della Giustizia. Se il condannato è detenuto o internato, va presentata al magistrato di sorveglianza che la trasmette al Ministro della Giustizia con il proprio parere motivato.

## **Imputato**

È la persona indagata nei cui confronti è stato disposto il rinvio a giudizio. (art. 60 c.p.p.).

## **Indagato**

È la persona nei cui confronti si stanno svolgendo le indagini preliminari (art. 347, comma 2, c.p.p.).

## **Indulto**

L'indulto condona, in tutto o in parte, la pena inflitta o la commuta in un'altra pena stabilita dalla legge (art. 174 c.p. e 672 c.p.p.). Viene applicato direttamente dal giudice che ha emesso la sentenza di condanna. Nel caso in cui la sentenza preveda l'applicazione di misure di sicurezza, le eventuali modifiche conseguenti all'indulto sono di competenza del magistrato di sorveglianza. È un provvedimento di indulgenza a carattere generale, mentre la grazia è a carattere individuale.

## **Internato**

È una persona socialmente pericolosa sottoposta a misure di sicurezza all'interno di un istituto penitenziario.



## **Istituto penitenziario**

Comunemente chiamato carcere, è il luogo chiuso e isolato dalla società, destinato ad accogliere i detenuti. Gli istituti penitenziari fanno capo al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Fra gli istituti penitenziari sono comprese:

- la Casa circondariale in cui sono detenute le persone in attesa di giudizio o quelle condannate a pene inferiori ai cinque anni (o con un residuo di pena inferiore ai cinque anni);
- la Casa di reclusione, che è l'istituto adibito all'espiazione delle pene di maggiore entità;
- l'istituto penale minorile adibito alla detenzione dei minorenni (oltre i 14 anni);
- gli istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza: Colonie agricole, Case di lavoro, Case di cura e custodia, Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) che saranno sostituiti dalle strutture di cui al comma 2 art. 3 ter d.l. 22.12.2011 n. 211 (convertito dalla l. 17.2.2012 n. 9).

## **Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento dei Tossicodipendenti (ICATT)**

Istituto in cui si provvede alla riabilitazione fisica e psichica dei tossicodipendenti, mediante l'attuazione di programmi di attività ai quali collaborano i servizi pubblici per le tossicodipendenze, il Servizio sanitario regionale, gli enti territoriali, il terzo settore, il volontariato e le comunità terapeutiche.

## **Istituto a Custodia Attenuata per detenute Madri (ICAM)**

Compatibilmente con esigenze cautelari non eccezionalmente rilevanti, il giudice può disporre presso

gli Istituti a custodia attenuate (I.C.A.M.), la custodia cautelare o l'espiazione della pena per le donne incinte o madri con prole sotto i sei anni, o per il padre qualora la madre sia deceduta od assolutamente impossibilitata ad assisterla.

### **Istituto Penale Minorile**

È un istituto in cui viene attuata la detenzione dei minorenni (oltre i 14 anni).

### **Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza**

Gli istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive sono le colonie agricole, le case di lavoro, le case di cura e custodia e gli ospedali psichiatrici giudiziari (art. 62 legge 26 luglio 1975, n. 354, Norme sull'ordinamento penitenziario).

### **Liberazione anticipata**

Al condannato a pena detentiva che abbia dato prova di partecipazione all'opera di rieducazione è concessa una detrazione di quarantacinque giorni per ogni semestre di pena scontata. La liberazione anticipata viene richiesta dal condannato e concessa dal magistrato di sorveglianza. Nel linguaggio del carcere la concessione della detrazione viene chiamata concessione dei "giorni". Anche gli affidati in prova al servizio sociale (*vedi*) e gli affidati in casi particolari come la tossicodipendenza (*vedi*) possono ottenere questo beneficio quando diano prova di un loro concreto recupero sociale.

### **Ministero della Giustizia**

È il Dicastero del Governo italiano che si occupa dell'Amministrazione giudiziaria civile, penale e minorile, di quella penitenziaria e dei magistrati.

## Misure cautelari coercitive personali

Possono essere applicate a indagati o imputati per delitti la cui pena massima prevista sia superiore ai tre anni di reclusione, e solo se sussistono pericoli di fuga, o di inquinamento delle prove, o di commissione di nuovi delitti. Le misure cautelari coercitive personali sono: divieto di espatrio, obbligo di presentarsi alla polizia giudiziaria, allontanamento dalla casa familiare, divieto e obbligo di dimora, arresti domiciliari (vedi), custodia cautelare in carcere o in luogo di cura. Sono regolate dagli artt. 272-286 c.p.p. e, per quanto riguarda l'esecuzione e la durata dei provvedimenti, dagli artt. 291-308 c.p.p.

## Misure di sicurezza

Sono disciplinate dagli articoli 199 e seguenti del codice penale.

Le misure di sicurezza si applicano:

- alle persone considerate socialmente pericolose;
- in caso di commissione di un reato, o di un reato impossibile ai sensi dell'articolo 49 del codice penale, ovvero in caso di accordo o di istigazione a commettere un reato;
- quando si ritiene possano commettere nuovi fatti previsti dalla legge come reato.

Tali misure sono ordinate dal giudice nella sentenza di condanna. Hanno una funzione non solo di contenimento della pericolosità sociale, ma anche rieducativa, vale a dire tendono a favorire il reinserimento dell'individuo nel contesto sociale. Hanno una durata indeterminata: la legge fissa il termine minimo di durata e spetta poi al giudice valutare, alla scadenza del periodo, se la persona è ancora socialmente pericolosa. Le misure di sicurezza sono personali quando limitano la libertà individuale (detentive e non detentive), sono patrimoniali quando

incidono soltanto sul patrimonio del soggetto (cauzione di buona condotta e confisca).

Le misure di sicurezza detentive sono:

- l'assegnazione a una colonia agricola o casa di lavoro (per i delinquenti abituali, professionali o per tendenza);
- il ricovero in una casa di cura e custodia (per i condannati a pena diminuita per infermità psichica o per intossicazione cronica da alcool e sostanze stupefacenti);
- il ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario (per gli imputati prosciolti per i motivi di cui sopra; non è applicabile ai minorenni);
- il ricovero in riformatorio giudiziario per i minori.

Le misure di sicurezza non detentive sono:

- la libertà vigilata (che implica l'obbligo di avere una stabile attività lavorativa o di cercarsene una, obbligo di ritirarsi a casa entro una certa ora);
- il divieto di soggiorno (in uno o più comuni ovvero in una o più province);
- il divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche;
- **l'espulsione dello straniero dallo Stato** (*vedi*).

Il magistrato di sorveglianza sovrintende all'esecuzione delle misure di sicurezza personali; accerta se l'interessato sia persona socialmente pericolosa; emette o revoca le dichiarazioni di tendenza a delinquere e di abitudine o professionalità nel reato. Contro tali provvedimenti possono proporre appello al Tribunale di sorveglianza il pubblico ministero, l'interessato o il difensore (artt. 679 e 680 codice procedura penale).

## Notificazione

È l'attività con la quale l'ufficiale giudiziario o altra persona indicata dalla legge (come la polizia giudiziaria),

porta formalmente un atto a conoscenza del destinatario, attraverso la consegna di una copia conforme all'originale. Il destinatario, ricevuto l'atto, ne deve firmare una copia per ricevuta ("relata di notifica") che l'ufficiale giudiziario invierà all'autorità che l'ha emesso.

### **Patrocinio a spese dello Stato ("gratuito patrocinio")**

Consiste nel riconoscimento dell'assistenza legale gratuita in favore dei non abbienti per agire e difendersi davanti al giudice penale nel giudizio e anche nei procedimenti di sorveglianza.

### **Pena pecuniaria**

È una delle due tipologie di pena che vengono inflitte dal giudice penale al condannato (l'altra è la pena detentiva). Si distingue in multa, applicata per i delitti, e in ammenda, applicata per le contravvenzioni. È anche una delle sanzioni sostitutive (*vedi*) di pene detentive brevi previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 "Depenalizzazione e modifiche al sistema penale" (artt. 53 e seguenti). La pena pecuniaria può essere rateizzata o convertita in pena detentiva.

### **Pericolosità sociale**

È socialmente pericolosa la persona che ha commesso reati, qualora sia probabile che ne commetta nuovamente (art. 203 c.p.).

### **Permesso di soggiorno**

È l'autorizzazione amministrativa rilasciata al cittadino straniero al quale lo Stato italiano permette di soggiornare in Italia. La richiesta del permesso deve essere presentata entro otto giorni lavorativi dall'ingresso nel territorio italiano allo Sportello Unico per

l'Immigrazione nel caso sia stato già rilasciato il nulla osta per ricongiungimento familiare o lavoro, altrimenti alla Questura.

### **Perquisizione personale**

I detenuti possono essere sottoposti a perquisizione per motivi di sicurezza nel pieno rispetto della loro persona. (Art. 34 OP e art. 74 Reg)

### **Pubblico ministero**

È il magistrato che acquisisce la notizia di reato, esercita l'azione penale, rappresenta l'accusa nei procedimenti penali e promuove la fase di esecuzione delle pene.

### **Recidiva**

La recidiva è la condizione personale di chi, dopo essere stato condannato per un delitto con sentenza passata in giudicato, ne commette un altro (art. 99 c.p.). Costituisce uno dei c.d. effetti penali della condanna e va inquadrata tra le circostanze inerenti alla persona del colpevole. La recidiva comporta la possibilità di un aumento di pena.

### **Reclusione**

La reclusione è la pena inflitta al condannato per i delitti. Si estende da 15 giorni a 24 anni ed è scontata in uno stabilimento penitenziario. La pena della reclusione può essere convertita, quando ne ricorrono i presupposti, in pena pecuniaria.

### **Rateizzazione della pena pecuniaria**

Nel caso di condanna a pena pecuniaria o di conversione della pena della reclusione in pena pecuniaria, qualora si presentino situazioni di insolvenza a causa dell'impossibilità temporanea di

effettuare il pagamento, il condannato può chiedere il differimento o la rateizzazione del pagamento (art. 660, 3°c, c.p.p.). Il magistrato di sorveglianza, valutate le condizioni economiche del condannato, può disporre che la pena pecuniaria sia pagata in non più di trenta rate mensili (art. 133 ter c.p.). La pena pecuniaria può essere convertita in libertà controllata o in lavoro sostitutivo.

### **Riabilitazione**

È un beneficio di legge (artt. 178 e seguenti c.p. e art. 683 c.p.p.) che cancella completamente gli effetti di una condanna penale. La riabilitazione è concessa dopo che sono decorsi almeno tre anni dal giorno in cui la pena è stata scontata (in carcere, o in misura alternativa, o estinta per indulto o altri benefici). Devono decorrere almeno otto anni nel caso di recidiva (art. 99 c.p.) e dieci anni nel caso in cui il condannato sia stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Per ottenere la riabilitazione è necessario che il condannato, se è stato sottoposto a misura di sicurezza, ne abbia ottenuto la revoca, e che abbia adempiuto alle obbligazioni civili derivanti dal reato, cioè abbia risarcito il danno provocato. Per ottenere la riabilitazione è necessario aver mantenuto una buona condotta per tutto il periodo considerato, non solo evitando di compiere reati ma anche osservando un comportamento corretto e responsabile. L'istanza di riabilitazione va presentata al Tribunale di sorveglianza, che decide collegialmente.

### **Ricorrente**

È l'imputato condannato che ha proposto ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

## **Ricorso per cassazione**

L'imputato e il Pubblico Ministero possono ricorrere alla Corte di Cassazione contro la sentenza di appello o contro la sentenza inappellabile di non luogo a procedere (art. 607 c.p.p.). Il pubblico ministero, l'interessato e, in determinati casi, l'amministrazione penitenziaria, possono ricorrere per cassazione contro le ordinanze del Tribunale di sorveglianza (art. 71 *ter* della legge 26 luglio 1975, n. 354, "Norme sull'ordinamento penitenziario"). I motivi per i quali si può presentare ricorso sono stabiliti dall'art. 606 c.p.p. e riguardano principalmente, nel caso del Tribunale di sorveglianza, vizi di legittimità e vizi di motivazione nell'ordinanza.

## **Rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena**

L'esecuzione di una pena può essere rinviata (art. 147 c.p. e art. 684 c.p.p) nel caso in cui:

- sia stata presentata domanda di grazia;
- la persona condannata a pena restrittiva della libertà personale sia in condizioni di grave infermità fisica;
- la persona condannata a pena restrittiva della libertà personale sia madre di un figlio di età inferiore a tre anni.

## **Rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena**

L'esecuzione delle pene detentive, della semidetenzione e della libertà controllata deve essere rinviata (art. 146 c.p. e art. 684 c.p.p) nel caso in cui il condannato sia:

- donna incinta;
- madre di figli di età inferiore a un anno;
- persona affetta da Aids o da altra malattia particolarmente grave, non compatibile con lo stato di detenzione in carcere, sempreché ricorra il requisito della "non rispondenza alle cure".



## Soggetti che operano all'interno dell'istituto penitenziario con i quali ogni detenuto può chiedere di conferire:

- il direttore e i vicedirettori dell'istituto penitenziario, i quali hanno la responsabilità dell'indirizzo e della corretta gestione detentiva.
- il comandante, gli ispettori, i sovrintendenti, gli assistenti e gli agenti della polizia penitenziaria i quali garantiscono l'ordine e tutelano la sicurezza all'interno dell'istituto, partecipano alle attività di osservazione e di trattamento rieducativo ed espletano il servizio di traduzione;
- il personale di polizia penitenziaria preposto all'ufficio matricola, che sovrintende alle operazioni di immatricolazione e scarcerazione dei detenuti, organizza la partecipazione alle udienze, agli interrogatori, ai colloqui con i difensori e con gli investigatori e riceve le richieste ("domandine") del detenuto rivolte al Direttore dell'istituto;
- il responsabile dell'area educativa e gli educatori i quali predispongono, organizzano, coordinano le attività interne inerenti la scuola, il lavoro e le iniziative culturali, ricreative e sportive. Fanno parte dell'équipe di osservazione e trattamento.
- gli operatori del Ser.T. i quali svolgono attività per l'assistenza dei detenuti che presentano problematiche di tossicodipendenza e alcooldipendenza;
- gli assistenti sociali i quali nell'ambito dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna partecipano all'attività di osservazione e trattamento occupandosi del rapporto tra il detenuto e l'ambiente esterno anche in previsione di ammissione a benefici di legge (misure alternative) o dimissione dal carcere, svolgendo altresì azioni a favore delle famiglie dei detenuti;

- gli assistenti volontari i quali partecipano alle attività trattamentali anche in forme organizzate ed associate
- il cappellano ed i ministri di culto;
- lo psicologo, lo psichiatra, il responsabile dell'area sanitaria, i medici e gli infermieri;
- il responsabile dell'area amministrativo-contabile e i contabili.

### **Soggetti che operano all'esterno dell'istituto ai quali il detenuto può rivolgersi:**

- il provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria il quale programma le attività trattamentali, coordina le attività in materia di lavoro e addestramento professionale, le attività scolastiche, sportive e culturali ed è competente tra l'altro in ordine alle assegnazioni e trasferimenti nell'ambito della circoscrizione;
- l'Autorità Giudiziaria che procede;
- il magistrato di sorveglianza che vigila sulla organizzazione degli istituti di prevenzione e pena e, in particolare, ha la competenza a decidere sulle istanze dei detenuti volte all'ottenimento delle misure alternative e sui reclami presentati dagli stessi avverso provvedimenti dell'amministrazione penitenziaria, sulle richieste di permessi o licenze presentate dai detenuti e per l'applicazione e revoca delle misure di sicurezza;
- la Corte Europea dei diritti dell'uomo alla quale ci si può rivolgere soltanto dopo che siano esauriti tutti i rimedi giurisdizionali davanti ai giudici nazionali (entro sei mesi dal passaggio in giudicato della sentenza), quando si ritengono violate le norme della Convenzione Europea dei Diritti dell'uomo del 4.11.1950;

- il Presidente della Repubblica al quale può anche essere diretta la richiesta di grazia o di commutazione della pena. La domanda del provvedimento di clemenza deve essere presentata al Ministro della Giustizia tramite il magistrato di sorveglianza.
- il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, ove sia istituito nell'ambito territoriale dell'istituto penitenziario; il Garante svolge attività di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti umani e sulla finalità rieducativa della pena.

## Sopravvitto

Generi alimentari che i detenuti possono acquistare a proprie spese entro limiti fissati.

## Sospensione condizionale della pena

Se il giudice emette una condanna alla reclusione o all'arresto per un tempo non superiore a due anni può sospenderne l'esecuzione. Se per cinque anni (o due in caso di contravvenzione) il condannato non commetterà altri reati, obbedirà agli obblighi impostigli e non riporterà altre condanne, il reato viene dichiarato estinto. In caso contrario la sospensione verrà revocata e la condanna dovrà essere eseguita. Se il condannato ha meno di 18 anni, la sospensione condizionale può essere concessa anche in caso di pene fino a tre anni di arresto o di reclusione. Se ha tra i 18 e i 21 anni, o ne ha più di 70, la pena detentiva che può essere sospesa non deve superare i due anni e sei mesi. La sospensione condizionale della pena può essere concessa se il giudice presume che il colpevole non commetterà ulteriori reati, se non vi sono precedenti condanne a pene detentive e se non sono state inflitte misure di sicurezza personale per pericolosità sociale del condannato. La sospensione

condizionale è regolata dagli articoli 163-168 del codice penale.

### **Spese di giustizia**

Sono le spese per il processo e per il mantenimento in carcere, che vengono addebitate all'imputato nella sentenza di condanna. Possono essere rimesse (cioè eliminate) se il condannato si trova in condizioni economiche disagiati e ha mantenuto una condotta corretta.

### **Trattamento**

Nei confronti dei condannati e internati deve essere attuato un trattamento rieducativo che tenda al loro reinserimento sociale. Il trattamento è attuato secondo un criterio di individualizzazione in rapporto alle specifiche condizioni dei soggetti, deve essere conforme ad umanità e deve assicurare il rispetto della dignità della persona. Il trattamento è svolto avvalendosi principalmente dell'istruzione, del lavoro, della religione, delle attività culturali, ricreative e sportive e agevolando opportuni contatti con il mondo esterno ed i rapporti con la famiglia.

### **Tribunale di sorveglianza**

Il Tribunale di sorveglianza ha competenza territoriale nel distretto della Corte d'Appello. È organo collegiale specializzato, composto da magistrati ordinari e da esperti in psicologia, servizio sociale, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica, nonché docenti di scienze criminalistiche. I provvedimenti del Tribunale di sorveglianza sono adottati da un collegio formato da quattro persone: il presidente, un magistrato di sorveglianza e due esperti. Il Tribunale di sorveglianza

decide sia come giudice di primo grado sia come giudice di appello. In primo grado delibera sulla concessione o la revoca dell'affidamento in prova al servizio sociale, della detenzione domiciliare, della semilibertà, della liberazione condizionale; sul rinvio obbligatorio o facoltativo dell'esecuzione delle pene detentive; sulle richieste di riabilitazione. In secondo grado, come giudice di appello, il Tribunale decide sulle impugnazioni presentate contro le sentenze di proscioglimento con contestuale applicazione di misure di sicurezza emesse dai tribunali penali ordinari e contro le ordinanze risultate da udienze dei magistrati di sorveglianza. Decide inoltre in sede di reclamo nei confronti dei provvedimenti adottati dai magistrati di sorveglianza in tema di permessi, liberazione anticipata, espulsione dallo Stato, e nei confronti di alcuni provvedimenti emessi dall'amministrazione penitenziaria. Il Tribunale di Sorveglianza di Roma ha competenza a decidere in ordine ai reclami avverso il provvedimento di applicazione del regime di cui all'art. 41 bis comma 2 legge n. 354 del 1975. Avverso le ordinanze del Tribunale di sorveglianza può essere proposto ricorso per cassazione.

### **Tribunale penale**

Il Tribunale penale in composizione collegiale (tre giudici) giudica i reati gravi indicati nell'art. 33 bis c.p.; in composizione monocratica (un unico giudice) giudica i reati meno gravi non previsti dall'art. 33 bis c.p.

### **Ufficio di esecuzione penale esterna (Uepe)**

L'UEPE (istituito con la legge di riforma penitenziaria n. 354 del 1975, è un ufficio periferico del Ministero della Giustizia, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria.

Svolge le indagini di servizio sociale richieste dal Tribunale di Sorveglianza per conoscere la realtà personale, familiare, lavorativa delle persone sottoposte ad una condanna o a misure di sicurezza, anche al fine di decidere sull'applicazione delle misure alternative alla detenzione, o sulle misure restrittive della libertà, o sul programma di trattamento.

### **Ufficio di sorveglianza**

L'Ufficio di sorveglianza ha competenza territoriale pluricircostrizionale. La circoscrizione indica l'area territoriale di competenza del tribunale ordinario. L'Ufficio di sorveglianza è composto da uno o più magistrati. A ciascun magistrato vengono assegnati gli istituti di pena e i condannati di cui occuparsi. L'Ufficio di sorveglianza è un organo monocratico. Il magistrato di sorveglianza ha il compito di vigilare sull'organizzazione degli istituti di prevenzione e pena. Al magistrato di sorveglianza spettano l'approvazione del programma di trattamento rieducativo individualizzato per ogni singolo detenuto (che l'amministrazione del carcere è tenuta per legge a redigere), la concessione dei permessi, l'ammissione al lavoro all'esterno, l'autorizzazione a effettuare visite specialistiche, ricoveri ospedalieri o ricoveri per infermità psichica, la decisione sulla liberazione anticipata e sulla remissione del debito dovuto per spese processuali penali o di mantenimento in carcere. La legge pone al magistrato di sorveglianza l'obbligo di recarsi frequentemente in carcere e di sentire tutti i detenuti che chiedono di parlargli, e gli attribuisce il compito di valutare i reclami presentati dai detenuti per provvedimenti disciplinari disposti dall'amministrazione penitenziaria o per altri motivi. Egli autorizza i colloqui telefonici dei detenuti e l'eventuale controllo della

corrispondenza. Autorizza anche, visto il parere della direzione dell'istituto, l'ingresso di persone estranee all'amministrazione penitenziaria, come quanti prestano attività di volontariato o partecipano a iniziative di formazione o di lavoro rivolte ai detenuti. Il magistrato di sorveglianza inoltre decide sulle sospensioni e i differimenti nell'esecuzione della pena, sovrintende all'esecuzione delle misure alternative alla detenzione carceraria (affidamento in prova ai servizi sociali, detenzione domiciliare, semilibertà). Provvede al riesame della pericolosità sociale e alla conseguente applicazione, esecuzione e revoca, delle misure di sicurezza disposte dal tribunale ordinario. Determina in merito alle richieste di conversione o rateizzazione delle pene pecuniarie. Decide per quanto concerne le espulsioni di detenuti stranieri e le prescrizioni relative alla libertà controllata. Esprime un parere sulle domande o le proposte di grazia.

### **Volontari in carcere**

Un volontario entra in carcere per dare il suo contributo all'azione rieducativa e al reinserimento nella società (artt. 17 e 78 O.P.) L'art. 17 dà la possibilità ad un singolo privato o ad una associazione di sottoporre alla Direzione del carcere un progetto che ritiene utile al fine di avvicinare la comunità carceraria alla società libera. L'art. 78 invece consente l'ingresso in carcere dei volontari affinché questi diano sostegno morale ai detenuti e ne favoriscano il reinserimento nella società.





# Le fonti del diritto penitenziario

## I principi costituzionali

**Art. 2:** garantisce i diritti inviolabili dell'uomo anche se detenuto.

**Art. 3** comma 1: assicura il principio di eguaglianza formale sia nel trattamento penitenziario sia nel procedimento di sorveglianza.

Il comma 2 disciplina l'eguaglianza di fatto o sostanziale.

**Art. 10:** prescrive all'ordinamento giuridico italiano di conformarsi alle norme del diritto internazionale.

**Art. 11:** impone al nostro Paese una rinuncia alla sovranità in favore dell'Unione europea in materia di giustizia.

**Art. 13** comma 2: stabilisce la riserva di giurisdizione per cui solo un atto motivato dell'autorità giudiziaria può privare o limitare la libertà personale.

**Art. 24** comma 2: garantisce che la difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento, anche nel procedimento di sorveglianza.

Il comma 3 assicura ai non abbienti i mezzi per difendersi anche nel procedimento di sorveglianza.

Il comma 4 impone la previsione legislativa della revisione delle sentenze di condanna ingiuste.

**Art. 25** comma 1: garantisce che la competenza del giudice sia predeterminata per legge con criteri obiettivi. Il comma 2 prescrive che nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso.

Il comma 3 prevede che nessuno possa essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.

**Art. 27** comma 2: detta la presunzione di non colpevolezza dell'imputato.

Il comma 3 stabilisce che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

Il comma 4 bandisce la pena di morte.

**Artt. 35 e 36:** tutelano il lavoro in tutte le sue forme e quindi anche quello svolto dai detenuti.

**Art. 79:** regola la procedura di formazione delle leggi in materia di amnistia e indulto.

**Art. 87:** attribuisce al Presidente della Repubblica il potere di concedere la grazia e commutare le pene.

**Art. 101:** afferma che la giustizia è amministrata in nome del popolo e che i giudici sono soggetti soltanto alla legge.

**Art. 104:** garantisce l'autonomia e l'indipendenza della magistratura.

**Art. 111:** garantisce il diritto a un giusto processo, di ragionevole durata, regolato dalla legge, nel contraddittorio delle parti, in condizioni di parità e davanti a un giudice terzo e imparziale.

**Art. 117:** prescrive che la potestà legislativa è esercitata nel rispetto della Costituzione e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

## **Le fonti sovranazionali**

**La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo** approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York il 10 dicembre 1948.

**Le regole penitenziarie europee** da ultimo ribadite nella Raccomandazione R(2006)2 del Comitato del Ministri degli Stati membri.

**La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali**, adottata a Roma il 4 novembre 1950 e resa esecutiva in Italia con legge 4 agosto 1955 n.848.

**Il Patto internazionale sui diritti civili e politici** adottato a New York il 16 dicembre 1966 e reso esecutivo in Italia con la legge 25 ottobre 1977 n. 881.

**Risoluzioni e Raccomandazioni del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa agli Stati membri**, tra cui da ultimo R(1999)22 in materia di sovraffollamento, R(2006)13 sull'uso della custodia cautelare, R(2010)1 in materia di Probation, R(2012)12 sui detenuti stranieri.

**Gli standard del Comitato per la Prevenzione della Tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT)** pubblicati nel 2006 e contenenti i rilievi essenziali e generali dei rapporti del CPT.

## La legge ordinaria

Legge 26 luglio 1975 n. 354 “*Norme sull’**Ordinamento penitenziario** e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà*”.

Legge 10 ottobre 1986 n. 662 (cd **legge Gozzini**) “*Modifiche alla legge sull’ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà*”.

Legge 27 maggio 1998 n. 165 (cd **legge Simeone-Saraceni**) “*Modifiche all’art. 656 del codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975 n. 354 e successive modificazioni*”.

Legge 5 dicembre 2005 n. 251 (cd **legge ex Cirielli**) “*Modifiche al codice penale e alla legge 26 luglio 1975 n. 354 in materia di attenuanti generiche, di recidiva, di giudizio di comparazione delle circostanze di reato per i recidivi, di usura e di prescrizione*”.

**Codice penale:** in vigore dal 1930

**Codice di procedura penale:** introdotto con DPR n. 447 del 1988.

**Testo unico sull’immigrazione** approvato con DPR n. 286 del 1998 “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”.

Legge n. 193 del 2000 (cd **Legge Smuraglia**) “*Norme per favorire l’attività lavorativa dei detenuti*”.

Legge n. 40 del 2001 (cd **Legge Finocchiaro**) “*Misure alternative alla detenzione a tutela del rapporto tra detenute e figli minori*”.

DPR n. 230 del 2000 “**Regolamento** recante norme sull’ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”.

*Editing e stampa a cura del Centro di Riproduzione  
del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Largo Luigi Daga, 2  
ROMA*

*I edizione: gennaio 2013*



**MINISTRY OF JUSTICE**

Department of Penitentiary Administration

**The Charter  
of Prisoners' and Internees'  
Rights and Duties**

Decree of the Minister of Justice of 5<sup>th</sup> December 2012

The Decree of the Minister of Justice 5<sup>th</sup> December 2012, provided for the contents of the "**Charter of Prisoners' and Internees' Rights and Duties**" as per art. 69 paragraph 2 Decree of the President of the Republic 30<sup>th</sup> June 2000, n. 230 (*Regulations containing provisions on the Penitentiary Act and on the measures entailing restrictions on, and deprivation of personal liberty*) as amended by Decree of the President of the Republic 5<sup>th</sup> June 2012, n. 136.

## INDEX

Charter of Prisoners' and Internees' Rights and Duties . . . . .	PAG. 5
Glossary (Annex 1) . . . . .	» 21
The sources of penitentiary law (Annex 2) .	» 41



# The Charter of Prisoners' and Internees' Rights and Duties

The **Charter of prisoners' and internees' rights and duties** is provided by the *Regulations containing provisions on the Penitentiary Act and on measures entailing restrictions on, and deprivation of personal liberty.*

The Charter is given to each prisoner or internee upon arrival to prison – during their first interview with the prison governor or with prison staff. It allows prisoners to exercise their rights at the best and have better knowledge of all rules and regulations relevant to daily life in prison environment.

For the inmate's family to know about the Charter, full-text is available on the <http://www.giustizia.it> website and hand-outs are at disposal in visits halls in each prison facility.

Together with the Charter, inmates are given abstracts of Law 354, of 26<sup>th</sup> July 1975 (*Penitentiary Act and enforcement of liberty deprivation and restriction measures*), of the Presidential decree No. 230, of 30<sup>th</sup> June 2000 (*Regulations containing provisions on the Penitentiary Act and on measures entailing restrictions on, and deprivation of personal liberty*), of the internal prison regulations and other acts, even supranational, relevant to prisoner's and internee's rights and duties, to discipline and penitentiary treatment, among which the Convention for the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms. At the same time, any

inmate is informed on where it is possible to find full texts of the abovementioned documents.

## **Admission to prison from liberty:**

The arrival in prison is managed by Penitentiary Police staff working at the Reception and Registration Unit.

Prisoners have the **right to call their family**, if they're entering prison from liberty or have been transferred from another facility.

Inmates have the right to appoint one or two legal advisers of their own choice (if not, a defence counsel will be appointed by the Court). Unless the judicial authority is imposing prohibitions at the moment of the arrest (which cannot exceed 5 days), inmates have the **right to have interviews with their legal adviser** since their admission and during the whole prison term, according to scheduled times and fixed modalities, after having made application through the prison's Reception and Registration Unit.

Inmates are **full searched and their fingerprints detected**. They shall **deposit their valuables and properties, such as money, watches, belts**. They shall also undergo a **medical and psychological screening**, during which they can refer of any personal healthcare problems, addictions, allergies and declare if in need of medicines. **They can also ask for not to live with other inmates** in reason of their personal safety.

## **Daily life:**

Each prison establishment shall be provided with areas for personal life needs and for association activities: those areas shall be sufficiently roomy, well ventilated and heated, and provided with private sanitary installations.

Prisoners have the right to receive personal underwear, clothing and bedding; they shall take care of them, keep their cells in good order and their person clean. Any inmate is given the possibility to have showers, and shall be provided with periodical hair and beard cuts.

Each prisoner or internee has the **right to spend at least two hours outdoor** each day or, under specific prison regimes, a shorter period but not less than an hour.

Any prisoner or internee has the **right to healthy food**, adequate to personal needs. They have the right to three meals each day, distributed at established hours in compliance with internal prison regulations. They have the right to available drinking water and to use personal gas cookers with the adoption of all safety regulations. They are also permitted to buy, at their expenses, food supplies and refreshments (so called “sopravitto”) and they are guaranteed the right to receive food supplies in parcels from outside, within established limits of weight. A delegation of prisoners shall inspect meal preparation and prices of items sold at the prison shop.

**Right to healthcare** and the provision of any prevention examinations and tests, diagnosis, care and rehabilitation, at essential and uniform levels of assistance, shall be assured.

All services available in each prison facility are itemized in the *Charter of health services available to prisoners and internees*.

The **right to practice one’s own religion** is acknowledged and to make use of spiritual assistance from catholic chaplains and to participate in religious rites in catholic chapels or in dedicated rooms for the use of non-catholic beliefs.

## **Behavioural duties:**

Any prisoner shall observe rules and regulations governing life in prison and any specific provisions given by the penitentiary police staff. Disciplinary

infringements are sanctioned (among which carelessness in tidying up and cleaning, voluntary non-performance of work obligations, possessing or smuggling in unauthorised items, money and tools usable for harming, false communication with the outside or in prison, bullying or general violence, delay in returning to prison when leave has expired, and all other events considered as offences by the law), depending on the seriousness of violation, with warning, admonition, exclusion from leisure and sport activities (up to a maximum of ten days), isolation during outdoor exercise (not over ten days) and exclusion from all association activities (up to a maximum of fifteen days).

Any inmate is obliged to undergo searches whenever it is necessary for security reasons. Prisoners have the **right of not being subjected to any means of coercion for disciplinary aims (such as the use of handcuffs)** and can **make a complaint** to the supervisory judge relevant to the way disciplinary power is exerted.

More generally, they can make a complaint to the supervisory judge to assert all rights acknowledged by the Penitentiary Act, and, for any kind of complaint, they can address to the prison governor, the inspectors, the Minister of Justice, the supervisory judge, the judicial and health authorities visiting the establishment, the President of the regional council and the Head of State.

## **Education and cultural, sports and leisure activities:**

Primary and secondary school courses are available in all prison establishments.

A daily allowance, determined by government decree, can be granted to all prisoners attending high school courses.

All costs to be sustained for school taxes, contributions and books shall be reimbursed to inmates attending high school or higher education courses, if they have succeeded in all yearly examinations and may find themselves in straitened circumstances. A scholarship is also awarded. Some rewards are granted to all prisoners who have been distinguishing in education and vocational training commitment and merit. It is also possible to undertake school learning courses as a private student to get a high school diploma or university degree.

Prison facilities are provided with a library, which is run in collaboration with some prisoners. Access to the library of each prison wing is scheduled in days and hours established in the prison internal regulations.

In prison, cultural, sports and leisure activities are carried out to the purpose of re-educational treatment. A commission, consisting of the prison governor, one or more educators, one or more penitentiary social workers and a delegation of prisoners shall be responsible for the organization of those activities. To participate in courses and in other prison programmes, it is sufficient to fill in an application. During outdoor exercise time, prisoners are allowed to make some physical training.

### **Prison work:**

Prison work is a basic element of prison treatment.

Upon demand, remand prisoners can participate in work activities, both in their prison facility (cook, barber, storekeeper, etc.) or outside. Work outside prison is a modality in the execution of sentences: it is enforceable without any limitation with regards to people convicted for common crimes; it is applicable only when one third of the sentence has been served, if concerning persons sentenced to imprisonment for specific crimes; for inmates

sentenced to life imprisonment, it is applicable after at least 10 years are served. The supervisory judge approves the work plan figured out by the prison governor and lists all obligations and prohibitions to be followed.

All convicted persons and internees subjected to a security measure in penal farms and penal labour colonies are compelled to work.

Prisoners' earning is determined in quantity not inferior to the two-thirds of wages provided for in labour collective agreements.

### **Rewards:**

All prisoners and internees who have demonstrated particular sense of responsibility in work activities, educational courses, in supporting others or in praiseworthy actions, are rewarded with a praise formulated by the prison governor or the proposal – formulated by the disciplinary board – for their pardon, conditional release, early repeal of a security measure or other benefits.

### **Transfers:**

Applications for transfer to another establishment shall be presented, through the prison governor, to the Regional Director of the Penitentiary Administration, when the transfer is requested to a prison within the same district, and to the Department of Penitentiary Administration of the Ministry of Justice, when the transfer is to a facility in a different district.

The principle of transferring inmates to establishments closest to their family's residence shall be preferred. All prisoners have the right not to be transferred *ex-officio*, unless for serious and substantiated security reasons, for reasons relevant to the prison institution and for reasons of justice.

## ***Peculio* and management of the inmates' financial relations with the institutions:**

Prisoners are forbidden to possess physical money; any money that prisoners have on them upon arrival, plus any money they will further receive via postal order or cash at the prison (*peculio*), is placed in the prisoner's personal account and can be freely used to buy items, for correspondence or for telephone calls.

All prisoners shall pay up their maintenance expenses, covering the cost of food, bedding and kitchenware provided by the penitentiary administration (mattress, sheets, dishes, cutlery, and so on). Upon the prisoner's application, the supervisory judge can order the release of debt if the prisoner is going through financial problems and has behaved correctly.

## **Relations with the community:**

All prisoners and internees have the **right to receive visits** from their relatives, other persons (on reasonable grounds), and also from their legal adviser or from the prisoners' ombudsman. Visits shall take place in dedicated halls, without partitions, and shall be under visual, not auditory, monitoring by the penitentiary police staff: during visiting hours, all prisoners shall behave correctly; if not, they can be excluded from receiving visits. Any inmate, serving a sentence in an ordinary regime, is allowed to have six visits per month, which are held for one hour maximum and limited to three persons.

Any inmate has the **right to phone calls** from relatives and cohabitant partners and in particular occurrences (under verified reasons) from other persons; those calls are allowed for a maximum of one per week, and each are

held for no more than ten minutes, plus one phone call when back to the facility after leaves. All phone calls are charged to the inmate. More rigid regulations are provided for special detention regimes.

Applications for visits and phone calls shall be forwarded to the judicial authority by remand prisoners, and to the prison governor in case of convicted persons (even after a first-degree court sentence) or internees.

**Correspondence** can be received in jail without limits if the inmates are under ordinary prison regime; correspondence addressed to defence counsels, to members of Parliament, diplomatic or consular representatives from their countries, organisations safeguarding human rights cannot undergo any restriction.

All inmates can receive four parcels per month, not exceeding 20 kilos, both through visits, or being sent via mail service, when they have not received any visits in the fifteen days before the parcel reception.

Prisoners' **contacts with their own family** are guaranteed. Inmates' relatives shall be informed of transfers to other detention facility. Prisoners have the right to list all relatives, whom they would like to timely inform in case of death or serious infirmity, or whom he would like to know about if in similar situations.

All prisoners and internees are granted the **right to vote** in public elections in a special polling station, after presentation of declaration of intent to exercise their right, to the Mayor of the city where the prison establishment is situated, within three days from the election day.

The use of personal radio apparels, as well as of computers and DVD players for study or work purposes, is allowed to prisoners.



## **Rewards:**

### **Leaves:**

They are an integral part of the treatment programme for they allow the prisoner to nurture affective, cultural and work interests.

Bonus leaves can be granted by the supervisory judge to convicted people who are not considered a danger to society, when they have maintained good behaviour and been served a great part of their sentence. Each leave cannot exceed 15-days duration, and cannot be granted for more than a total of 45 days in a year. Limitations and prohibitions to granting leaves have been provided for those prisoners sentenced to custody for serious crimes, for escape or for an alternative measure revoke.

When a relative or a cohabitant partner is about to die, the judicial authority or the supervisory judge can grant all remand and convicted prisoners and internees a leave to visit the sick person.

At the leave expiry time, inmates not returning to prison with unjustifiable reasons will be undergoing disciplinary sanctions, if their absence is within three to twelve hours; in all other cases, the inmates will be charged for escape.

When a leave is denied, the prisoner can make a complaint within very short time.

### **Early release:**

The supervisory judge can grant early release to convicted persons, that is a reduction of 45 days of imprisonment for each six months of sentence served.

Early release is granted only to those who have regularly behaved and have shown participation in observation and treatment activities. In computing the six months of sentence served, all time spent in pre-trial custody or in home detention shall also be taken into account. Early release can be granted, under similar limitations and

conditions, also to inmates who are assigned to the Probation service.

Against the supervisory judge order of rejection, a motivated complaint can be made to the supervisory court within ten days from the rejection notification.

## **Measures and sanctions alternative to imprisonment:**

### **Offender's assignment to the Probation Service:**

If a sentence, or residual prison sentence, does not exceed three years, sentenced offenders, on the basis of the results of their observation of personality, may be assigned to the Probation Service, for the period of sentence still to be served, during which they will be in charge of the local probation services. Prisoners' application for this measure shall be submitted to the supervisory judge and the supervisory court can grant it.

The same court, after having verified that the measure has been successfully fulfilled, shall declare the prison sentence fully served and any other penal effect expired.

Drug-addicts or alcoholics, with a sentence or residual prison sentence not exceeding six years (four years for particular categories of crime), who are following a rehab programme, or are willing to start a new one (agreed with local health service for drug-addicts) can be granted a *therapeutic* assignment.

This measure cannot be granted for more than two times.

### **Home detention:**

The supervisory court shall grant home detention to any inmate aged 70, who was not declared a habitual or professional offender or a criminal by propensity and is a repeated recidivist.

The same measure can be granted, for a sentence of imprisonment not exceeding four years, even when part of a longer sentence, to a pregnant female offender, to imprisoned mothers or fathers of children under the age of ten, to offenders with particularly serious health conditions or aged over 60 (if disabled) or under 21, and to inmates who shall serve a sentence or residual prison sentence not exceeding two years.

**The execution of custodial sentences not exceeding eighteen months at the inmate's domicile:**

In addition to previous measures, the law provides that a custodial sentence not exceeding eighteen months, even if part of a longer sentence, shall be served at the inmate's personal domicile or different address. This measure is not applicable to those offenders having committed serious crimes as listed in article 4-*b* of law 354/75 (see glossary).

The measure of the execution of sentence at one's personal domicile can be granted to imprisoned mothers with children aged under 10, when one-third of the sentence has been served (15 years if she has been sentenced to life imprisonment), and when it is possible to restore cohabitation with her children.

**Semi-liberty:**

It allows convicted persons to spend part of the day outside prison to participate in working or educational activities, or any other activity useful to their social re-insertion.

It is granted by the supervisory court to any inmate who is:

- under a security measure;
- under sentence of arrest or imprisonment not exceeding six months;

- serving a sentence over 6 months and has served at least half of his sentence (two-thirds of it for crimes listed in article 4-*b*, paragraph 1 of the penitentiary act);
- sentenced to life imprisonment and has served 26 years in prison.

### **Conditional release:**

It can be granted to any inmate who served at least 30 months of sentence, and anyway  $\frac{1}{2}$  of it, when the residual prison sentence is not exceeding 5 years (if recidivist, at least 4 years of the sentence and not less than  $\frac{3}{4}$ ; if a person is sentenced to life imprisonment, 26 years of sentence shall have been already served).

To be granted a conditional release, inmates should have maintained a behavior showing factual rehabilitation during their serving time. It is subordinated to the fulfillment of the inmates' civic commitments relevant to their crime, unless it is demonstrated their impossibility of fulfilling them.

### **Suspension of the execution of sentence for drug-addicts or alcoholics:**

The supervisory court can suspend the execution of sentence for a period of five years for inmates who have to serve a sentence or a residual prison sentence not exceeding 6 years (four years if inmates are sentenced for specific crimes), if crimes are committed consequently to their state of drug/alcohol addiction, and have succeeded in therapeutic and social rehabilitation programmes in a public or authorized-by-law health facility.

## **Special prison regimes:**

### **Regime of special surveillance:**

The regime of special surveillance can be ordered by the Department of Penitentiary Administration (upon its own

proposal or the prison governor's or the judicial authority's, with favorable advice by the disciplinary board), in relation to reiterated offensive behaviors against prison order and security. It implies specific restrictions relevant to participation in working and association activities, correspondence and phone calls, possession of specific items which are normally accepted. Limitations cannot be applied to the inmate's personal care or health necessities, food, clothing and bedding, books and periodical readings, religious practices, use of authorized radio devices, outdoor exercise for at least one hour, interviews with legal adviser, visits from spouse, cohabitant partner, children, parents and brothers and sisters.

Against the Department of Penitentiary Administration provision, a complaint can be made and addressed, within ten days, to the Supervisory court.

**Regime for people sentenced for particular crimes:**

All inmates and internees imprisoned for any serious crimes listed in article 4-*b* of the Penitentiary Act (see glossary) can be granted no more than four visits and two phone calls each month, and are subjected to restrictions in the granting of benefits such as the assignment to work outside prison and to sports and cultural activities, bonus leaves and alternative measures and sanctions.

**Continued isolation:**

It is allowed for health reasons in case of contagious disease; it can be ordered during the sanction of exclusion from association activities (with the prohibition to have contacts with other prisoners), during the phase of preliminary investigations and in precautionary proceedings, as long as this is considered necessary by the judicial authority. Daily meals and ordinary water availability are granted, together with medical check-ups.

During isolation, any inmate can receive visits from political, judicial, administrative and religious authorities, all listed in article 67 of law 354/75.

**Temporary suspension of ordinary rules of prison treatment:**

The Minister of Justice, in exceptional cases of prison riots or other serious emergency situations, is empowered to suspend the enforcement of the ordinary rules of prison treatment for prisoners and internees, in the prison concerned or in a part of it. That suspension shall aim at restoring order and security and its duration shall be strictly limited to the achievement of the above-mentioned goals.

The Minister of Justice shall also be empowered to fully or partly suspend the enforcement of the ordinary rules of prison treatment with regard to inmates and internees imprisoned for any crimes perpetrated with terrorist aims or with the aim of subverting democratic order and security, for mafia-type crimes, when there is evidence of existing links with a criminal, terrorist or subversive organisation.

This suspension implies those limitations which are necessary to prevent contacts with other criminal organisations (one single visit per month and only with relatives and cohabitant partners; visits are subjected to audio monitoring and recording – unless they are with legal advisers; limitations in sums of money and items coming from the outside; exclusion from any delegation; all correspondence being censored; restricted time for outdoor exercise). It shall be applied for a period of four years and can be extended for subsequent periods, of two years each. Prisoners subjected to this special regime shall be imprisoned in facilities or special wings, exclusively dedicated to them, separated from the inmates’

community, where custody is in charge of penitentiary police special units.

Complaints against the Minister of Justice's applied measure can be made to the supervisory court of Rome within ten days from the notification to the inmate.

Any inmate or internee subjected to the 41-*b* prison regime, law 354/75 (see glossary), shall participate in video-conference hearings, as provided by article 146-*b* of the enforcement rules of the criminal procedure code.

### **Women in prison, before, during and after childbirth:**

Pre-trial custody cannot be ordered, or continued, for pregnant prisoners or mothers with children aged up to six years, unless there are exceptionally relevant precautionary exigencies.

The execution of sentence is postponed if the offender is a pregnant woman or mother of children aged up to one year and also for mothers with children aged up to three years; the execution of the sanction of exclusion from the prison association activities is suspended if the offender is a pregnant woman or a puerpera up to six months, or if she is breast-feeding her child, up to one year; convicted female prisoners and internees can ask for bringing up their children aged up to ten years outside prison; pregnant prisoners and mothers with children in prison are granted adequate care by specialized doctors, midwives and pediatricians and those inmates are allocated in dedicated prison units.

### **Foreign prisoners:**

All foreign prisoners have the right to ask their consular authorities to be informed of their arrest, to receive abstracts of rules and regulations in their language, to

make phone calls and receive visits at the presence of an interpreter.

They have the right to suit their eating habits and religious/spiritual obligations and needs.

Foreign prisoners who shall serve a sentence not exceeding two years, even if part of a longer sentence, have the right to be deported to their own country of origin.

The criminal conviction can also establish the security measure of the expulsion in addition to the conviction, which shall be executed after the inmate has served the whole sentence. In any case, prisoners cannot be deported if in their country of origin they are at risk of persecutions on the basis of race, gender, language, citizenship, religion, political opinions, and so on.

Inmates can ask for transfer in their country of citizenship to serve a sentence (exceeding six months) issued in Italy; the application shall be forwarded to the Ministry of justice in Italy or, when the offense is considered a crime in both countries, to the Ministry of justice of the nation giving citizenship to the inmate.

## **Release:**

All prisoners and internees shall receive a supporting help towards the end of their prison term, through social service interventions and a treatment programme oriented to the solution of specific needs, relevant to life conditions they will face once in the community. Their release will take place in the day indicated in the relevant order, unless a detention security measure is still to be served. Upon release, all properties and *peculio* will be given back to the inmate.



## GLOSSARY

### **Amnesty**

Amnesty extinguishes the offence and suspends the enforcement of the sentence and the supplementary penalties relating to the offences for which it has been granted (art. 151 of the criminal code and art. 672 of the code of criminal procedure). It shall be distinguished from clemency and pardon, which suspend the penalty but do not extinguish the offence.

### **Appellant**

The sentenced person in the first degree proceeding against whom the appeal proceeding is pending.

### **House Arrest**

It is a personal coercive pre-trial measure which is applied to persons under investigation and to accused persons during preliminary investigations and during the criminal proceeding. Its maximum length depends on the seriousness of the offence committed and on the stage of the proceeding (art. 284 and 303 of the c.c.p.). House arrest, since it is a pre-trial measure, has not to be confused with home detention.

### **Article 4b Law no. 353 of 26 July 1975, “Penitentiary Act”**

It provides for a special detention regime implying the prohibition to grant specific benefits (assignment to work outside prison, bonus leaves, measures alternative to detention) for offenders sentenced for the following crimes:

- Crimes perpetrated with aims of terrorism or subversion;

- Mafia-type association (art. 416 b of the criminal code);
- Enslavement and trafficking in human beings (art. 600, 601, 602 of the criminal code)
- Kidnapping (art.630 of the criminal code)
- Criminal association with the purpose of tobacco smuggling (art. 291-d of the Decree of the President of the Republic 43/1973);
- Criminal association with the purpose of drug trafficking (art. 74 of the Decree of the President of the Republic 309/1990)
- Any crime committed with the purpose of facilitating the activity of Mafia-type associations, unless the sentenced person has cooperated with justice and provided that there are no links with organized crime.

### **Penitentiary Social workers**

Employees of the Ministry of Justice (not to be confused with the social workers at the Municipality or at the Local Health Care Service) working for the local Offices for the execution of the sentences in the community. They keep the contacts with prisoners' families and with the local bodies, support the persons assigned to the Probation service and play an important role for the granting and execution of law benefits.

### **Electronic monitoring**

In ordering house arrest, the judge may prescribe control procedures by means of electronic devices if the accused person agrees (art.275b c.c.p.). The consent to the possible use of these control procedures is requested to prisoners upon their arrival at the prison (art. 23 of the Regulations).

## **Office for the Fines Fund**

It is a body corporate established at the Department of Penitentiary Administration which finances reintegration programmes in favour of prisoners and interneers and of their families as well as projects of prison building aiming at improving prison conditions. Among the incomes contributing to constitute the balance sheet of such Office there are the proceeds from prison manufacture, pecuniary sanctions and the other sanctions connected with the trial.

## **Sentenced person (or finally sentenced person)**

The accused person against whom a final sentence has been passed.

## **Social cooperatives**

Cooperative societies, governed by law 381/1991, managing social-health and educational services and various activities aiming at integrating disadvantaged persons into the labour market.

## **Court of Assize**

The Court of Assize judges the crimes for which the law provides for the penalty of life imprisonment or imprisonment of not less than 24 years, and all the other serious crimes covered by art. 5 of the code of criminal procedure.

The Court of Assize is composed by two stipendiary magistrates and six lay judges.

## **Department of Penitentiary Administration**

It is the structure of the Ministry of Justice carrying out the tasks connected with prison system.

## **Prisoner**

It is a generic term indicating the persons staying in a prison without specifying their legal status.

## **Clemency**

Clemency remits, partially or totally, a sentence imposed or commutes it in another penalty provided for by the law (art. 174 of the criminal code and art. 681 of the code of criminal procedure).

It is an individual measure, differently from the pardon which has a collective nature.

The petition for clemency, signed by the sentenced person or by his/her relative or lawyer, is addressed to the President of the Republic through the Minister of Justice. If the sentenced person is a prisoner or an internee, it has to be submitted to the supervisory judge who will forward it to the Minister of Justice with his own motivated opinion.

## **Accused person**

The suspected person against whom a committal for trial has been ordered (art. 60 of the code of criminal procedure).

## **Suspected person under investigation**

The person against whom preliminary investigations are being carried out (art. 347, para. 2, code of criminal procedure)

## **Pardon**

Pardon remits, totally or partially, the sentence imposed or commutes it in another sentence established by Law (art.174 of the criminal code and 672 of the code of criminal procedure). It is directly applied by the judge issuing the judgment of conviction. In case said judgment provides for

the application of security measures, the possible amendments following the pardon fall under the competence of the supervisory judge. It is a measure of a general character, while clemency is individual.

### **Internee**

A socially dangerous person submitted to security measures within a penal establishment.

### **Prison**

It is a closed place, isolated from society, intended to receive prisoners. Prisons are under the authority of the Department of Penitentiary Administration.

The typologies of prisons are the following:

- Institution for pre-trial detention (remand prison) where persons waiting trial or persons sentenced to penalties not exceeding five years are imprisoned (or with a remaining sentence not exceeding 5 years)
- Institution for the execution of prison sentences, which is the establishment where longer sentences are served.
- Juvenile prisons for the detention of minors (older than 14 years)
- Institutions for the execution of security measures (penal farms, penal labour colonies, prison hospitals, judicial psychiatric hospitals which will be replaced by the structures as per para. 2 art.3 of the legislative decree 22.12.2011 n.211 (converted by law no.9 of 17 February 2012))

### **Low security level institution for the treatment of drug addicts (ICATT)**

Prison where the physical and psychic rehabilitation of drug addicts is carried out, through the implementation of

activity programmes in cooperation with drug addiction public services, Regional Health Service, territorial bodies, third sector, voluntary service and therapeutic communities.

### **Low security level institution for mothers in prison (ICAM)**

Compatibly with precautionary requirements not exceptionally relevant, the judge can order at the low security level institutions (I.C.A.M.), pre-trial custody or the serving of the sentence for pregnant women or mothers with children under 6 years, or for the father where the mother is dead or cannot assist them.

### **Juvenile prison**

It is a prison where minors (older than 14 years) are imprisoned.

### **Institutions for the execution of security measures**

The institutions for the execution of prison security measures are penal farms, penal labour colonies, prison hospital, judicial psychiatric hospitals (art. 62 Law no. 354 of 26 July 1975 (Penitentiary Act)).

### **Early release**

Persons sentenced to imprisonment who have shown effective participation in the re-educational process may be granted a forty-five-day reduction of their sentence in respect of every six months actually served. Early release is requested by the offender and granted by the Supervisory Judge. In prison slang, the granting of the reduction is called granting of “days”. Also the persons

assigned to the probation service and those assigned to the probation service in particular cases such as drug addiction may be granted this benefit when they prove to have done a real social rehabilitation.

## **Ministry of Justice**

It is the Department of the Italian Government dealing with civil judicial Administration, penal and juvenile Administration, penitentiary Administration and the Judiciary.

## **Personal coercive precautionary measures**

They can be applied to suspected or accused persons for crimes for which the maximum sentence provided for exceeds three years' imprisonment, and only if dangers of escape, or of tampering with evidence or of commission of new crimes exist.

The personal coercive precautionary measures are: prohibition of expatriation, obligation to present oneself before the investigating police, removal from family house, prohibition and obligation of abode, house arrest, pre-trial custody in prison or healthcare structure. They are governed by articles 272-286 of the code of criminal procedure and as far as the execution and length of proceedings are concerned, by articles 291-308 of the code of criminal procedure.

## **Security measures**

They are governed by art. 199 and following of the criminal code.

Security measures shall apply:

- to persons considered socially dangerous;
- in case of commission of a crime, or of an impossible attempt as per art. 49 of the criminal code, or in case of agreement or criminal incitement;

- when it is deemed they can commit new facts provided by the law as crimes.

Such measures are ordered by the judge in the judgment of conviction. They not only have a function of control of the social dangerousness, but also a re-educational function, that is they are meant to encourage the reintegration of the individual in the social context. They have an indeterminate length: the law fixes the minimum term of length and then the judge decides, at the expiration of the term, if the person is still socially dangerous.

Security measures are personal when limiting individual freedom (in a penal establishment or in the community), are patrimonial when they weigh upon the property of the person (security for good behavior and forfeiture).

Prison security measures are:

- the assignment to a penal farm or penal labour colony (for habitual or professional offenders or for criminals by propensity);
- the hospitalization in a prison hospital (for sentenced offenders who received a reduction of the sentence for insanity or for chronic intoxication by alcohol or psychotropic substances);
- the hospitalization in a judicial psychiatric hospital (for accused persons acquitted for the above-mentioned reasons; it is not applicable to minors)
- the admission in the judicial reformatory for minors.

Non prison security measures are:

- Supervised liberty (implying the obligation to have a firm working activity or to find one, the obligation to go back home within a certain hour);
- The prohibition to reside (in one or more municipalities or in one or more provinces);



- The prohibition to attend inns and public licensed shops of alcoholic drinks;
- the expulsion of the foreigner from the State.

The supervisory judges supervise the execution of personal security measures; they ascertain if the concerned person is a socially dangerous person; they issue or revoke the declarations of the criminal propensity and of the habitual or professional aspect in offending. Against such measures, the public prosecutor, the concerned person or the defense counsel may file an appeal to the supervisory Court (art. 679 and 680 c.c.p.)

### **Notification**

It is the activity through which the bailiff or another person indicated by law (such as the investigating police) formally discloses an act to the addressee, through the delivery of a certified copy of the original. The addressee, once received the act, has to sign a copy of it upon receipt, which the bailiff will send to the authority issuing it.

### **Legal aid**

It consists in the recognition of legal aid in favour of non wealthy people to act and defend themselves before the prosecutor in the trial and even in supervisory proceedings.

### **Pecuniary penalty**

It is one of the two types of penalty imposed by the judge to the offender (the other one is prison penalty). There are two types of such penalties: the fine, applied for the crimes, and the sanction, applied for misdemeanours. It is one of the sanctions replacing short prison penalties provided for by law 24 November

n. 689 “Decriminalization and amendments to the penal system” (art, 53 and follow.). The pecuniary penalty can be spread over or converted into prison penalty.

### **Social dangerousness**

The persons who have committed crimes are socially dangerous when they are likely to commit other crimes (art. 203 c.c.).

### **Residence permit**

It is the administrative authorization issued to the foreign citizens who are allowed by the Italian State to stay in Italy. The request of permit must be submitted within 8 working days from their entry into the Italian territory at the Single Point of Contact for the Immigration in the case they have already been given the certificate of no impediment to family reunification or to work, or at the police headquarters.

### **Personal search**

Prisoners can be submitted to personal search for security reasons so as not to offend their dignity (Art. 34 P A and art 74 Reg)

### **Public Prosecutor**

The magistrate who acquires the criminal offence report (*notitia criminis*), exercises the prosecution, acts as prosecutor in criminal proceedings and encourages the execution of sentences.

### **Recidivism**

Recidivism is the personal condition of those persons who, after having been finally sentenced, commit another

crime (art. 99 c.c.). It constitutes one of the so-called penal effects of the sentence and has to be considered among the circumstances concerning the guilty person. It implies the possibility of an increase in the penalty.

## **Imprisonment**

Imprisonment is the penalty imposed to the offender for the crimes. It can last 15 days up to 24 years and it is served in prison. The penalty of imprisonment can be converted, when there are the conditions, in pecuniary penalty.

## **Division of the payment of pecuniary penalty into instalments**

In case of a pecuniary penalty or of conversion of imprisonment penalty into pecuniary penalty, in case of situations of insolvency because of the temporary impossibility to effect the payment, the offender may ask for the postponement or the subdivision of the payment into instalments (art. 660 c.c.p.).

The supervisory judge, once considered the economic conditions of the offender, can order that the pecuniary penalty be paid in no more than 30 monthly instalments (art.133 c.c.). The pecuniary penalty can be converted into monitored liberty or into substitutive work.

## **Rehabilitation**

It is a law benefit (art. 178 and following of the c.c. and art. 683 c.c.p.) completely deleting the effects of a judgment of conviction.

The rehabilitation is granted after three years from the day in which the penalty has been served (in prison, or under alternative measure, or expired for pardon or other

benefits). In case of recidivism, 8 years run (art. 99 c.c.) and 10 years in case the offender has been declared an habitual or professional offender or a criminal by propensity.

To obtain rehabilitation it is necessary that offenders, if they have been submitted to a security measure, have obtained the revocation thereof, and have complied with the civil obligations deriving from the crime, and that they have compensated the damage caused.

To obtain rehabilitation it is necessary to preserve a good conduct for all the period considered, not only avoiding to commit crimes but also having a correct and responsible behavior.

The request of rehabilitation is submitted to the Supervisory Court, which collectively decides.

## **Defendant**

The accused offender filing appeal before the Court of Cassation.

## **Appeal to the Court of Cassation**

The accused person and the Public Prosecutor can file appeal to the Court of Cassation against the appellate judgment or against the unappealable sentence of non-suit (art. 697 c.c.p.).

The public prosecutor, the concerned person and, in certain cases, the penitentiary Administration, may appeal to the Court of Cassation against the order of the Supervisory Court (art. 71-c of law 26 July 1975, n.354, "Penitentiary Act").

The reasons for which it is possible to appeal to the Court of Cassation are provided for by art. 606 of the code of criminal procedure and mainly concern, in the case of the Supervisory Court, defects of legitimacy and defects of grounds of the order.

## Optional postponement of the execution of the penalty

The execution of the penalty can be postponed (art. 147 of the criminal code and art. 684 of the code of criminal procedure) in the following cases:

- The request for clemency has been submitted;
- The offender sentenced to the deprivation of personal liberty is in conditions of serious physical insanity;
- The offender sentenced to the deprivation of personal liberty is the mother of children aged under three years.

## Mandatory postponement of the execution of the penalty

The execution of prison sentences, of semi-detention and of monitored liberty must be postponed (art. 146 of the criminal code and art. 684 of the code of criminal procedure) in case the offender is:

- a pregnant woman;
- a mother of children under 1 year;
- a person suffering from Aids or from other particularly serious diseases, not compatible with imprisonment, provided that the requirement of “non reaction to the treatment” occurs.

## Persons who work within prisons with whom every prisoner can ask to speak to:

- the prison governor and deputy governors, who have the responsibility of the correct prison management.
- Penitentiary police commander, inspectors, sergeants, assistenti and agents, who guarantee the order and protect the security within prisons, participate in the observation activity and in the re-educational treatment and carry out the transfer service;
- Penitentiary police staff working at the registration office, who supervises the registration and release of

prisoners, organizes their participation in the hearings, the interviews, the visits by the defence counsels and the investigators and receives the requests of the prisoner addressed to the prison governor;

- The person responsible for the education area and educators who plan, organize, coordinate internal activities concerning school, work, and cultural, recreational and sports activities. They are members of the observation and treatment équipe.
- The staff working for drug addicts Service, who carry out the activity of assistance to the prisoners who have drug addiction and alcohol problems;
- Penitentiary social workers who, within the Office for the Execution of sentences in the community, participate in the activity of observation and treatment, taking care of the relationship between the prisoner and the outside environment even in consideration of the granting of law benefits (alternative measures) or release from prison, also carrying out actions in favour of prisoners' families;
- Volunteers who participate in treatment activities even in organized forms and associations;
- The chaplain and ministers of faith;
- The psychologist, the psychiatrist, the person responsible for the healthcare area, physicians and nurses;
- The person responsible for the administrative-accountancy area and the accountants.

### **Persons who work outside prison to whom the prisoner may address:**

- The Regional Director of penitentiary administration who plans treatment activities, coordinates the

activities concerning work and vocational training, school, cultural and sports activities, and decides on the assignments and transfers within the district;

- The proceeding judge;
- The supervisory judge, who supervises the organization of prisons and, in particular, decides on the requests of the prisoners aimed at getting alternative measures and on the complaints submitted by them against the measures adopted by the penitentiary administration, on the requests of leaves asked by prisoners and for the application and revocation of security measures;
- The European Court of Human Rights to which one can address only after the exhaustion of the jurisdictional remedies before national judges (within 6 months until a final sentence has been passed), when the provisions of the European Convention of human rights dated 4.11.1950 are considered infringed;
- The President of the Republic to whom the request of clemency or of change of penalty can be addressed: the request of clemency measure must be submitted to the Minister of Justice through the supervisory judge.
- The Ombudsman of persons deprived of their personal liberty, in case it is established within the prison jurisdiction; the Ombudsman carries out the activity of public awareness raising on the topic of human rights and on the re-educational aim of the punishment.

### **Extra food and other products of prison shop**

Foodstuffs and other products which the prisoners can purchase at their own expenses within fixed amounts.

## **Suspension of enforcement of a sentence**

If the judge issues a penalty of imprisonment or of arrest for a period not exceeding 2 years, he can suspend the execution thereof.

If for 5 years (or two in case of misdemeanor) the sentenced persons will not commit other crimes, will comply with the obligations imposed on them and will not receive other penalties, the crime will be considered extinguished. In a different case, the suspension will be revoked and the sentence shall be executed.

If the sentenced persons are aged under 18, the suspension of the enforcement of the sentence can be granted even in case of penalties up to three years of arrest or imprisonment. If they are aged between 18 and 21 years, or more than 70 years, the prison penalty which may be suspended must not exceed 2 years and 6 months.

The suspension of enforcement of the sentence may be granted if the judge thinks that the guilty person will no longer commit other crimes, if there are not previous prison sentences and if personal security measures have not been imposed for the social dangerousness of the sentenced person. The suspension of enforcement of the sentence is governed by art. 163-186 of the penal code.

## **Justice expenses**

They are the costs for the trial and the maintenance in prison, which have to be borne by the accused person. They can be remitted (i.e. eliminated) if the sentenced person is in disadvantaged economic conditions and has held a correct behavior.

## **Treatment**

Prisoners and internees shall receive a re-educational treatment aiming at their social reintegration. Treatment



shall be applied according to a tailoring principle with relation to the specific conditions of the persons, shall be humane and shall ensure the respect of the dignity of the person. Treatment is carried out by mainly availing of education, work, religion, cultural, recreational and sports activities and encouraging appropriate contacts with the outside world and the relationship with the family.

### **Supervisory Court**

The supervisory court has jurisdiction within the district of the Court of Appeal. It is a specialized collective body, composed by ordinary judges and experts in psychology, social service, pedagogy, psychiatry and criminology, as well as of teachers of criminal sciences.

The measures of the supervisory court are adopted by a board composed by 4 persons: the president, one supervisory judge and two experts.

The supervisory court decides either as first instance court or as appeal court. At first instance it decides on the granting or revocation of the assignment to the Probation Service, on home detention, on semi-liberty, and on the suspension of the enforcement of the sentence; on the compulsory or optional postponement of the execution of prison sentences; on the requests of rehabilitation. In second instance, as appeal judge, the Court decides on the challenges lodged against acquittals with contemporary application of security measures issued by ordinary criminal courts and against the orders of the supervisory judges. Besides, it decides in case of complaint against the measures adopted by the supervisory judges in matter of leaves, early release, expulsion from the State and against some measures issued by penitentiary administration. The supervisory court of Rome has the jurisdiction to decide on the complaints against the measure of the application

of the regime as per art. 41*b* para.2 law n.354 of 1975 and for the proceedings concerning the granting or revocation of prison benefits to persons cooperating with justice. Against the orders of the supervisory Court can be filed appeal to the Cassation.

## **Criminal Court**

The criminal Court as a panel (three judges) judges the serious crimes provided for in art. 33*b* c.c. ; as a single judge, it judges the less serious crimes not provided for by art. 33-*b* c.c.

## **Office for the execution of sentences in the community**

The Office for the execution of sentences in the community (established by law n.354 of 1975) is a local office of the Ministry of Justice, Department of Penitentiary Administration. It carries out social service investigations requested by the Supervisory Court to know the actual personal, family, working situation of the sentenced persons or of the persons under security measures, even with the purpose of deciding on the application of measures alternative to detention, or on the measures restricting liberty, or on the treatment programme.

## **Supervisory Office**

The supervisory office has a territorial jurisdiction over several districts. The district is the territorial area of jurisdiction of the ordinary Court.

The Supervisory Office is composed by one or more magistrates. Each magistrate has his/her own prisons and prisoners to deal with. The Supervisory Office is a single body.

The supervisory judge has the task to supervise the organization of prisons.

The supervisory judge has to approve the programme of tailored re-education treatment for each single prisoner (which penitentiary administration is bound by law to draft), the granting of leaves, the assignment to work outside prison, the authorization to be submitted to medical examinations by specialized physicians, hospitalizations for psychic insanity, the decision on early release and on the release of debt for criminal trial expenses or expenses of maintenance in prison.

The law obliges supervisory judges to go frequently to prison and to hear the prisoners who ask to talk to them, and gives them the task to decide on the complaints submitted by the prisoners for disciplinary measures ordered by penitentiary administration or for other reasons. They authorize telephonic interviews of prisoners and the possible control of the correspondence. They also authorize, heard the opinion of the prison Directorate, the entry of persons not belonging to penitentiary administration, such as those carrying out voluntary activity or those who participate in training or working initiatives addressed to prisoners.

The supervisory judges besides, decide on the suspensions and postponement of the execution of the sentence, supervise the execution of measures alternative to detention (assignment to the probation service, home detention, semi liberty).

They re-examine the social dangerousness and the subsequent application, execution and revocation of the security measures ordered by the ordinary Court. They decide on the requests of conversion or payment of pecuniary sentences into instalments. They decide on the expulsions of foreign prisoners and on the prescriptions

concerning monitored liberty. They express an opinion on the requests or proposals of clemency.

### **Volunteers in prison**

Volunteers enter the prisons to give their contribution to the re-educational actions and to the offenders' reintegration into society (art. 17 and 18 of the Penitentiary Act).

Art. 17 gives the opportunity to a single person or to an association to submit to the prison Governance a project that they consider useful in order to bring prison community nearer to free society. Art. 78 allows volunteers to enter prisons in order to provide moral support to prisoners and to encourage their reintegration into society.

# The sources of penitentiary law

## Constitutional principles

**Art. 2:** it guarantees the inviolable rights of the person, even if imprisoned.

**Art. 3:** para 1: it ensures the principle of formal equality either in prison treatment or in supervisory proceedings. Para 2: it disciplines factual or substantial equality.

**Art. 10:** it provides that the Italian legal system shall conform to international law rules and regulations.

**Art. 11:** on the issue of justice, it imposes on Italy to give up its sovereignty in favour of the European Union.

**Art. 13:** para 2: it establishes the exclusive jurisdiction, after which only a motivated order of the judicial authority may deprive or restrict personal liberty.

**Art. 24:** para 2: guarantees the defense as an inviolable right at every stage and instance of legal proceedings, even in supervisory proceedings.

Para. 3 ensures the poor proper means for action or defense even in the supervisory proceeding.

Para. 4 provides that the law shall define the conditions and forms of reparation in case of judicial errors.

**Art. 25** para 1: guarantees that no case may be removed from the court seized with it as established by law.

Para. 2 provides that no punishment may be inflicted except by virtue of a law in force at the time the offence was committed.

Para. 3 provides that no restriction may be placed on a person's liberty save for as provided by law.

**Art. 27** para 2: provides that a defendant shall not be considered guilty until a final sentence has been passed.

Para 3 establishes that punishments may not be inhumane and shall aim at re-educating the offenders.

Para. 4 prohibits death penalty.

**Artt. 35 and 36:** protect work in all its forms and therefore also the work carried out by prisoners.

**Art. 79:** governs the legislative procedure in matter of amnesty and pardon.

**Art. 87:** gives the President of the Republic the power to grant pardons and commute punishments

**Art. 101:** provides that justice is administered in the name of the people and that Judges are subject only to the law.

**Art. 104:** guarantees the autonomy and the independence of the judiciary.

**Art. 111:** It guarantees the right to a fair trial, of reasonable duration, governed by law, in adversary proceedings, being the opposing parties entitled to equal conditions before an impartial judge in third party position.

**Art. 117:** provides that legislative powers shall be exercised in compliance with the Constitution and with the constraints deriving from EU legislation and international obligations.

## Supranational sources:

**The Universal Declaration of Human Rights** approved by the United Nations General Assembly in New York on 10 December 1948

**European Prison Rules** recently outlined in the Recommendation R(2006) 2 of the Committee of Ministers [of the Council of Europe] to Member States

**The European Convention for the protection of human rights and fundamental freedoms**, adopted in Rome on 4 November 1950 and entered into force in Italy by law 4 August 1955 n. 848

**International Covenant on Civil and Political Rights** adopted in New York on 16 December 1966 and entered into force in Italy by law no. 881 of 25 October 1977.

**Resolutions and Recommendations of the Committee of Ministers of the Council of Europe to Member States**, among which the Recommendation (1999)22 on overcrowding, the Recommendation (2006)13 on the use of pre-trial custody, the Recommendation (2010) 1 on Probation, the Recommendation (2012)12 on foreign prisoners

**The standards of the Committee for the Prevention of torture and inhuman or degrading treatment (CPT)** published in 2006 and containing the essential and general observations of the Committee reports.

## Ordinary Italian laws

Law no. 354 of 26 July 1975, “Provisions on **Penitentiary Act** and on the execution of the measures depriving of and restricting liberty”

Law no. 662 of 10 October 1986 (so-called **Gozzini law**) “Amendments to the Penitentiary Act and on the execution of measures depriving of and restricting liberty”

Law no. 165 of 27 May 1998 (so-called law **Simeone-Saraceni**) “Amendments to the art. 656 of the code of criminal procedure and to the law no. 354 of 26 July 1975 and subsequent amendments”

Law no. 251 of 5 December 2005 (so-called **former law Cirielli**) “Amendments to the criminal code and to the law no.354 of 26 July 1975 in matter of generic extenuating circumstances, of recidivism, of comparison of the circumstances of crimes for recidivists, usury and prescription”.

**Criminal code:** in force since 1930

**Code of criminal procedure:** introduced by the Decree of the President of the Republic no. 447 of 1988

**Consolidated text on immigration:** approved by Decree of the President of the Republic n.286 of 1998 “Consolidated text on the provisions governing immigration and provisions on the conditions of foreigners”

Law no.193 of 2000 (so-called **Smuraglia law**) “Provisions to encourage prisoners’ working activity”

Law no. 40 of 2001 (so-called **Finocchiaro law**) “Measures alternative to detention protecting the relationship between female prisoners and minors”

Decree of the President of the Republic nr 230 of 2000 “**Regulations** containing provisions on the Penitentiary Act and on measures entailing restrictions on, and deprivation of personal liberty”.



---

*Translated into English  
by the Officers of the International Relations Unit  
Department of Penitentiary Administration  
Ministry of Justice of Italy*

*Edited and printed by the Printing and Photocopy Centre  
of the Department of Penitentiary Administration  
Largo Luigi Daga 2  
Rome*

*1<sup>st</sup> Edition: January 2013*



**MINISTERIO DE JUSTICIA**

Departamento de la Administración Penitenciaria

**Carta  
de los derechos y deberes  
de los reclusos e internados**

Decreto del Ministro de Justicia del 5 de diciembre de 2012

Con decreto del Ministro de Justicia del 5 de diciembre de 2012, se ha establecido el contenido de la "**Carta de los derechos y deberes de los reclusos e internados**" a que se refiere el art. 69 párrafo 2° del DPR 30 de junio de 2000, n° 230 (*Reglamento que contiene normas sobre el ordenamiento penitenciario y las medidas privativas y limitativas de la libertad*) tal como ha sido modificado por el DPR 5 de junio de 2012, n° 136.

## ÍNDICE

Carta de los Derechos y Deberes de los Reclusos e Internados .....	Pág. 5
Glosario .....	» 23
Las fuentes del derecho penitenciario .....	» 47

# Carta de los derechos y deberes de los reclusos e internados

La **Carta de los derechos y deberes de los reclusos [detenuti] e internados [internati]** está prevista por el Reglamento que contiene normas sobre el ordenamiento penitenciario y las medidas privativas y limitativas de la libertad.

La Carta es entregada a cada recluso o internado - en el curso de su primera entrevista con el director o con un operador penitenciario en el momento de su ingreso en el establecimiento - para permitir el mejor ejercicio de sus derechos y asegurar la mayor conciencia de las reglas que conforman la vida en el contexto carcelario.

A fin de permitir a los familiares tomar conocimiento de la Carta, la misma está publicada en el sitio internet <http://www.giustizia.it> y una copia está disponible para consulta en el locutorio de cada distinto establecimiento.

Al recluso, además de la Carta, le son entregados los extractos de la ley 26 de julio de 1975, n° 354 (*Normas sobre el ordenamiento penitenciario y la ejecución de las medidas privativas y limitativas de la libertad*), del decreto del Presidente de la República 30 de junio de 2000, n° 230 (*Reglamento que contiene normas sobre el ordenamiento penitenciario y las medidas privativas y limitativas de la libertad*), del Reglamento interno del establecimiento y de las demás disposiciones, también supranacionales, relativas a los derechos y deberes del recluso y del internado, a la disciplina y al tratamiento penitenciario, entre las cuales el Convenio europeo para la protección de los derechos humanos y de las libertades fundamentales.

Al mismo tiempo le es indicado al recluso el lugar en donde es posible consultar los textos íntegros de las citadas normas.

## Ingreso desde la libertad.

Del ingreso en el establecimiento cuida el personal de la *polizia penitenziaria* [policía penitenciaria] encargado del *Ufficio Matricola* [Oficina de Matriculación].

El recluso tiene el **derecho a avisar a sus familiares**, tanto en caso de procedencia desde la libertad como en caso de traslado desde otro establecimiento.

El recluso tiene derecho a nombrar uno o dos defensores de su confianza (de no hacerlo, le es nombrado por el magistrado un defensor de oficio). Además, salvo que la autoridad judicial disponga en el momento de la detención una prohibición (cuya duración no puede exceder de 5 días), el recluso tiene derecho a **tener comunicaciones [colloqui] con su defensor** ya desde el momento de su ingreso y durante toda su permanencia en prisión, en los horarios y con las modalidades establecidos, solicitándolo a través del *Ufficio Matricola*.

El recluso es sometido a la **toma de las huellas dactilares y al registro** y debe **entregar dinero, reloj, cinturón y objetos de valor**. Debe también someterse a **reconocimiento médico y psicológico**, durante el cual podrá referir tener eventuales problemas de salud, dependencias, intolerancias y necesidades de asunción de fármacos. **El mismo puede solicitar no convivir** con otros reclusos por motivos de protección de su incolumidad personal.

## Vida cotidiana:

Los establecimientos penitenciarios deben ser dotados de locales para las exigencias de vida individual y de locales

para la realización de las actividades en común, locales que deben ser de amplitud suficiente, aireados y calentados, y provistos de servicios higiénicos reservados. El recluso tiene derecho de recibir lencería, prendas de vestir y ropa de cama; debe mantenerlos en buenas condiciones y proveer a la limpieza de la celda y al decoro de su persona. Le es asegurada la posibilidad de ducharse y de recibir periódicamente un corte de barba y pelo.

Cada recluso o internado tiene **derecho de permanecer al aire libre** durante al menos dos horas al día o, en determinados regímenes de prisión, durante un tiempo más breve pero no menos de una hora.

El recluso o internado tiene **derecho a una alimentación sana** y adecuada a sus condiciones. Tiene derecho a tres comidas al día, suministradas en los horarios establecidos por el reglamento interno del establecimiento. Tiene derecho a tener a su disposición agua potable y a utilizar, en la observancia de las reglas de seguridad, un hornillo personal. Es también permitido comprar, a costa propia, géneros alimenticios y géneros varios (el llamado "*sopravvitto*") y está garantizado el derecho de recibir desde el exterior análogas mercancías en paquetes, pero dentro de unos límites de peso prefijados. Una representación de los reclusos controla tanto la preparación de las comidas como los precios de los géneros vendidos en el establecimiento.

Son salvaguardados el **derecho a la salud** y la realización de las prestaciones de prevención, diagnóstico, cura y rehabilitación previstas en los niveles esenciales y uniformes de asistencia. Los servicios disponibles en cada establecimiento figuran indicados en la Carta de los servicios sanitarios para los reclusos e internados.

Está reconocido **el derecho de practicar su culto**, de recibir la asistencia espiritual del capellán católico y de



participar en los ritos religiosos en las capillas católicas o en los locales destinados a los cultos acatólicos.

## Deberes de comportamiento:

El recluso debe observar las normas que regulan la vida del establecimiento y las particulares disposiciones cursadas por el personal de la *polizia penitenziaria*. Las infracciones disciplinarias [*infrazioni disciplinari*] (entre las cuales la negligencia en la limpieza y el orden, el voluntario incumplimiento de obligaciones laborales, la posesión o el tráfico de objetos no permitidos, dinero e instrumentos aptos para ofender, las comunicaciones fraudulentas con el exterior o dentro del establecimiento, las intimidaciones o vejaciones, los retrasos en el regreso y todos los hechos previstos por la ley como infracción penal [*reato*]) son sancionadas - según su gravedad - con el *richiamo* [reprensión], la *ammonizione* [amonestación], la exclusión de las actividades recreativas y deportivas (hasta un máximo de diez días), el aislamiento durante la permanencia al aire libre (durante no más de diez días) y la exclusión de las actividades en común (hasta un máximo de quince días).

El recluso tiene la obligación de someterse al registro todas las veces que ello sea necesario por motivos de seguridad. El mismo tiene **derecho a que no se le apliquen medios de coerción física con fines disciplinarios (como el uso de las esposas)** y puede interponer **reclamo [reclamación]** al *magistrato di sorveglianza* [juez de vigilancia penitenciaria] en orden a las condiciones de ejercicio del poder disciplinario.

Más en general, puede interponer *reclamo* al *magistrato di sorveglianza* para hacer valer sus derechos reconocidos por la ley penitenciaria, y puede dirigirse para todo tipo de queja al director del establecimiento, a los inspectores, al

*Ministro della Giustizia* [Ministro de Justicia], al *magistrato di sorveglianza*, a las autoridades judiciales y sanitarias que se encuentren de visita en el establecimiento, al Presidente de la *Giunta regionale* [Junta regional] y al Jefe del Estado.

## **Educación y actividades culturales, deportivas y recreativas:**

En los establecimientos penitenciarios se desarrollan cursos escolares a nivel de la enseñanza obligatoria [la *scuola d'obbligo*, es decir la enseñanza primaria y el primer ciclo de la enseñanza secundaria] y de la enseñanza secundaria superior [la *scuola secondaria superiore*, es decir el ciclo superior de la enseñanza secundaria].

Los reclusos pueden recibir un subsidio diario, en la medida determinada con decreto ministerial, para asistir a los cursos de enseñanza secundaria superior.

A los reclusos que asistan a cursos de enseñanza secundaria superior o a cursos universitarios, y que hayan superado todos los exámenes de cada año, se les reembolsan, cuando los mismos se encuentren en una situación económica desfavorecida, los gastos soportados por tasas, contribuciones escolares y libros de texto, y se les otorga un premio de rendimiento. A los reclusos que se hayan distinguido por su particular empeño y rendimiento en los cursos escolares y de formación profesional se les conceden recompensas. Se admite, además, la posibilidad de prepararse por libre para conseguir el diploma de enseñanza secundaria superior y el título universitario.

Los establecimientos disponen de una biblioteca, a cuya gestión colaboran los propios reclusos. A los locales de la biblioteca de las respectivas secciones se accede en días y horarios establecidos en el reglamento interno del establecimiento.

En el establecimiento se organizan actividades culturales, deportivas y recreativas que forman parte del tratamiento reeducativo. De su organización cuida una comisión integrada por el director, por uno o más educadores, por uno o más asistentes sociales y por una representación de los reclusos. Para participar en los cursos y las demás actividades es suficiente una solicitud escrita. Durante la permanencia al aire libre está permitido a los reclusos desempeñar actividades deportivas.

## Trabajo:

El trabajo es uno de los elementos fundamentales del tratamiento carcelario.

Los reclusos procesados [*imputati*] pueden participar, bajo su solicitud, en actividades laborales, tanto en el interior del establecimiento (cocinero, barbero, almacenero...) como en el exterior del mismo. El trabajo en el exterior del establecimiento es una modalidad de ejecución de la pena: para los condenados por infracciones penales comunes, la misma es aplicable sin ninguna limitación, para los condenados a la pena de la *reclusione* por determinados delitos es aplicable tras haberse cumplido 1/3 de la pena y para los condenados al *ergastolo* [prisión perpetua] es aplicable tras haberse cumplido al menos 10 años. El *magistrato di sorveglianza* aprueba la resolución del director del establecimiento e indica las prescripciones por observar. Los condenados [*condannati*] y los internados [*internati*] sometidos a las medidas de seguridad [*misura di sicurezza*] de la *colonia agricola* [colonia agrícola] y de la *casa di lavoro* [casa de trabajo] tienen la obligación de prestar actividad laboral.

La retribución [*mercede*] está fijada en medida no inferior a los dos tercios del tratamiento económico previsto en los convenios colectivos de trabajo.

## Recompensas:

Los reclusos e internados que se hayan distinguido por su particular empeño en el trabajo, en el estudio, en la ayuda prestada a los demás o en actos meritorios son premiados con el encomio del director o con la propuesta - formulada por el consejo de disciplina [*consiglio di disciplina*] - de concesión de la *grazia* [indulto individual], de la *liberazione condizionale* [liberación condicional], de la revocación anticipada de la medida de seguridad o de otros beneficios.

## Traslados:

Las solicitudes de traslado deben ser dirigidas, a través del director del establecimiento, al *Provveditore regionale* [Superintendente regional de la administración penitenciaria] cuando se solicite el traslado a una prisión del mismo distrito, o bien al *Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria* [Departamento de la administración penitenciaria] del *Ministero della giustizia* [Ministerio de justicia] cuando se solicite el traslado a una prisión fuera de la circunscripción.

Se favorece el criterio de destinar a los reclusos a establecimientos próximos a la residencia de sus familias. Los reclusos tienen el derecho a no ser trasladados de oficio, salvo por graves y comprobados motivos de seguridad, por exigencias del establecimiento y por motivos de justicia.

## Peculio [*peculio*] y gestión de las relaciones económicas con las instituciones:

Está prohibida la posesión de dinero; las cantidades de las que el recluso disponga en el momento de su ingreso en el establecimiento y las que sucesivamente reciba mediante

giro postal o con depósito en la portería (peculio) son depositadas y pueden ser libremente destinadas por el recluso a comprar unos productos, para la correspondencia o para comunicaciones telefónicas.

El recluso está obligado al pago de las costas de su manutención, comprensivas del coste de las comidas y del uso de la dotación personal facilitada por la administración penitenciaria (colchón, sábanas, platos, cubiertos, etc.). Bajo solicitud del recluso, el *magistrato di sorveglianza* puede disponer la remisión de su deuda en caso de dificultades económicas, si el interesado ha mantenido una buena conducta.

### **Relaciones con la sociedad externa:**

Los reclusos y los internados tienen el derecho de efectuar **comunicaciones presenciales** [*colloqui visivi*] con sus familiares o con personas distintas de éstos (cuando concurren motivos razonables), además de con su defensor y con el *garante dei diritti dei detenuti* [garante de los derechos de los reclusos]. Durante la comunicación, que tiene lugar en locales apropiados sin medios divisorios y bajo el control visivo y no auditivo por parte del personal de la *polizia penitenziaria*, el recluso debe mantener un comportamiento correcto; en caso contrario, puede ser excluido de las comunicaciones. Todo recluso en régimen ordinario tiene derecho a seis comunicaciones al mes, cada una de las cuales por una duración máxima de una hora y con no más de 3 personas a la vez.

El recluso tiene también derecho a **comunicaciones telefónicas** [*colloqui telefonici*] con sus familiares y convivientes, y en casos particulares (por motivos averiguados) con personas distintas de éstos; dichas comunicaciones son concedidas una vez por semana por

la duración máxima de 10 minutos cada una, así como con ocasión del regreso al establecimiento desde el permiso [*permesso*] o la licencia [*licenza*]. Los gastos corren a cargo del recluso. Reglas más restrictivas están previstas para los regímenes especiales. La solicitud debe ser dirigida, para los procesados, a la Autoridad Judicial procedente; en cambio, para los condenados (también con sentencia de primera instancia) y para los internados debe ser enviada al director del establecimiento.

**La correspondencia** puede ser recibida en prisión sin limitaciones en el régimen ordinario; la que sea dirigida por el recluso a defensores, o a miembros del Parlamento, representaciones diplomáticas o consulares de su país de pertenencia, organismos de protección de los derechos humanos no puede ser objeto de limitación alguna.

Cada recluso puede recibir cuatro paquetes al mes que no excedan de los 20 kg, tanto con ocasión de las comunicaciones, como si los paquetes hayan sido expedidos por correo cuando en los quince días precedentes el recluso no haya disfrutado de ninguna comunicación presencial.

Está asegurada la relación de los reclusos con sus **familias**. A los familiares debe serles comunicado el traslado a otro establecimiento de privación de libertad. El recluso tiene el derecho de indicar a los familiares que quiere que sean informados con rapidez en caso de su deceso o grave enfermedad, y respecto de los cuales quiere recibir las mismas noticias.

Los reclusos e internados tienen el **derecho de ejercitar el voto** con ocasión de consultas electorales en una mesa electoral especial, previa declaración de su voluntad de expresar su voto, dirigida, dentro del tercer día anterior a la votación, al Alcalde del lugar en donde se encuentre el establecimiento.

Está permitido utilizar un aparato de radio personal, así como ordenadores y lectores de dvd, por motivos de estudio o de trabajo.

## Medidas premiales:

### **Permisos [Permessi]:**

Los permisos constituyen parte integrante del programa de tratamiento, porque permiten cultivar intereses afectivos, culturales y laborales.

El *magistrato di sorveglianza* puede conceder permisos premio [*permessi premio*] a los condenados que no resulten ser socialmente peligrosos, si éstos han mantenido una conducta regular y han cumplido ya una parte considerable de la pena. Los permisos premio no pueden tener una duración superior a 15 días y no pueden ser concedidos por más de un total de 45 días en un año. Están establecidas limitaciones y exclusiones en relación con los condenados por infracciones penales graves y con los sujetos que se hayan evadido o respecto de los cuales se haya dispuesto la revocación de una medida alternativa a la prisión.

En el caso de inminente peligro de vida de un familiar o de un conviviente, el juez procedente o el *magistrato di sorveglianza* puede conceder a los procesados, a los condenados y a los internados el permiso de ir a visitar al enfermo.

El recluso que sin justificado motivo no regrese al establecimiento al vencer el permiso es castigado en vía disciplinaria si la ausencia se prolonga durante más de 3 horas y no más de 12; en los demás casos, es punible por la infracción penal de evasión [*evasione*].

En caso de denegación del permiso, el recluso puede interponer *reclamo* dentro de plazos brevísimos.

### **Liberazione anticipata [Liberación anticipada]:**

El *magistrato di sorveglianza* puede conceder a los reclusos condenados la liberación anticipada, que consiste en una

reducción de pena en la medida de 45 días por cada 6 meses de pena cumplida.

El beneficio de la liberación anticipada solamente le corresponde a quien haya mantenido una conducta regular y haya participado en las actividades de observación y tratamiento. Es reconocido también por el periodo transcurrido en situación de custodia cautelar [*custodia cautelare*] y de arresto domiciliario [*arresti domiciliari*]. Puede ser concedido, bajo condiciones análogas, también en relación con la medida del *affidamento in prova al servizio sociale* [asignación a prueba al servicio social].

Contra la decisión del *magistrato di sorveglianza* puede interponerse *reclamo* motivado al *tribunale di sorveglianza* [tribunal de vigilancia penitenciaria] dentro de 10 días desde la notificación de la denegación.

## **Medidas alternativas a la prisión [*Misure alternative alla detenzione*]:**

### ***Affidamento in prova al servizio sociale* [Asignación a prueba al servicio social]:**

Si la condena o el resto de pena por cumplir es inferior a tres años, el recluso, con base en los resultados de la observación de su personalidad, puede ser asignado al servicio social [*affidato al servizio sociale*] por el periodo de pena todavía por cumplir, durante el cual se ocupará de él el *Ufficio esecuzione penale esterna* [Oficina para la ejecución penal externa]. La solicitud de asignación [*affidamento*] es dirigida al *magistrato di sorveglianza* y dicha medida puede ser concedida por el *tribunale di sorveglianza*.

El mismo *tribunale di sorveglianza*, de comprobar el resultado positivo del periodo transcurrido en situación de asignación, declara la extinción de la pena y de cualquier otro efecto penal de la condena.



La persona toxicómana y/o alcoholizada, con una condena o un resto de pena por cumplir inferiores a 6 años (4 años para determinadas infracciones penales), que esté llevando a cabo un programa de recuperación o que tenga la intención de someterse al mismo (de acuerdo con el servicio de toxicomanías de su AUSL [*Azienda Unità Sanitaria Locale*]) puede beneficiarse de la asignación “terapéutica”.

La medida de la asignación no puede ser concedida más de dos veces.

### **Detenzione domiciliare [Prisión domiciliaria]:**

El *Tribunale di sorveglianza* concede la prisión domiciliaria a quien haya cumplido 70 años, si no ha sido declarado *delinquente abituale* [delincuente habitual], *professionale* [profesional] o *per tendenza* [por tendencia] y no es *recidivo reiterato* [reincidente reiterado].

Pueden obtener la misma medida, para una pena o un resto de pena por cumplir inferior a los cuatro años, la mujer en estado de embarazo, la madre o el padre con prole conviviente de edad inferior a los 10 años, la persona en especiales condiciones de salud o que tenga una edad superior a los 60 años (de ser discapacitada) o inferior a los 21 años; la persona con una pena o un resto de pena por cumplir inferior a los dos años.

### **La ejecución en el domicilio de las penas privativas de libertad no superiores a dieciocho meses:**

Además de los casos antes mencionados, la ley prevé que la pena privativa de libertad no superior a dieciocho meses - también si se trate de la parte que quede por cumplir de una pena mayor - sea ejecutada en la vivienda u otro lugar de residencia, salvo que se trate de sujetos condenados por las infracciones penales graves a las que se refiere el art. 4 bis de la ley n° 354/75 (véase glosario).

La madre con prole de edad no superior a 10 años, cuando haya cumplido un tercio de la pena (15 años si la pena es la del *ergastolo*), puede beneficiarse de la ejecución en el domicilio si existe la posibilidad de restablecer la convivencia con sus hijos.

### **Semilibertà [Semilibertad]:**

La semilibertad permite al condenado transcurrir parte del día fuera del establecimiento para participar en actividades laborales, educativas o en todo caso útiles para su reinserción social.

Le es concedida por el *tribunale di sorveglianza* a quien se encuentre:

- sometido a una medida de seguridad;
- condenado al *arresto* [pena privativa de libertad correspondiente a las faltas (*contravvenzioni*)] o a la *reclusione* [pena privativa de libertad correspondiente a los delitos (*delitti*)] no superior a 6 meses;
- condenado a una pena superior a los 6 meses y haya cumplido la mitad de la pena (2/3 para las infracciones penales más graves indicadas en el artículo 4 bis, párrafo 1º O.P. [Ordenamiento Penitenciario]);
- condenado al *ergastolo* y haya cumplido 26 años de prisión.

### **Liberazione condizionale [Liberación condicional]:**

La liberación condicional puede ser concedida a quien haya cumplido al menos 30 meses y en todo caso al menos la mitad de la pena impuesta, cuando la parte restante de la pena no exceda de 5 años (de tratarse de un reincidente, al menos 4 años de pena y no menos de 3/4; si se trata de un condenado al *ergastolo*, los años cumplidos deben ser al menos 26).

Para obtener este beneficio es preciso que la persona interesada haya mantenido, durante el tiempo de la ejecución de la pena, un comportamiento tal como para

hacer considerar cierta su redención. La liberación está subordinada al cumplimiento de las obligaciones civiles que nazcan de la infracción penal, salvo que se demuestre la imposibilidad de cumplirlas.

### **Suspensión de la ejecución de la pena privativa de libertad para toxicómanos o alcoholizados:**

El *tribunale di sorveglianza* puede suspender la ejecución de la pena por cinco años a quien deba cumplir una pena o un resto de pena no superior a 6 años (4 si se trata de condenados por determinadas infracciones penales) por infracciones penales cometidas en relación con su estado de toxicomanía /alcoholismo y se haya sometido con resultado positivo a un programa terapéutico y de rehabilitación social en un establecimiento público o autorizado a tenor de la ley.

### **Regímenes de prisión especiales:**

#### **Regime di sorveglianza particolare [Régimen de vigilancia especial]:**

El régimen de vigilancia especial puede ser dispuesto por el *Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria* (de su propia iniciativa o bajo indicación del director o de la autoridad judicial con dictamen favorable del consejo de disciplina) en relación con reiterados comportamientos ofensivos del orden y de la seguridad en los establecimientos penitenciarios. Este régimen comporta unas determinadas restricciones referentes al acceso a las actividades laborales y a las actividades en común, a la correspondencia epistolar y telefónica, a la tenencia de objetos normalmente permitidos.

Las restricciones no pueden concernir a la higiene y las exigencias de la salud, la comida, el vestuario y la dotación de ropa, la lectura de libros, periódicos y revistas, las prácticas de culto, el uso de aparatos de radio

del tipo permitido, la permanencia al aire libre durante al menos una hora al día, las comunicaciones con los defensores así como las con el cónyuge, el conviviente, los hijos, los padres y los hermanos.

Contra la resolución del *Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria* puede interponerse reclamo al *Tribunale di Sorveglianza* en el plazo de diez días.

### **Régimen de los condenados por determinados delitos:**

Los reclusos e internados por los graves delitos enumerados en el art. 4 bis l. 354/1975 (véase glosario) pueden disfrutar de no más de cuatro comunicaciones presenciales y dos comunicaciones telefónicas al mes, y están sometidos a limitaciones en la aplicación de los beneficios de la asignación al trabajo en el exterior del establecimiento y a las actividades culturales y deportivas, de los permisos premio y de las medidas alternativas a la prisión.

### **Aislamiento continuado [Isolamento continuo]:**

Es admitido por razones sanitarias en los casos de enfermedad contagiosa; puede ser dispuesto durante la ejecución de la sanción de la exclusión de las actividades en común (con prohibición de comunicarse con los demás), así como durante la instrucción penal y en el *procedimento di prevenzione* [procedimiento de prevención] cuando sea considerado necesario por la autoridad judicial. Son asegurados la comida ordinaria y la normal disponibilidad de agua, así como los controles médicos. Los reclusos en situación de aislamiento pueden, en todo caso, recibir la visita de las autoridades políticas, judiciales, administrativas y religiosas indicadas en el art. 67 de la ley n° 354/75.

### **Suspensión temporal de las reglas normales de tratamiento:**

El *Ministro della giustizia*, en casos excepcionales de revuelta o de otras situaciones graves de emergencia, tiene

la facultad de suspender en el establecimiento interesado o en parte del mismo la aplicación de las reglas normales de tratamiento de los reclusos y de los internados a fin de restablecer el orden y la seguridad y por el tiempo estrictamente necesario para tal finalidad.

El *Ministro della giustizia* tiene además la facultad de suspender, total o parcialmente, la aplicación de las reglas normales de tratamiento respecto de los reclusos o internados por delitos cometidos para finalidades de terrorismo o de subversión del orden democrático, o por delitos de asociación de tipo mafioso, en relación con los cuales existan elementos tales como para hacer estimar que subsisten conexiones con una asociación criminal, terrorista o subversiva.

La suspensión comporta las restricciones necesarias para impedir los contactos con las organizaciones criminales (una sola comunicación al mes con familiares y convivientes, con control auditivo y grabación – con excepción de las comunicaciones con los defensores; limitación de cantidades de dinero y bienes recibidos desde el exterior, exclusión de las representaciones, sometimiento de la correspondencia a visado de censura, limitación de la permanencia al aire libre); tiene una duración de cuatro años, prorrogable por periodos sucesivos de dos años. Los reclusos sometidos al régimen especial de prisión deben ser reclusos en establecimientos dedicados exclusivamente a ellos o en todo caso en secciones especiales y lógicamente separadas del resto del establecimiento, custodiados por unidades especializadas de la *polizia penitenziaria*.

Contra la resolución de aplicación puede interponerse *reclamo* al *tribunale di sorveglianza* de Roma, en el plazo de veinte días desde la comunicación.

El recluso o internado en régimen de 41 bis ley n° 354/1975 (véase glosario) participa en las vistas a distancia, con las

modalidades previstas en el art. 146 bis de las normas de ejecución del c.p.p. [código de procedimiento penal].

### **Reclusas embarazadas, puérperas y madres con prole:**

No puede disponerse ni mantenerse la custodia cautelar en prisión [*custodia cautelare in carcere*] respecto de mujeres embarazadas o madres con prole de edad no superior a los seis años, salvo que existan exigencias cautelares de relevancia excepcional.

La ejecución penal es aplazada respecto de mujeres embarazadas o madres de infantes menores de un año de edad; puede además aplazarse la ejecución penal respecto de madres con prole de edad inferior a los tres años; la ejecución de la sanción de la exclusión de las actividades en común es suspendida respecto de las mujeres embarazadas y de las puérperas hasta seis meses, y de las madres que amamantan a su prole hasta un año; las condenadas y las internadas pueden ser admitidas al cuidado y la asistencia en el exterior del establecimiento de sus hijos de edad no superior a los diez años; está asegurada a las mujeres embarazadas y a las madres con niños la asistencia adecuada de médicos especialistas, matronas y operadores puericultores, y las reclusas son hospedadas en lugares adecuados.

### **Reclusos extranjeros:**

Los reclusos extranjeros tienen el derecho de solicitar que las autoridades consulares de su País sean informadas de su detención, de recibir el extracto de las normas en su propio idioma, de efectuar llamadas telefónicas y comunicaciones con el auxilio de un intérprete.

Tienen el derecho de satisfacer sus costumbres alimentarias y sus exigencias de vida religiosa y espiritual.

Los reclusos extranjeros que deben cumplir una pena, también si se trata de un resto de pena por cumplir, inferior a los dos años, tienen el derecho de ser expulsados hacia su País de origen.

Con la condena penal puede aplicarse la medida de seguridad de la expulsión, que es ejecutada después de haberse cumplido la pena privativa de libertad. En todo caso no puede ser expulsado el recluso que en su país de procedencia corra el riesgo de ser víctima de persecuciones por motivos raciales, políticos, religiosos, de sexo, idioma, nacionalidad, etc.

El recluso puede solicitar el traslado al País del cual es nacional para cumplir la condena (superior a seis meses) que se le ha impuesto in Italia; la respectiva solicitud debe presentarse al *Ministero della Giustizia* de Italia, o bien, si el hecho constituye una infracción penal en ambos Países, al Ministerio de Justicia del Estado del que el recluso sea nacional.

### **Liberación:**

Los reclusos e internados reciben una especial ayuda en el periodo de tiempo inmediatamente precedente a su liberación del establecimiento, con intervenciones de servicio social y con un programa de tratamiento orientado hacia la solución de los problemas específicos relacionados con las condiciones de vida que van a encontrar. La liberación tiene lugar en el día indicado en la respectiva resolución, a no ser que deba seguir una medida de seguridad privativa de libertad. En el momento de la liberación le son entregados al interesado el peculio y los demás objetos de su propiedad.

# GLOSARIO

## *Amnistia* [Amnistía]

La *amnistia* extingue la infracción penal y hace cesar la ejecución de la condena y las penas accesorias relativas a las infracciones penales para las cuales ha sido concedida (art. 151 c.p. [código penal] y 672 c.p.p. [código de procedimiento penal]). Debe distinguirse de la *grazia* [indulto individual] y del *indulto* [indulto general], que hacen cesar la pena pero no extinguen la infracción penal.

## *Appellante* [Apelante]

Es la persona condenada en el proceso de primera instancia respecto de la cual está pendiente el procedimiento de apelación [*appello*].

## *Arresti domiciliari* [Arresto domiciliario]

Es una medida cautelar personal coercitiva [*misura cautelare personale coercitiva*] que es aplicada a los *indagati* o a los *imputati* en el curso de las *indagini preliminari* y del procedimiento penal. Su duración máxima depende de la gravedad de la infracción penal imputada y de la fase del procedimiento (arts. 284 y 303 c.p.p.). Los *arresti domiciliari*, siendo una medida cautelar, no deben ser confundidos con la *detenzione domiciliare* [prisión domiciliaria].

*Articolo 4 bis legge 26 luglio 1975, n. 354, "Norme sull'ordinamento penitenziario"* [Artículo 4 bis ley 26 de julio de 1975, n° 354, "Normas sobre el ordenamiento penitenciario"]

Prevé un régimen de prisión especial que comporta la prohibición de concederles determinados beneficios



(asignación al trabajo en el exterior del establecimiento [*assegnazione al lavoro esterno*], los permisos premio [*permessi premio*] y las medidas alternativas a la prisión [*misure alternative alla detenzione*]) a los condenados por los delitos [*delitti*] siguientes:

- delitos cometidos para finalidades de terrorismo o subversión;
- asociación de tipo mafioso (art. 416 bis c.p.);
- reducción a esclavitud y trata de personas (art. 600, 601, 602 c.p.);
- secuestro de persona (art. 630 c.p.);
- asociación para delinquir dirigida al contrabando de tabacos (art. 291 quater D.P.R. [Decreto del Presidente de la República] 43/1973);
- asociación dirigida al tráfico de estupefacientes (art. 74 D.P.R. 309/1990);
- cualquier delito cometido a fin de facilitar la actividad de las asociaciones de tipo mafioso, a menos que el condenado haya colaborado con la justicia y no existan conexiones con la delincuencia organizada.

### **Assistente sociale [Asistente social]**

Es un empleado del *Ministero della Giustizia* [Ministerio de Justicia] (que no debe confundirse con el *assistente sociale* del municipio o de la *ASL [Azienda Sanitaria Locale]*), que depende de los *Uffici esecuzione penale esterna (UEPE)*. Mantiene los contactos con las familias de los reclusos [*detenuti*] y con los entes locales, se ocupa de las personas sometidas al *affidamento al servizio sociale* [asignación a prueba al servicio social] y tiene atribuido un papel importante para la concesión y la ejecución de los beneficios de ley.

### ***Braccialetto elettronico* [Pulsera electrónica]**

Al disponer la medida de los *arresti domiciliari* el juez puede prescribir procedimientos de control mediante medios electrónicos si el procesado consiente en ello (art. 275 bis c.p.p.). El consentimiento para el eventual empleo de estos procedimientos de control le es solicitado al recluso en el momento de su ingreso en prisión (art. 23 R.E. [Reglamento de Ejecución del Ordenamiento Penitenciario]).

### ***Cassa delle Ammende* [Caja de las penas pecuniarias]**

Es un ente con personalidad jurídica instituido en el *Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria* [Departamento de la Administración Penitenciaria], que financia los programas de reinserción en favor de reclusos [*detenuti*] e internados [*internati*] y de sus familias y los proyectos de construcción en el ámbito penitenciario dirigidos a la mejora de las condiciones carcelarias.

Entre los ingresos que concurren a constituir la cuenta patrimonial de la *Cassa* están las ganancias procedentes de las manufacturas situadas en las prisiones, las sanciones pecuniarias y las demás sanciones relacionadas con el proceso.

### ***Condannato (o definitivo)* [Condenado]**

Es el procesado respecto del cual se ha pronunciado una sentencia de condena que se ha hecho firme.

### ***Cooperative sociali* [Cooperativas sociales]**

Sociedades cooperativas, reguladas por la ley 381/1991, que gestionan los servicios socio-sanitarios y educativos y actividades de vario tipo que tienen como finalidad la inserción en el mercado del trabajo de las personas desfavorecidas.

### ***Corte di assise* [Tribunal con jurados]**

La *Corte di assise* enjuicia las infracciones penales para las cuales la ley establece la pena del *ergastolo* [prisión perpetua] o de la *reclusione* [pena privativa de libertad correspondiente a los delitos (*delitti*)] no inferior en su máximo a veinticuatro años, y todas las demás infracciones penales graves indicadas en el art. 5 c.p.p.

La *Corte di assise* es integrada por dos jueces letrados y por seis jueces populares.

### ***D.A.P. Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria* [D.A.P. Departamento de la administración penitenciaria]**

Es el departamento del *Ministero della Giustizia* que tiene a su cargo el desempeño de las tareas relativas al sistema carcelario.

### ***Detenuto* [Recluso]**

Es el término genérico con el cual se indica a una persona reclusa en un establecimiento penitenciario sin especificar su posición jurídica.

### ***Grazia* [Indulto individual]**

La *grazia* condona, total o parcialmente, la pena impuesta o la conmuta en otra pena establecida por la ley (art. 174 c.p. y 681 c.p.p.).

Es una medida de indulgencia de carácter individual, diferentemente del *indulto*, que es de carácter general.

La solicitud de *grazia*, suscrita por el condenado o por un pariente o defensor suyo, debe ser dirigida al Presidente de la República a través del *Ministro della Giustizia* [Ministro de Justicia]. Si el condenado se encuentra recluso o internado, la solicitud debe presentarse al *magistrato di sorveglianza* [juez de vigilancia penitenciaria], quien la transmite al *Ministro della Giustizia* junto a su dictamen razonado.

### ***Imputato* [Procesado]**

Es la persona *indagata* respecto de la cual se ha dispuesto la apertura del juicio oral [el *rinvio a giudizio*]. (art. 60 c.p.p.).

### ***Indagato* [Persona sometida a las *indagini preliminari*]**

Es la persona respecto de la cual se están realizando las *indagini preliminari* [investigaciones preliminares] (art. 347, párrafo 2°, c.p.p.).

### ***Indulto* [Indulto general]**

El *indulto* condona, total o parcialmente, la pena impuesta o la conmuta en otra pena establecida por la ley (art. 174 c.p. y 672 c.p.p.). Es aplicado directamente por el juez que ha emitido la sentencia de condena. En el caso de que la sentencia prevea la aplicación de medidas de seguridad [*misure di sicurezza*], las eventuales modificaciones consiguientes al *indulto* son de competencia del *magistrato di sorveglianza*. Es una medida de indulgencia de carácter general, mientras que la *grazia* es de carácter individual.

### ***Internato* [Internado]**

Es una persona socialmente peligrosa sometida a medidas de seguridad en el interior de un establecimiento penitenciario.

### ***Istituto penitenziario* [Establecimiento penitenciario]**

Comúnmente llamado *carcere* [cárcel], es el lugar cerrado y aislado de la sociedad destinado a acoger a los reclusos. Los *istituti penitenziari* [establecimientos penitenciarios] dependen del *Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria*. Entre los *istituti penitenziari* se encuentran:

- la *Casa circondariale*, en la que son recludas las personas en espera de juicio o las condenadas a penas

inferiores a los cinco años (o con un resto de pena por cumplir inferior a los cinco años)

- la *Casa di reclusione*, que es el establecimiento destinado al cumplimiento de las penas de mayor entidad
- el *istituto penale minorile* [establecimiento penal para menores], destinado a la privación de la libertad de los menores (con más de 14 años)
- los *istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza* [establecimientos para la ejecución de las medidas de seguridad]: *Colonie agricole* [Colonias agrícolas], *Casa di lavoro* [Casas de trabajo], *Casa di cura e custodia* [Casas de cura y custodia], *Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG)* [Hospitales Psiquiátricos Judiciales], que serán sustituidos por los establecimientos a los que se refiere el párrafo 2º art. 3 ter d.l. [decreto ley] 22.12.2011 nº 211 (convertido por la l. [ley] 17.2.2012 nº 9).

### ***Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento dei Tossicodipendenti (ICATT) [Establecimiento de Custodia Atenuada para el Tratamiento de los Toxicómanos]***

Establecimiento en el que se provee a la rehabilitación física y psíquica de los toxicómanos, mediante la realización de programas de actividades a los que colaboran los servicios públicos para las toxicomanías, el Servicio sanitario regional, los entes territoriales, el tercer sector, el voluntariado y las comunidades terapéuticas.

### ***Istituto a Custodia Attenuata per detenute Madri (ICAM) [Establecimiento de Custodia Atenuada para reclusas Madres]***

Compatiblemente con exigencias cautelares no excepcionalmente relevantes, el juez puede disponer en los *Istituti a custodia attenuata (I.C.A.M.)* la custodia cautelar

[*custodia cautelare*] o el cumplimiento de la pena para las mujeres embarazadas o madres con prole con menos de seis años, o para el padre cuando la madre haya fallecido o se encuentre en la imposibilidad absoluta de asistirle.

### ***Istituto Penale Minorile* [Establecimiento Penal para Menores]**

Es un establecimiento en donde es realizada la privación de libertad de los menores (con más de 14 años).

### ***Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza* [Establecimientos para la ejecución de las medidas de seguridad]**

Los establecimientos para la ejecución de las medidas de seguridad privativas de libertad [*misure di sicurezza detentive*] son las *colonie agricole*, las *case di lavoro*, las *case di cura e custodia* y los *ospedali psichiatrici giudiziari* (art. 62 ley 26 de julio de 1975, n° 354, Normas sobre el ordenamiento penitenciario).

### ***Liberazione anticipata* [Liberación anticipada]**

Al condenado a una pena privativa de libertad que haya dado prueba de participación en la obra de reeducación le es concedida una detracción de cuarenta y cinco días por cada semestre de pena cumplida.

La *liberazione anticipata* es solicitada por el condenado y concedida por el *magistrato di sorveglianza*.

En el lenguaje carcelario la concesión de la detracción es llamada concesión de los "días" ["*giorni*"].

También los sujetos asignados a prueba al servicio social [*affidati in prova al servizio sociale*] (véase) y los asignados [*affidati*] en casos particulares como la toxicomanía (véase) pueden obtener este beneficio cuando den prueba de una concreta recuperación social.

### ***Ministero della Giustizia* [Ministerio de Justicia]**

Es el Ministerio del Gobierno italiano que se ocupa de la Administración judicial civil, penal y para menores, de la administración penitenciaria y de los magistrados.

### ***Misure cautelari coercitive personali* [Medidas cautelares coercitivas personales]**

Pueden ser aplicadas a *indagati* o *imputati* por delitos cuya pena máxima prevista sea superior a los tres años de *reclusione*, y solamente si existen peligros de fuga, o de contaminación de las pruebas, o de comisión de nuevos delitos.

Las *misure cautelari coercitive personali* son: *divieto di espatrio* [prohibición de salir del país], *obbligo di presentarsi alla polizia giudiziaria* [obligación de presentarse ante la policía judicial], *allontanamento dalla casa familiare* [alejamiento de la vivienda familiar], *divieto e obbligo di dimora* [prohibición y obligación de residencia en determinado lugar], *arresti domiciliari* [arresto domiciliario] (véase), *custodia cautelare in carcere o in luogo di cura* [custodia cautelar en prisión o en un lugar de cura]. Están reguladas en los arts. 272-286 c.p.p. y, en lo que se refiere a la ejecución y la duración de las medidas, en los arts. 291-308 c.p.p.

### ***Misure di sicurezza* [Medidas de seguridad]**

Están disciplinadas en los artículos 199 y siguientes del código penal.

Las medidas de seguridad se aplican:

- a las personas consideradas socialmente peligrosas;
- en caso de comisión de una infracción penal, o de una infracción penal imposible [reato impossibile] a tenor del artículo 49 del código penal, o bien en caso de acuerdo [accordo] o de instigación [istigazione] para cometer una infracción penal;

- cuando se estime que pueden cometer nuevos hechos previstos por la ley como infracción penal.

Tales medidas son ordenadas por el juez en la sentencia de condena. Tienen una función no solamente de contención de la peligrosidad social, sino también reeducativa, es decir que tienden a favorecer la reinserción del individuo en el contexto social. Tienen una duración indeterminada: la ley fija su plazo mínimo de duración y luego le corresponde al juez valorar, al vencer el periodo, si la persona sigue siendo socialmente peligrosa.

Las *misure di sicurezza* son *personali* [personales] cuando limitan la libertad individual (*detentive* [privativas de libertad] y *non detentive* [no privativas de libertad]), son *patrimoniali* [patrimoniales] cuando inciden solamente en el patrimonio del sujeto (*cauzione di buona condotta* [fianza de buena conducta] y *confisca* [decomiso]).

Las *misure di sicurezza detentive* [medidas de seguridad privativas de libertad] son:

- la *assegnazione a una colonia agricola o casa di lavoro* [asignación a una colonia agrícola o casa de trabajo] (para los *delinquenti abituali*, *professionali* o *per tendenza* [delincuentes habituales, profesionales o por tendencia]);
- el *ricovero in una casa di cura e custodia* [internamiento en una casa de cura y custodia] (para los condenados a una pena reducida por enfermedad psíquica o por intoxicación crónica por alcohol y sustancias estupefacientes);
- el *ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario* [internamiento en un hospital psiquiátrico judicial] (para los procesados absueltos por los motivos arriba mencionados; no es aplicable a los menores);
- el *ricovero in riformatorio giudiziario per i minori* [internamiento en un reformatorio judicial para menores].



Las *misure di sicurezza non detentive* [medidas de seguridad no privativas de libertad] son:

- la *libertà vigilata* [libertad vigilada] (que implica la obligación de tener una actividad laboral estable o de procurarse una, la obligación de retirarse antes de una determinada hora);
- el *divieto di soggiorno* [prohibición de residencia] (*in uno o più comuni ovvero in una o più province* [en uno o más municipios o en una o más provincias]);
- el *divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcooliche* [prohibición de frecuentar tabernas y lugares públicos en los que se venden bebidas alcohólicas];
- la *espulsione dello straniero dallo Stato* [**expulsión del extranjero del Estado**] (*véase*).

El *magistrato di sorveglianza* superentiende a la ejecución de las *misure di sicurezza personali* [medidas de seguridad personales]; averigua si el interesado es una persona socialmente peligrosa; emite o revoca las declaraciones de *tendenza a delinquere* [tendencia a delinquir] y de *abitualità* [habitualidad] o *professionalità* [profesionalidad] en delinquir. Contra tales medidas pueden interponer apelación [*appello*] ante el *Tribunale di sorveglianza* [Tribunal de vigilancia penitenciaria] el ministerio fiscal, el interesado o el defensor (arts. 679 y 680 código de procedimiento penal).

### **Notificazione** [Notificación]

Es la actividad por la cual el *ufficiale giudiziario* [agente judicial] u otra persona indicada por la ley (como la *polizia giudiziaria* [policía judicial]) pone formalmente un acto en conocimiento de su destinatario, a través de la entrega de una copia conforme a su original. El destinatario, recibido el acto, debe firmar una copia del mismo en concepto de acuse de recibo ("*relata di notifica*" ["acta de notificación"])

que el *ufficiale giudiziario* va a enviar a la autoridad que lo ha emitido.

### ***Patrocinio a spese dello Stato* (“*gratuito patrocinio*”) [Asistencia jurídica a costas del Estado (“asistencia jurídica gratuita”)]**

Consiste en el reconocimiento en favor de los pobres de la asistencia legal gratuita para actuar y defenderse ante el juez penal en el juicio y también en los procedimientos de vigilancia penitenciaria [*procedimenti di sorveglianza*].

### ***Pena pecuniaria* [Pena pecuniaria]**

Es una de las dos tipologías de pena que le son impuestas por el juez penal al condenado (la otra es la *pena detentiva* [pena privativa de libertad]). Se distingue en *multa*, aplicada para los delitos [*delitti*], y *ammenda*, aplicada para las faltas [*contravvenzioni*]. Es también una de las sanciones sustitutivas (*véase*) de penas privativas de libertad breves previstas por la ley 24 de noviembre de 1981, n° 689 “Despenalización y modificaciones al sistema penal” (arts. 53 y siguientes). La pena pecuniaria puede ser fraccionada en plazos o convertida en pena privativa de libertad.

### ***Pericolosità sociale* [Peligrosidad social]**

Es socialmente peligrosa [*socialmente pericolosa*] la persona que ha cometido infracciones penales, cuando es probable que vaya a cometer nuevas infracciones penales (art. 203 c.p.).

### ***Permesso di soggiorno* [Permiso de residencia]**

Es la autorización administrativa otorgada al nacional extranjero al cual el Estado italiano permite residir en Italia. La solicitud del *permesso* debe presentarse dentro de

ocho días laborables desde el ingreso en el territorio italiano al *Sportello Unico per l'Immigrazione* [Ventanilla Única para la Inmigración] en el caso de que ya haya sido otorgada la autorización [*nulla osta*] para reagrupación familiar o trabajo, en los demás casos a la *Questura* [Jefatura de Policía].

### ***Perquisizione personale* [Registro personal]**

Los reclusos pueden ser sometidos a *perquisizione* [registro] por motivos de seguridad en el pleno respeto de su persona. (Art. 34 OP [Ordenamiento Penitenciario] y art. 74 Reg [Reglamento de Ejecución del Ordenamiento Penitenciario]).

### ***Pubblico ministero* [Ministerio Fiscal]**

Es el magistrado que recibe la noticia de una infracción penal, ejercita la acción penal, representa la acusación en los procedimientos penales y promueve la fase de la ejecución de las penas.

### ***Recidiva* [Reincidencia]**

La *recidiva* es la condición personal de quien, tras haber sido condenado por un delito con sentencia que se ha hecho firme, comete otro (art. 99 c.p.). Constituye uno de los llamados efectos penales [*effetti penali*] de la condena y debe encuadrarse entre las circunstancias inherentes a la persona del culpable. La *recidiva* comporta la posibilidad de un aumento de pena.

### ***Reclusione***

La *reclusione* es la pena que se impone a quien sea condenado por los delitos [*delitti*]. Se extiende de 15 días a 24 años y se cumple en un establecimiento penitenciario. La pena de la *reclusione* puede ser convertida, cuando concurren los presupuestos para ello, en pena pecuniaria.

### **Rateizzazione della pena pecuniaria [Fraccionamiento de la pena pecuniaria en plazos]**

En el caso de condena a una pena pecuniaria o de conversión de la pena de la *reclusione* en pena pecuniaria, cuando se presenten situaciones de insolvencia a causa de la imposibilidad temporal de efectuar su pago, el condenado puede solicitar el aplazamiento o la *rateizzazione* [fraccionamiento en plazos] de su pago (art. 660, párrafo 3º, c.p.p.).

Il *magistrato di sorveglianza*, valoradas las condiciones económicas del condenado, puede disponer que la pena pecuniaria sea pagada en no más de treinta plazos mensuales (art. 133 ter c.p.). La pena pecuniaria puede ser convertida en *libertà controllata* [libertad controlada] o en *lavoro sostitutivo* [trabajo sustitutivo].

### **Riabilitazione [Rehabilitación]**

Es un beneficio de ley (arts. 178 y siguientes c.p. y art. 683 c.p.p.) que extingue por completo los efectos de una condena penal.

La *riabilitazione* es concedida después de que hayan transcurrido al menos tres años desde el día en que la pena haya sido cumplida (en prisión, o en forma de medida alternativa, o extinguida por *indulto* [indulto general] u otros beneficios). Deben transcurrir al menos ocho años en caso de *recidiva* (art. 99 c.p.) y diez años en el caso de que el condenado haya sido declarado *delinquente abituale, professionale* o *per tendenza*.

Para obtener la *riabilitazione* es necesario que el condenado, si ha sido sometido a una medida de seguridad, haya obtenido su revocación, y que haya cumplido las obligaciones civiles que nazcan de la infracción penal, es decir que haya indemnizado el daño causado.

Para obtener la *riabilitazione* es necesario haber mantenido una buena conducta durante todo el periodo tomado en consideración, no solamente evitando cometer infracciones penales, sino también manteniendo un comportamiento correcto y responsable.

La solicitud de *riabilitazione* debe presentarse al *Tribunale di sorveglianza*, que decide colegiadamente.

### **Ricorrente [Recurrente en casación]**

Es el procesado que ha sido condenado y ha interpuesto recurso ante la *Corte di Cassazione* [Tribunal de Casación].

### **Ricorso per cassazione [Recurso de casación]**

El procesado y el Ministerio Fiscal pueden recurrir ante la *Corte di Cassazione* contra la sentencia de apelación [*appello*] o contra la sentencia inapelable de no haber lugar a proceder [*non luogo a procedere*] (art. 607 c.p.p.).

El Ministerio Fiscal, el interesado y, en determinados casos, la administración penitenciaria, pueden interponer *ricorso per cassazione* contra los autos [*ordinanze*] del *Tribunale di sorveglianza* (art. 71 *ter* de la ley 26 de julio de 1975, n° 354, “Normas sobre el ordenamiento penitenciario”).

Los motivos por los que puede interponerse recurso se encuentran establecidos en el art. 606 c.p.p. y son relativos principalmente, en el caso del *Tribunale di sorveglianza*, a vicios de legitimidad y vicios de motivación en el auto.

### **Rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena [Aplazamiento facultativo de la ejecución de la pena]**

La ejecución de una pena puede ser aplazada (art. 147 c.p. y art. 684 c.p.p.) en el caso de que:

- se haya presentado una solicitud de *grazia*;
- la persona condenada a una pena restrictiva de la libertad personal se encuentre en condiciones de grave enfermedad física;

- la persona condenada a una pena restrictiva de la libertad personal sea madre de un hijo de edad inferior a tres años.

### **Rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena** **[Aplazamiento obligatorio de la ejecución de la pena]**

La ejecución de las penas privativas de libertad, de la *semidetenzione* [semidetención] y de la *libertà controllata* [libertad controlada] debe ser aplazada (art. 146 c.p. y art. 684 c.p.p.) en el caso de que el condenado sea:

- mujer embarazada;
- madre de hijos de edad inferior a un año;
- persona enferma de Sida o de otra enfermedad especialmente grave, no compatible con el estado de privación de libertad en prisión, siempre que concurra el requisito de la “no respuesta a los tratamientos”.

### **Sujetos que operan en el interior del establecimiento penitenciario con los cuales todo recluso puede solicitar entrevistarse:**

- el director [direttore] y los subdirectores [vicedirettori] del establecimiento penitenciario, quienes tienen la responsabilidad de la orientación y de la correcta gestión de la privación de la libertad.
- el comandante [comandante], los ispettori [inspectores], los sovrintendenti [superintendentes], los assistenti [asistentes] y los agenti [agentes] de la polizia penitenziaria [policía penitenciaria], quienes garantizan el orden y velan por la seguridad en el establecimiento, participan en las actividades de observación y de tratamiento reeducativo y efectúan el servicio de conducción;
- el personal de la *polizia penitenziaria* asignado al ufficio matricola [oficina de matriculación], que

superentiende a las operaciones de matriculación y excarcelación de los reclusos, organiza la participación en las vistas, en los interrogatorios, en las comunicaciones [*colloqui*] con los defensores y con los investigadores, y recibe las solicitudes (“*domandine*”) del recluso dirigidas al Director del establecimiento;

- el responsable del área educativa y los educadores [*educatori*], quienes predisponen, organizan, coordinan las actividades internas relativas a la escuela, al trabajo y a las iniciativas culturales, recreativas y deportivas. Forman parte del equipo de observación y tratamiento.
- los operadores del Ser.T. [*Servizio Tossicodipendenze*], quienes realizan actividades para la asistencia a los reclusos que presenten problemáticas de toxicomanía y alcoholismo;
- los asistentes sociales [*assistenti sociali*], quienes en el ámbito del *Ufficio di Esecuzione Penale Esterna* participan en la actividad de observación y tratamiento ocupándose de la relación entre el recluso y el entorno externo, también en previsión de la admisión a beneficios de ley (medidas alternativas) o de la liberación de prisión, realizando además acciones en favor de las familias de los reclusos;
- los asistentes voluntarios, quienes participan en las actividades tratamentales también en formas organizadas y asociadas
- el capellán y los ministros de culto;
- el psicólogo, el psiquiatra, el responsable del área sanitaria, los médicos y los enfermeros;
- el responsable del área administrativo-contable y los contables.

## Sujetos que operan en el exterior del establecimiento a los cuales el recluso puede dirigirse:

- el *provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria* [el superintendente regional de la Administración penitenciaria], quien planifica las actividades tratamentales, coordina las actividades en materia de trabajo y formación profesional, las actividades escolares, deportivas y culturales y es competente entre otras cosas en orden a las asignaciones y traslados en el ámbito de la circunscripción;
- la Autoridad Judicial procedente;
- el *magistrato di sorveglianza*, quien vigila sobre la organización de los establecimientos penitenciarios y, en especial, es competente para decidir sobre las solicitudes de los reclusos dirigidas a conseguir las medidas alternativas y sobre los *reclami* [reclamaciones] interpuestos por los mismos contra resoluciones de la administración penitenciaria, sobre las solicitudes de permisos [*permessi*] o licencias [*licenze*] presentadas por los reclusos y para la aplicación y revocación de las medidas de seguridad;
- el Tribunal Europeo de derechos humanos, al cual no podrá recurrirse sino después de agotar las vías de recursos internas (en el plazo de seis meses a partir de la fecha de la decisión interna definitiva), cuando se consideren violadas las normas del Convenio Europeo de Derechos humanos del 4.11.1950;
- el Presidente de la República, al cual puede también dirigirse la solicitud de *grazia* o de conmutación de la pena. La solicitud de la medida de clemencia debe presentarse al *Ministro della Giustizia* a través del *magistrato di sorveglianza*.
- el *Garante dei diritti delle persone private della libertà personale* [Garante de los derechos de las personas



privadas de la libertad personal], en donde el mismo se encuentre instituido en el ámbito territorial del establecimiento penitenciario; el *Garante* desempeña una actividad de sensibilización pública sobre el tema de los derechos humanos y sobre la finalidad reeducativa de la pena.

### ***Sopravitto* [Géneros alimenticios suplementarios]**

Géneros alimenticios que los reclusos pueden comprar a costa propia dentro de unos límites fijados.

### ***Sospensione condizionale della pena* [Suspensión condicional de la pena]**

Si el juez dicta una condena a la *reclusione* [pena privativa de libertad correspondiente a los delitos (*delitti*)] o al *arresto* [pena privativa de libertad correspondiente a las faltas (*contravvenzioni*)] por un tiempo no superior a dos años, puede suspender su ejecución.

Si durante cinco años (o dos años en caso de una falta [*contravvenzione*]) el condenado no comete otras infracciones penales, observa las obligaciones que se le han impuesto, y si no se le imponen otras condenas, la infracción penal es declarada extinguida. En caso contrario, la *sospensione* será revocada y la condena deberá ser ejecutada.

Si el condenado tiene menos de 18 años, la *sospensione condizionale* puede ser concedida también en caso de penas de hasta tres años de *arresto* o de *reclusione*. Si tiene entre los 18 y los 21 años, o tiene más de 70 años, la pena privativa de libertad que puede ser suspendida no debe exceder de los dos años y seis meses.

La *sospensione condizionale della pena* puede ser concedida si el juez presume que el culpable no cometerá ulteriores infracciones penales, si no hay precedentes condenas a

penas privativas de libertad y si no han sido impuestas medidas de seguridad personales por peligrosidad social del condenado.

La *sospensione condizionale* está regulada en los artículos 163-168 del código penal.

### ***Spese di giustizia* [Costas de justicia]**

Son las costas por el proceso y por la manutención en prisión, de las que se hace deudor al procesado en la sentencia de condena. Pueden ser remitidas (es decir, eliminadas) si el condenado se encuentra en condiciones económicas difíciles y ha mantenido una conducta correcta.

### ***Trattamento* [Tratamiento]**

Respecto de los condenados e internados debe llevarse a cabo un tratamiento reeducativo que tienda a su reinserción social. El tratamiento es llevado a cabo según un criterio de individualización en relación con las condiciones específicas de los sujetos, debe ser conforme a humanidad y debe asegurar el respeto por la dignidad de la persona. El tratamiento es realizado valiéndose principalmente de la educación, del trabajo, de la religión, de las actividades culturales, recreativas y deportivas y facilitando oportunos contactos con el mundo externo y las relaciones con la familia.

### ***Tribunale di sorveglianza* [Tribunal de vigilancia penitenciaria]**

El *Tribunale di sorveglianza* tiene competencia territorial en el *distretto* [distrito] de la *Corte d'Appello* [Tribunal de Apelación].

Es un órgano colegiado especializado, integrado por magistrados ordinarios y por expertos en psicología,

servicio social, pedagogía, psiquiatría y criminología clínica, así como por docentes de ciencias criminalísticas. Las resoluciones del *Tribunale di sorveglianza* son adoptadas por un colegio integrado por cuatro personas: el presidente, un *magistrato di sorveglianza* y dos expertos. El *Tribunale di sorveglianza* decide tanto en calidad de juez de primera instancia como en calidad de juez de apelación. En primera instancia delibera sobre la concesión o la revocación del *affidamento in prova al servizio sociale* [asignación a prueba al servicio social], de la *detenzione domiciliare* [prisión domiciliaria], de la *semilibertà* [semilibertad], de la *liberazione condizionale* [liberación condicional]; sobre el aplazamiento obligatorio o facultativo de la ejecución de las penas privativas de libertad; sobre las solicitudes de *riabilitazione* [rehabilitación]. En segunda instancia, como juez de apelación, el *Tribunale* decide sobre las impugnaciones interpuestas contra las sentencias de absolución en las que se hayan aplicado medidas de seguridad que hayan sido pronunciadas por los *tribunali penali ordinari* [tribunales penales ordinarios], y contra los autos [*ordinanze*] que hayan resultado de las vistas de los *magistrati di sorveglianza* [jueces de vigilancia penitenciaria]. Decide además en lo relativo al *reclamo* [reclamación] respecto de resoluciones adoptadas por los *magistrati di sorveglianza* en tema de permisos, *liberazione anticipata* [liberación anticipada], expulsión del Estado, y respecto de algunas resoluciones emitidas por la administración penitenciaria. El *Tribunale di Sorveglianza* de Roma es competente para decidir en orden a los *reclami* contra la resolución de aplicación del régimen al que se refiere el art. 41 bis párrafo 2° ley n° 354 de 1975. Contra los autos [*ordinanze*] del *Tribunale di sorveglianza* puede interponerse recurso de casación.

### ***Tribunale penale* [Tribunal penal]**

El *Tribunale penale* en composición colegiada (tres jueces) enjuicia las infracciones penales graves indicadas en el art. 33 bis c.p.; en composición unipersonal (un único juez) enjuicia las infracciones penales menos graves no previstas en el art. 33 bis c.p.

### ***Ufficio di esecuzione penale esterna (Uepe)* [Oficina para la ejecución penal externa]**

El *UEPE* (instituido con la ley de reforma penitenciaria n° 354 de 1975) es una oficina periférica del *Ministero della Giustizia, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria*.

Realiza las investigaciones de servicio social requeridas por el *Tribunale di Sorveglianza* para conocer la realidad personal, familiar, laboral de las personas sometidas a una condena o a medidas de seguridad, también a fin de decidir sobre la aplicación de las medidas alternativas a la prisión, o sobre las medidas restrictivas de la libertad, o sobre el programa de tratamiento.

### ***Ufficio di sorveglianza* [Oficina de vigilancia penitenciaria]**

El *Ufficio di sorveglianza* tiene competencia territorial sobre más de una *circonscrizione* [circunscripción]. La *circonscrizione* designa el área territorial de competencia del *tribunale ordinario* [tribunal ordinario].

El *Ufficio di sorveglianza* es integrado por uno o más magistrados. A cada magistrado le son asignados los establecimientos penitenciarios y los condenados de los que tiene que ocuparse. El *Ufficio di sorveglianza* es un órgano unipersonal.

El *magistrato di sorveglianza* tiene atribuida la tarea de vigilar sobre la organización de los establecimientos penitenciarios.

Al *magistrato di sorveglianza* le corresponden la aprobación del programa de tratamiento reeducativo individualizado para cada distinto recluso (que la administración de la prisión es obligada por la ley a redactar), la concesión de los permisos, la admisión al trabajo en el exterior, la autorización a efectuar consultas a médicos especialistas, ingresos en hospital o internamientos por enfermedad psíquica, la decisión sobre la *liberazione anticipata* y sobre la remisión de la deuda debida por costas procesales penales o de manutención en prisión.

La ley impone al *magistrato di sorveglianza* la obligación de acudir con frecuencia a la prisión y de oír a todos los reclusos que soliciten hablar con él, y le atribuye la tarea de valorar los *reclami* interpuestos por los reclusos por medidas disciplinarias dispuestas por la administración penitenciaria o por otros motivos. El mismo autoriza las comunicaciones telefónicas [*colloqui telefonici*] de los reclusos y el eventual control de la correspondencia. Autoriza también, visto el dictamen de la dirección del establecimiento, el ingreso de personas que no forman parte de la administración penitenciaria, como son los que desempeñan actividades de voluntariado o participan en iniciativas de formación o de trabajo destinadas a los reclusos.

El *magistrato di sorveglianza*, además, decide sobre las suspensiones y los aplazamientos en la ejecución de la pena, superentendiendo a la ejecución de las medidas alternativas a la prisión (*affidamento in prova ai servizi sociali, detenzione domiciliare, semilibertà*).

Provee a efectuar una nueva valoración de la peligrosidad social y a la consiguiente aplicación, ejecución y revocación de las medidas de seguridad dispuestas por el *tribunale ordinario*. Adopta determinaciones en orden a las solicitudes de conversión o fraccionamiento en plazos de

las penas pecuniarias. Decide en lo referente a las expulsiones de reclusos extranjeros y a las prescripciones relativas a la *libertà controllata*. Expresa un dictamen sobre las solicitudes o las propuestas de *grazia*.

### ***Volontari in carcere* [Voluntarios en las prisiones]**

Un voluntario entra en la prisión para dar su contribución a la acción reeducativa y a la reinserción en la sociedad (arts. 17 y 78 O.P. [Ordenamiento Penitenciario]).

El art. 17 da la posibilidad a un particular o a una asociación de someter a la Dirección de la prisión un proyecto que considere útil a fin de acercar a la comunidad carcelaria a la sociedad libre. El art. 78, en cambio, permite el ingreso en las prisiones de los voluntarios para que éstos brinden apoyo moral a los reclusos y favorezcan su reinserción en la sociedad.



## Las fuentes del derecho penitenciario

### Los principios constitucionales

**Art. 2:** garantiza los derechos inviolables del hombre incluso si recluso.

**Art. 3** párrafo 1: asegura el principio de igualdad formal tanto en el tratamiento penitenciario como en el procedimiento de vigilancia penitenciaria.  
El párrafo 2 disciplina la igualdad de hecho o sustancial.

**Art. 10:** prescribe al ordenamiento jurídico italiano de ajustarse a las normas del derecho internacional.

**Art. 11:** impone a nuestro País una renuncia a la soberanía a favor de la Unión Europea en materia de justicia.

**Art. 13** párrafo 2: establece la reserva de jurisdicción en virtud de la cual sólo un auto razonado de la autoridad judicial puede privar o limitar la libertad personal.

**Art. 24** párrafo 2: garantiza que la defensa constituye un derecho inviolable en todos los estados y etapas del procedimiento, incluso en el procedimiento de vigilancia penitenciaria.

El párrafo 3 garantiza a los desprovistos de recursos económicos los medios para defenderse incluso en el procedimiento de vigilancia penitenciaria.

El párrafo 4 impone la revisión de las sentencias de condena injustas.

**Art. 25** párrafo 1: garantiza que la competencia del juez es predeterminada según ley con criterios objetivos.



El párrafo 2 establece que nadie puede ser castigado sino en virtud de una ley que haya entrado en vigor antes de haberse cometido el hecho.

El párrafo 3 establece que nadie puede ser sometido a medidas de seguridad sino en los casos previstos por la ley.

**Art. 27** párrafo 2: prescribe la presunción de no culpabilidad del acusado.

El párrafo 3 establece que las penas no pueden consistir en tratos contrarios al sentido de humanidad y deben tender a la reeducación del condenado.

El párrafo 4 prohíbe la pena de muerte.

**Arts. 35 y 36:** protegen el trabajo en todas sus formas y pues incluso aquél desempeñado por los reclusos.

**Art. 79:** regula el procedimiento de formación de las leyes en materia de *amnistia* [amnistía] e *indulto* [indulto general].

**Art. 87:** atribuye al Presidente de la República el poder de conceder la *grazia* [indulto individual] y conmutar penas.

**Art. 101:** afirma que la justicia se administra en nombre del pueblo y que los jueces sólo están sometidos a la ley.

**Art. 104:** garantiza la autonomía y la independencia de la Magistratura.

**Art. 111:** garantiza el derecho a un juicio justo, de duración razonable, regulado por la ley, mediante confrontación entre las partes, en condiciones de igualdad y ante un juez ajeno e imparcial.

**Art. 117:** establece que el poder legislativo es ejercido dentro de los términos de la Constitución y de las obligaciones que deriven del ordenamiento comunitario y de los compromisos internacionales.

## Las fuentes supranacionales

**La Declaración universal de derechos humanos** aprobada por la Asamblea general de las Naciones Unidas en Nueva York el 10 de diciembre de 1948.

**Las reglas penitenciarias europeas** por último reiteradas en la Recomendación R(2006)2 del Comité de Ministros de los Estados miembros.

**El Convenio europeo para la protección de los derechos humanos y de las libertades fundamentales**, suscrito en Roma el 4 de noviembre de 1950 y ratificado en Italia a tenor de la ley 4 de agosto de 1955 n° 848.

**El Pacto internacional de derechos civiles y políticos** adoptado en Nueva York el 16 de diciembre de 1966 y ratificado en Italia a tenor de la ley 25 de octubre de 1977 n° 881.

**Resoluciones y Recomendaciones del Comité de Ministros del Consejo de Europa a los Estados miembros**, entre las cuales por última R(1999)22 en materia de sobrepoblación, R(2006)13 sobre el uso de la custodia cautelar, R(2010)1 en materia de Probation, R(2012)12 en materia de reclusos extranjeros.

**Los estándares del Comité para la Prevención de la Tortura y de las penas o tratos inhumanos o degradantes (CPT)** publicados en 2006 y que contienen los datos esenciales y generales de las relaciones del CPT.

## La ley ordinaria

Ley 26 de julio de 1975 n° 354 *“Normas sobre el **Ordenamiento penitenciario** y la ejecución de las medidas privativas y limitativas de la libertad”*.

Ley 10 de octubre de 1986 n° 662 (la llamada **ley Gozzini**) *“Modificaciones a la ley sobre el ordenamiento penitenciario y la ejecución de las medidas privativas y limitativas de la libertad”*.

Ley 27 de mayo de 1998 n° 165 (la llamada **ley Simeone-Saraceni**) *“Modificaciones al art. 656 del Código de procedimiento penal y a la ley 26 de julio de 1975 n° 354 y sucesivas modificaciones”*.

Ley 5 de diciembre de 2005 n° 251 (la llamada **ley ex Cirielli**) *“Modificaciones al Código penal y a la ley 26 de julio de 1975 n° 354 en materia de atenuantes genéricas, de reincidencia, de juicio de comparación entre las circunstancias de delito para los reincidentes, de usura y de prescripción”*.

**Código penal:** en vigor desde el 1930.

**Código de procedimiento penal:** introducido con dpr n° 447 del 1988.

**Texto refundido sobre la inmigración** aprobado con dpr n° 286 del 1998 *“Texto refundido de las disposiciones sobre la disciplina de la inmigración y normas sobre la condición del extranjero”*.

Ley n° 193 del 2000 (la llamada **ley Smuraglia**) *“Normas para favorecer la actividad laboral de los reclusos”*.

ley n° 40 del 2001 (la llamada **ley Finocchiaro**) *“Medidas alternativas a la prisión con el fin de proteger la relación entre las reclusas y sus hijos menores”*.

dpr n° 230 del 2000 *“**Reglamento** que contiene normas sobre el ordenamiento penitenciario y las medidas privativas y limitativas de la libertad”*.

---

*(Traducido al español a cargo de la Dirección General de lo Contencioso y de los Derechos Humanos - Departamento para los Asuntos de Justicia - del Ministerio de Justicia de Italia)*

*Edición y publicación de parte del Centro de Reproducción  
del Departamento de Administración Penitenciaria  
Largo Luigi Daga, 2  
ROMA*

*I edición: enero 2013*



**JUSTIZMINISTERIUM**  
Abteilung der Strafvollzugsverwaltung

# **Charta der Rechte und Pflichten der Gefangenen und Internierten**

Dekret der Justizministerin vom 5. Dezember 2012

Mit Dekret der Justizministerin vom 5. Dezember 2012 wurde der Inhalt der **“Charta der Rechte und Pflichten der Gefangenen und Internierten“** gemäß Art. 69 Abs. 2 DPR Nr. 203 vom 30. Juni 2000 (*Verordnung mit Bestimmungen über die Strafvollzugsordnung und die Freiheitsstrafen und freiheitsbeschränkenden Maßnahmen*), wie durch DPR Nr. 136 vom 5. Juni 2012 geändert, festgesetzt.

## INHALTSVERZEICHNIS

Charta der Rechte und Pflichten der Gefangenen und Internierten .....	5
Glossar .....	23
Rechtsquellen des Justizvollzugsrechts .....	45



# Charta der Rechte und Pflichten der Gefangenen und Internierten

Die **Charta der Rechte und Pflichten der Gefangenen und Internierten** ist von der Verordnung mit Bestimmungen über die Strafvollzugsordnung und über die Freiheitsstrafen und freiheitsbeschränkenden Maßregeln [*Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà*] vorgesehen.

Die Charta wird jedem/r Gefangenen im Verlaufe des ersten Gesprächs mit dem Direktor oder mit einem/r Strafvollzugsmitarbeiter/in beim Eintritt in die Anstalt ausgehändigt, um die beste Ausübung der Rechte zu ermöglichen und ein stärkeres Bewusstsein für die Normen, die das Leben in einer Justizvollzugsanstalt regeln, zu gewährleisten.

Die Charta wird auf der Internet-Website <http://www.giustizia.it> veröffentlicht und eine Abschrift steht im Gesprächsraum jeder Anstalt zur Verfügung, damit die Familienangehörigen von der Charta Kenntnis erhalten können.

Neben der Charta werden dem/der Gefangenen die Auszüge aus dem Gesetz Nr. 354 vom 26. Juli 1975 (*Bestimmungen über die Strafvollzugsordnung und über den Vollzug der Freiheitsstrafen und der freiheitsbeschränkenden Maßregeln*, im Folgenden: StVollzG), aus dem Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 230 vom 30. Juni 2000 (*Verordnung mit Bestimmungen über die Strafvollzugsordnung und über die Freiheitsstrafen und freiheitsbeschränkenden Maßregeln*, im Folgenden: StVollzVO), aus der Hausordnung und den anderen auch supranationalen Bestimmungen über die Rechte und Pflichten der

Gefangenen und Internierten, über die Disziplin und die Behandlung im Strafvollzug, darunter der Europäischen Konvention zum Schutze der Menschenrechte und Grundfreiheiten, übergeben. Der/e Gefangene wird unmittelbar danach auf den Ort hingewiesen, an dem die vollständigen Texte der genannten Vorschriften konsultiert werden können.

### **Eintritt aus der Freiheit.**

Für den Eintritt in die Anstalt sorgt das Personal der Gefängnispolizei, das für die Vollzugsgeschäftsstelle zuständig ist.

Der/die Gefangene hat das **Recht, seine/ihre Familienangehörigen zu verständigen**, sowohl bei dem Eintritt aus der Freiheit als auch bei der Verlegung aus einer anderen Anstalt.

Der/die Gefangene hat das Recht, einen oder zwei Wahlverteidiger zu bestellen (beim Fehlen eines Wahlverteidigers wird durch das Gericht ein Pflichtverteidiger bestellt). Außerdem, es sei denn, dass die Justizbehörde bei der Festnahme ein Verbot (das nicht länger als 5 Tage sein darf) auferlegt, hat der/die Gefangene das Recht, **Gespräche mit seinem Verteidiger** ab dem Zeitpunkt des Eintritts und während des ganzen Aufenthalts im Gefängnis, in den festgesetzten Zeiten und nach den festgelegten Modalitäten zu führen, wobei er durch die Vollzugsgeschäftsstelle darum ersucht.

Der/die Gefangene wird der Abnahme der Fingerabdrücke und der körperlichen Durchsuchung unterzogen; er/sie muss **Geld, Uhr, Gürtel und Wertsachen übergeben**. Er/sie muss auch einer **ärztlichen und psychiatrischen Untersuchung** unterzogen werden, während derer er/sie auf allfällige gesundheitliche Probleme, Abhängigkeiten, Intoleranzen und notwendige

Einnahme von Arzneien hinweisen kann. **Er/sie darf darum bitten**, aus Gründen des Schutzes seiner körperlichen Unversehrtheit **mit anderen Gefangenen nicht zusammen zu leben.**

## **Alltag:**

Die Justizvollzugsanstalten müssen mit Räumen für die individuellen Lebensbedürfnisse und mit Räumen zur Entfaltung der gemeinsamen Tätigkeiten ausgestattet sein; die Räume müssen hinreichend groß, belüftet und beheizt und mit sanitären Einrichtungen ausgestattet sein. Der/die Gefangene hat das Recht auf Bekleidungsstücke, persönliche Wäsche und Bettzeug; er/sie muss sich um sie kümmern und für die Reinigung des Hafttraumes und für das anständige Aussehen der eigenen Person sorgen. Ihm/ihr wird die Möglichkeit gewährleistet, zu duschen und regelmäßig Friseurdienste in Anspruch zu nehmen. Jede/r Gefangene oder Internierte hat das **Recht**, sich täglich mindestens zwei Stunden oder - bei bestimmten Haftformen - kürzer aber nicht weniger als eine Stunde **im Freien aufzuhalten.**

Der/die Gefangene oder Internierte hat das **Recht auf gesunde Ernährung**, die dessen/deren Zustand angemessen ist. Er/sie hat das Recht auf drei Mahlzeiten am Tag, die zu den in der Hausordnung festgesetzten Zeiten ausgegeben werden. Er/sie hat das Recht, über Trinkwasser zu verfügen und – beim Einhalten der Sicherheitsregeln – einen persönlichen Kocher zu benutzen. Es wird ferner der Kauf von Nahrungs- und Genussmitteln (s.g. „sopravitto“) auf eigene Kosten erlaubt, und es wird das Recht gewährleistet, ähnliche Ware in Paketen vom Außen her innerhalb eines festgesetzten Gewichts zu bekommen. Eine Vertretung der Gefangenen kontrolliert sowohl über die Vorbereitung

der Verpflegung als auch über die Preise der in der Anstalt verkauften Waren.

Es werden das **Recht auf Gesundheit** und auf die Leistungen zur Prävention, Diagnose, Behandlung und Rehabilitation nach den wesentlichen und gleichmäßigen Standards der Gesundheitsfürsorge gewährleistet. Die im Inneren der Anstalt zur Verfügung stehenden Dienste sind in der Charta der Gesundheitsdienste für die Gefangenen und Internierten angegeben.

Es wird **das Recht auf Ausübung des eigenen Kults**, auf die geistlich-religiöse Betreuung durch einen katholischen Geistlichen und auf die Teilnahme an den religiösen Riten in den katholischen Kapellen oder in den für die nicht katholischen Glaubensriten geeigneten Räumen, anerkannt.

### **Verhaltenspflichten:**

Der/die Gefangene muss die Vorschriften, die das Leben in der Haftanstalt regeln, sowie die vom Personal der Gefängnispolizei auferlegten Bestimmungen beachten. Die Disziplinarverstöße (darunter Nachlässigkeit bei der Reinigung und Ordnung, freiwillige Nichterfüllung der Arbeitspflichten, Besitz von oder Handel mit unerlaubten Gegenständen, Geld und Werkzeugen, die verletzen können, betrügerische Kommunikation mit der Außenwelt oder in der Anstalt, Einschüchterungen oder Gewalttätigkeiten, Verspätungen bei der Rückkehr und alle vom Gesetz als Straftat vorgesehenen Handlungen) werden – je nach der Schwere - mit der Rüge, dem Verweis, dem Ausschluss von den Freizeit- und Sportaktivitäten (bis zehn Tage im Höchstmaß), der Einzelhaft während des Aufenthalts im Freien (nicht länger als 10 Tage) und dem Ausschluss von den gemeinsamen Tätigkeiten (bis fünfzehn Tage im Höchstmaß) geahndet.

Der/die Gefangene hat die Pflicht, jedes mal – wenn nötig – aus Sicherheitsgründen der Durchsuchung unterzogen zu werden. Er/sie hat das Recht, keine körperlichen Zwangsmaßnahmen zu Disziplinarzwecken (wie die Anlegung der Handschellen) zu erdulden und darf bei dem Überwachungsrichter wegen der Ausübungsbedingungen der Disziplinarbefugnis Beschwerde einlegen.

Er/sie darf, im Allgemeinen, beim Überwachungsrichter Beschwerde einlegen, um die Rechte nach dem Strafvollzugsgesetz geltend zu machen, und kann sich für allerlei Beschwerde an den Anstaltdirektoren, die Inspektor, den Justizminister, den Überwachungsrichter, die Justiz- und Gesundheitsbehörden, die die Anstalt besuchen, an den Präsidenten des Regionalauschusses und an das Staatsoberhaupt wenden.

## **Ausbildung, und Kultur-, Sport- und Freizeitaktivitäten:**

In den Justizvollzugsanstalten finden Schulausbildungskurse von der Pflichtschule bis zur Sekundarschule 2. Grades statt.

Gefangene können für den Besuch der Sekundarschule 2. Grades Tagesgeld bekommen, dessen Betrag durch Ministerialdekret bestimmt wird. Gefangenen, die die Sekundarschule 2. Grades bzw. die Universität besuchen und alle Prüfungen des jeweiligen Jahres bestanden haben, werden die Kosten für Gebühren und Bücher erstattet, wenn sie einkommensschwach sind. Ihnen wird ferner eine Erfolgsprämie gewährt. Gefangenen, die sich durch besonderes Engagement und besonderen Erfolg in den Schul- und Berufsausbildungskursen ausgezeichnet haben, werden Belohnungen gewährt. Es wird darüber hinaus ermöglicht, sich als Privatschüler vorzubereiten und ein Abschlusszeugnis bzw. Diplom zu erlangen.

Die Anstalten sind mit einer Bibliothek ausgestattet, an deren Führung die Gefangenen mitarbeiten. Der Zugang zu den Räumen der Bibliothek erfolgt an den Tagen und zu den Uhrzeiten, die in der Hausordnung angegeben sind.

In der Anstalt werden Kultur-, Sport- und Freizeitaktivitäten organisiert, die der resozialisierenden Behandlung gehören. Für die Organisation dieser Aktivitäten sorgt eine Kommission, die aus dem Direktor, aus einem oder mehreren Erziehern, aus einem oder mehreren Sozialarbeitern und einer Vertretung der Gefangenen besteht. Um an den Kursen und an den anderen Aktivitäten teilzunehmen, reicht ein schriftliches Ersuchen aus. Während des Aufenthalts im Freien dürfen Gefangene Sport treiben.

### **Arbeit:**

In der Behandlung während des Strafvollzugs in der Justizvollzugsanstalt ist die Arbeit von grundlegender Bedeutung.

Angeklagte Gefangene können, auf deren Anfrage, an Arbeitstätigkeiten sowohl in der Anstalt (als Koch, Friseur, Lagerhalter) als auch außerhalb der Anstalt teilnehmen. Die Arbeit außerhalb der Anstalt ist eine Strafvollzugsmodalität: bei Gefangenen, die wegen Allgemeindelikte verurteilt wurden, ist sie ohne Grenze anwendbar, bei Gefangenen, die wegen Sonderdelikte zur Freiheitsstrafe verurteilt wurden, ist sie nach der Verbüßung 1/3 der Strafe anwendbar, bei Gefangenen, die zur lebenslangen Freiheitsstrafe verurteilt wurden, ist sie nach der Verbüßung von mindestens 10 Jahren anwendbar. Der Überwachungsrichter bestätigt die Bestimmung des Anstaltsdirektors und gibt die Vorschriften an, die zu befolgen sind.

Verurteilte und Internierte, die den Sicherheitsmaßnahmen der landwirtschaftlichen Kolonie und des Arbeitshauses unterzogen sind, sind verpflichtet, die Arbeitstätigkeit zu verrichten.

Das Arbeitsentgelt beläuft sich auf eine Höhe, die nicht unter 2/3 der Vergütung nach dem Tarifvertrag liegt.

## **Belohnungen**

Gefangene und Internierte, die sich durch besonderes Engagement bei der Abwicklung der Arbeit, beim Besuchen der Schulkurse, bei der Hilfestellung zugunsten anderer, oder durch verdienstvolle Handlungen ausgezeichnet haben, werden durch lobende Erwähnung, durch vom Disziplinartrat gemachten Vorschlag zur Begnadigung, zur bedingten Freilassung und zum vorzeitigen Widerruf der Sicherheitsmaßregel oder anderer Vergünstigungen belohnt.

## **Verlegungen**

Die Verlegungsanträge sind durch den Anstaltsdirektor bei dem Regionalinspektor zu stellen, wenn die Verlegung in eine Vollzugsanstalt desselben Bezirks beantragt wird, bzw. bei der Abteilung der Strafvollzugsverwaltung zu stellen, wenn die Verlegung in eine Vollzugsanstalt außerhalb des Bezirks beantragt wird.

Die Zuweisung der Gefangenen der Anstalten, die dem Wohnort der Familien am nächsten liegen, wird bevorzugt. Gefangene haben das Recht, nicht amtlich verlegt zu werden, soweit es keine schweren und nachgewiesenen Sicherheitsgründe, Erfordernisse der Anstalt und Justizgründe vorliegen.

## **Bargeld (*peculio*) und finanzielle Beziehungen zu den Institutionen:**

Es ist verboten, Geld zu besitzen; die Bargelddbeträge, die der/die Gefangene beim Eintritt in die Anstalt besitzt, und

die er/sie später durch Postanweisung oder mit Hinterlegung bei der Portierloge (*Peculio*) bekommt, werden hinterlegt. Der/die Gefangene kann sie für den Kauf von Waren, für den Schriftwechsel oder für Anrufen frei bestimmen.

Der/die Gefangene ist verpflichtet, die Unterhaltskosten, einschließlich Mahlzeiten, den Gebrauch von der persönlichen Ausstattung, die von der Justizvollzugsverwaltung geliefert wurde (Matratze, Bettwäsche, Teller, Bestecke, usw.), zu zahlen. Auf Antrag des/der Gefangenen kann der/die Überwachungsrichter/in bei wirtschaftlichen Schwierigkeiten und bei guter Führung des/der Betroffenen den Schuldenerlass anordnen.

## **Beziehungen zur Außenwelt:**

Gefangene und Internierte haben das Recht, **Gespräche unter Anwesenden** mit den Familienangehörigen oder mit anderen Personen (falls vernünftige Gründe vorliegen), mit dem Verteidiger und mit dem Beauftragten für die Rechte der Gefangenen, zu führen. Das Gespräch erfolgt in dazu geeigneten Räumen ohne Trennvorrichtungen und unter Sichtkontrolle – aber unter keiner Abhörkontrolle – der Beamten der Gefängnispolizei. Während des Gesprächs hat sich der Gefangene korrekt zu verhalten, anderenfalls kann er von den Gesprächen ausgeschlossen werden. Jeder/jede Gefangene in ordentlichem Strafvollzug hat das Recht auf sechs Gespräche im Monat, jeweils nicht länger als eine Stunde und mit nicht mehr als 3 Personen.

Der/die Gefangene hat ferner das Recht auf **Telefongespräche** mit den Familienangehörigen und Lebenspartnern, und in besonderen Fällen (aus festgestellten Gründen) mit anderen Personen. Diese



Gespräche werden einmal in der Woche für eine Höchstdauer von je 10 Minuten sowie bei Rückkehr vom Ausgang oder Urlaub gewährt. Die Kosten gehen zu Lasten des/der Gefangenen. Strengere Regeln sind bei besonderen Vollzugsformen vorgesehen.

Der Antrag ist von Angeklagten bei der damit befassten Justizbehörde zu stellen, von Verurteilten (auch durch erstinstanzliches Urteil) und Internierten dem Anstaltsdirektor zu übermitteln.

**Schriftwechsel:** bei ordentlichen Vollzugsformen darf der/die Gefangene unbeschränkt Schreiben empfangen. Schreiben des/der Gefangenen an die Verteidiger, oder an Parlamentsmitglieder, diplomatische oder konsularische Vertretungen des eigenen Landes, an Menschenrechtsschutzorgane dürfen nicht beschränkt werden.

Jede/r Gefangene darf pro Monat vier Pakete mit einem Gewicht von nicht mehr als zwanzig Kilo anlässlich der Gespräche erhalten. Er/sie darf auch Pakete durch die Post zugeschickt bekommen, falls er/sie in den vorhergehenden fünfzehn Tagen kein Gespräch unter Anwesenden geführt hat.

Es wird das Verhältnis der Gefangenen zu ihrer **Familie** gewährleistet. Den Familienangehörigen muss die Verlegung in eine andere Haftanstalt mitgeteilt werden. Der/die Gefangene hat das Recht, die Angehörigen anzugeben, die bei Todesfall oder schwerer Krankheit unverzüglich zu benachrichtigen sind, und bezüglich derer er/sie entsprechend davon benachrichtigt werden möchte.

Gefangene und Internierte haben **das aktive Wahlrecht:** bei Wahlen können sie in einem geeigneten Wahllokal die Stimme abgeben. Vorher - innerhalb des dritten Tages vor der Wahl - haben sie an den Bürgermeister des Ortes, wo

die Anstalt liegt, eine Erklärung zu richten, dass sie ihre Stimme abgeben wollen.

Es ist erlaubt, aus Arbeits- und Studiengründen ein persönliches Funkgerät, sowie Personal Computer und DVD- Abspielgerät zu benutzen.

## **Belohnungsmaßnahmen**

### **Ausgang und Urlaub:**

Ausgang und Urlaub gehören zum Behandlungsprogramm, weil sie das Pflegen und Wahrnehmen der Interessen im affektiven, kulturellen und beruflichen Bereich ermöglichen.

Vom Überwachungsrichter können sie den Verurteilten gewährt werden, die sich nicht als sozialgefährlich erweisen, soweit sie sich ordnungsgemäß verhalten und einen beträchtlichen Teil der Strafe schon verbüßt haben. Belohnungsurlaub darf nicht länger als 15 Tage dauern und insgesamt bis zu 45 Tagen im Jahr gewährt werden. Bei Gefangenen, die wegen schwerer Straftaten verurteilt worden sind und Gefangenen, die entwichen sind und denen eine alternative Maßnahme widerrufen worden ist, werden Einschränkungen und Ausschlüsse festgelegt. Bei dringender Lebensgefahr eines Familienangehörigen oder Lebensgefährten kann das damit befasste Gericht oder der Überwachungsrichter Angeklagten, Verurteilten und Internierten den Ausgang/Urlaub gewähren, um den Kranken zu besuchen.

Der/die Gefangene, der/die ohne Rechtfertigungsgrund beim Ablauf des Ausgangs/Urlaubs in die Anstalt nicht zurückkehrt und über 3 Stunden und nicht länger als 12 abwesen ist, wird disziplinarisch, andernfalls wegen Entweichung bestraft.

Wird der Ausgang/Urlaub verweigert, so darf der/die Gefangene in kürzester Frist Beschwerde einlegen.

### **Vorgezogene Entlassung:**

Der/die Überwachungsrichter/in kann verurteilten Gefangenen die vorgezogene Entlassung gewähren, die in eine Strafherabsetzung von 45 Tagen je Halbjahr der verbüßten Strafe besteht. Die Vergünstigung der vorgezogenen Entlassung steht ausschließlich dem/derjenigen zu, der/die ein korrektes Verhalten gezeigt und an den Beobachtung- und Behandlungsaktivitäten teilgenommen hat. Anerkannt wird auch die Zeit, die in Untersuchungshaft und Hausarrest verbracht wird. Die vorgezogene Entlassung kann auch unter ähnlichen Voraussetzungen mit Bezug auf die Maßnahme des Anvertrauens zur Bewährung an den Sozialdienst gewährt werden.

Gegen die Entscheidung des/der Überwachungsrichters/in kann innerhalb von 10 Tagen ab der Zustellung der Abweisung begründete Beschwerde beim Überwachungsgericht eingelegt werden.

### **Alternative Maßnahmen zur Haft:**

#### **Anvertrauen zur Bewährung an den Sozialdienst:**

Liegt die Verurteilung oder die Reststrafe unter drei Jahren, so kann der/die Gefangene auf Grund der Ergebnisse aus der Beobachtung seiner/ihrer Persönlichkeit für die Zeit der noch zu verbüßenden Reststrafe an den Sozialdienst anvertraut werden. Während dieser Zeit wird er/sie von der Dienststelle für offenen Strafvollzug betreut. Der Antrag auf Anvertrauen auf Bewährung an den Sozialdienst ist bei dem/der Überwachungsrichter/in zu stellen. Die Maßnahme kann vom Überwachungsgericht gewährt werden.

Stellt das Überwachungsgericht den Erfolg der Bewährungszeit fest, so erklärt er das Erlöschen der Strafe und jeder strafrechtlichen Wirkung aus der Verurteilung.

Die drogen- oder alkoholabhängige Person, die eine Verurteilung oder eine Reststrafe unter 6 Jahren (wegen besonderer Straftaten 4 Jahren) zu verbüßen hat und an einem Rehabilitationsprogramm teilnimmt bzw. beabsichtigt, sich einem solchen Programm zu unterziehen (im Einvernehmen mit dem Drogenabhängigkeitsdienst des örtlichen Gesundheitsdienstes), darf zur „therapeutischen“ Überweisung zugelassen werden. Die Maßnahme darf nicht mehr als zweimal gewährt werden.

### **Wohnungshaft:**

Die Wohnungshaft wird vom Überwachungsgericht der Person gewährt, die 70 Jahre vollendet hat, wenn sie nicht als Gewohnheits- Berufs- oder Hangtäter erklärt worden und kein Rückfall- und Wiederholungstäter ist. Die gleiche Maßnahme kann auch - im Bezug auf eine Strafe oder Reststrafe bis zu vier Jahren - der Schwangeren, der Mutter bzw. dem Vater mit zusammenlebenden Kindern unter 10 Jahren, der Person im besonders schweren Gesundheitszustand oder der Person über 60 Jahren (bei Unfähigkeit) oder unter 21 Jahren, der Person mit einer Strafe oder Reststrafe bis zu 2 Jahren, erteilt werden.

### **Vollzug der Haftstrafen bis zu achtzehn Monaten beim Wohnort:**

Neben den oben angegebenen Fällen sieht das Gesetz vor, dass die Haftstrafe bis zu achtzehn Monaten – wenn auch Rest einer längeren Strafe – bei der Wohnung oder einem anderen Wohnort vollzogen wird, außer dass es sich um Gefangene handelt, die wegen der schweren Straftaten gem. Art. 4a des Gesetzes Nr. 354/75 verurteilt wurden (*siehe Glossar*).

Der Mutter mit Kindern unter 10 Jahren kann der Vollzug beim Wohnort gewährt werden, nachdem sie ein Drittel der Strafe (15 Jahre bei lebenslanger

Freiheitsstrafe) verbüßt hat und falls die Möglichkeit besteht, das Zusammenleben mit ihren Kindern wiederherzustellen.

### **Offener Strafvollzug**

Der offene Strafvollzug besteht darin, dass dem Verurteilten gewährt wird, einen Teil des Tages außerhalb der Anstalt zu verbringen, um an Arbeits- oder Bildungsaktivitäten bzw. an Aktivitäten teilzunehmen, die für die soziale Wiedereingliederung von Nutzen sind.

Er wird der folgenden Personen vom Überwachungsgericht gewährt:

- der Person, der einer Sicherungsmaßregel unterzogen ist,
- der Person, die zur Festnahme oder Freiheitsstrafe bis zu 6 Monaten verurteilt wurde,
- der Person, die zu einer Strafe von mehr als 6 Monaten verurteilt wurde und die Hälfte der Strafe ( $\frac{2}{3}$  wegen der schwereren Straftaten gem. Art. 4a, Absatz 1 StVollzG) verbüßt hat;
- der Person, die zur lebenslangen Freiheitsstrafe verurteilt wurde und 26 Jahre Haft verbüßt hat.

### **Bedingte Entlassung:**

Die bedingte Entlassung kann den Gefangenen nach der Verbüßung von mindestens 30 Monaten und auf jeden Fall mindestens der Hälfte der verhängten Strafe und bei einer Reststrafe bis zu 5 Jahren gewährt werden, (bei Rückfalltätern, nach der Verbüßung von mindestens 4 Jahren und nicht unter  $\frac{3}{4}$ ; bei zu lebenslanger Freiheitsstrafe Verurteilten, nach der Verbüßung von mindestens 26 Jahren). Um zur Begünstigung zugelassen zu werden, muss der/die Betroffene ein Verhalten haben, woraus seine/ihre Reue mit Sicherheit geschlossen werden kann. Die Entlassung hängt von der Erfüllung der zivilrechtlichen Verpflichtungen aus der Straftat ab, es sei

denn dass die Unmöglichkeit deren Erfüllung bewiesen wird.

### **Aussetzung des Vollzugs der Haftstrafe bei Drogen- oder Alkoholabhängigen:**

Das Überwachungsgericht kann den Vollzug der Strafe für fünf Jahre bei Personen aussetzen, die wegen bei der Drogen- und/oder Alkoholabhängigkeit begangener Straftaten bis zu 6 Jahren (4 Jahren bei Verurteilten wegen besonderer Straftaten) Strafe oder Reststrafe zu verbüßen haben, und sich mit Erfolg einem therapeutischen Programm zur Rehabilitierung und Wiedereingliederung bei einer öffentlichen oder durch Gesetz genehmigten Einrichtung unterzogen haben.

## **Besondere Haftformen**

### **Sonderüberwachung**

Die Sonderüberwachung kann von der Abteilung der Strafvollzugsverwaltung (auf Eigeninitiative oder auf Hinweis des Direktors oder der Justizbehörde nach positiver Stellungnahme des Disziplinarrates) wegen wiederholter Verhalten, die die Ordnung und Sicherheit der Justizvollzugsanstalten verletzen, angeordnet werden. Sie besteht in besonderen Einschränkungen, die den Zugang zu den Arbeitstätigkeiten und zu den gemeinsamen Aktivitäten, den Schriftwechsel und die Telefongespräche, den Besitz von normalerweise erlaubten Gegenständen betrifft.

Die Einschränkungen dürfen die Hygiene und die Gesundheitsbedürfnisse, die Verpflegung, die Bekleidung und Ausstattung, das Lesen von Büchern und Zeitschriften, die Religionsausübung, den Gebrauch von erlaubten Funkgeräten, den Aufenthalt im Freien für mindestens eine Stunde am Tag, die Gespräche mit den Verteidigern sowie die mit dem Ehepartner,

Lebensgefährten, den Kindern, den Eltern und Geschwistern nicht betreffen.

Gegen die Anordnung der Abteilung der Strafvollzugsverwaltung darf innerhalb von 10 Tagen beim Überwachungsgericht Beschwerde eingelegt werden.

### **Vollzugsform bei Verurteilten wegen besonderer Straftaten**

Den Gefangenen und Internierten wegen der schweren Straftaten nach Art. 4 a Ges. 354/1975 (*siehe Glossar*) können nicht mehr als vier Gespräche unter Anwesenden und zwei Telefongespräche im Monat gestattet werden. Diese Gefangenen und Internierten unterliegen den Einschränkungen bei der Anwendung der Vergünstigungen der Zuweisung zur Arbeit außerhalb der Anstalt und zu den Kultur- und Sportaktivitäten, des Belohnungsausgangs und -urlaubs und der alternativen Maßnahmen.

### **Ununterbrochene Einzelhaft**

Sie ist aus Gesundheitsgründen bei ansteckenden Krankheiten zulässig; sie kann während der Sanktion des Ausschlusses von den gemeinsamen Aktivitäten (mit dem Verbot, mit den anderen zu verkehren), sowie während des Ermittlungs- und Verhütungsverfahrens angeordnet werden, soweit sie von der Justizbehörde für unerlässlich erachtet wird. Es werden ordnungsgemäße Verpflegung, das übliche Verfügen über Wasser sowie ärztliche Untersuchungen gewährleistet. Gefangene in Einzelhaft dürfen Besuche von Politikern, von Justiz-, Verwaltungs- und Religionsbehörden, die im Art. 67 des Gesetzes Nr. 354/75 angegeben sind, bekommen.

### **Zeitweilige Aussetzung der normalen Behandlungsregeln:**

Der Justizminister kann, in Ausnahmefällen bei Aufständen oder bei Notstand in der betroffenen Anstalt

oder in einem Teil der Anstalt die Anwendung der normalen Regeln der Behandlung der Gefangenen und Internierten zur Wiederherstellung der Ordnung und Sicherheit und für die dazu unbedingt notwendige Zeit aussetzen.

Außerdem kann der Justizminister ganz oder teilweise die Anwendung der normalen Behandlungsregeln gegenüber den Gefangenen oder Internierten aussetzen, die Verbrechen zum Zwecke des Terrorismus oder der Subversion, oder Verbrechen der mafiaartigen Vereinigung begingen, und Erkenntnisse dafür vorliegen, dass Verbindungen zu kriminellen, terroristischen oder subversiven Vereinigungen bestehen.

Der Aussetzung folgen die Beschränkungen zum Vermeiden der Kontakte zu den kriminellen Vereinigungen (ein einziges Gespräch im Monat mit Familienangehörigen und Lebenspartnern, das überwacht und aufgezeichnet wird, – mit Ausnahme der Gespräche mit der Verteidigung; Beschränkungen der von außen her bekommenen Geldbeträge und Sachen, Ausschluss von der Vertretungen, Überwachung des Schriftwechsels, Beschränkungen des Aufenthalts im Freien); sie dauert vier Jahre, und kann jedes mal um 2 Jahre verlängert werden. Gefangene, die besonderen Haftarten unterzogen sind, sind in Anstalten, die nur für sie bestimmt sind, oder in von der Anstalt logistisch getrennten Sonderabteilungen unter Aufsicht von Sondereinheiten der Gefängnispolizei unterzubringen. Gegen die Anordnung kann innerhalb von 20 Tagen ab der Mitteilung Beschwerde beim Überwachungsgericht Rom eingelegt werden.

Der/die Gefangene oder Internierte unter der Haftform gemäß Art. 41a Ges. Nr.354/1975 (*siehe Glossar*) nimmt an den Verhandlungen durch Videokonferenz – wie im Art.



146a der Durchführungsbestimmungen zur StPO vorgesehen – teil.

### **Gefangene Frauen, die schwanger sind, die unlängst entbunden haben, und Mütter mit Kindern:**

Gegen schwangere Frauen oder Mütter mit Kindern unter sechs Jahren darf die Untersuchungshaft in einer Justizvollzugsanstalt weder angeordnet noch aufrechterhalten werden, soweit es keine besonders wichtige Haftgründe bestehen. Bei schwangeren Frauen oder Müttern von Kindern, die das erste Lebensjahr nicht vollendet haben, wird der Strafvollzug aufgeschoben; ferner darf bei Müttern mit Kindern, die das dritte Lebensjahr nicht vollendet haben, der Strafvollzug aufgeschoben werden; die Vollstreckung der Sanktion des Ausschlusses von den gemeinsamen Aktivitäten wird bei schwangeren Frauen und bei Müttern bis zu sechs Monaten, bei stillenden Müttern bis zu einem Jahr ausgesetzt; den Verurteilten und Internierten dürfen die Pflege und Betreuung außerhalb der Anstalt der Kinder unter zehn Jahren gewährt werden; den Schwangeren und den Müttern mit Kindern wird angemessene Fürsorge durch Fachärzte, Hebammen, Kinderpfleger gesichert, und die Gefangenen werden an geeigneten Orten untergebracht.

### **Ausländische Gefangene:**

Ausländische Gefangene haben das Recht darum zu ersuchen, dass die konsularischen Behörden ihres Herkunftslandes über die Festnahme benachrichtigt werden; sie haben das Recht auf Auszüge aus den Vorschriften in ihrer Sprache, auf Telefongespräche und Gespräche mit dem Beistand eines Dolmetschers. Sie

haben das Recht, die eigenen Ernährungsgewohnheiten und Bedürfnisse des religiösen und geistlichen Lebens zu befriedigen.

Ausländische Gefangene, die eine Strafe, auch eine Reststrafe, bis zu zwei Jahren zu verbüßen haben, haben das Recht, in ihr Heimatland abgeschoben zu werden.

Mit der Strafverurteilung kann die Sicherungsmaßregel der Abschiebung angewendet werden, die nach Verbüßung der Haftstrafe vollstreckt wird. Auf keinen Fall darf der/die Gefangene abgeschoben werden, wenn die Gefahr besteht, dass er/sie im Herkunftsland wegen der Rasse, der politischen Anschauung, der Religion, des Geschlechts, der Sprache, der Staatsangehörigkeit, usw. verfolgt wird. Der/die Gefangene darf um die Überstellung in das Land, dessen Staatsangehörigkeit er/sie besitzt, ersuchen, um die in Italien verhängte Strafe (von mehr als sechs Monaten) zu verbüßen. Das Ersuchen ist an das italienische Justizministerium oder - wenn in beiden Ländern der Tatbestand erfüllt wird - an das Justizministerium des Staates, dessen Staatsangehörigkeit er/sie besitzt, zu stellen.

### **Entlassung:**

Gefangene und Internierte bekommen in der Zeit vor deren Entlassung besondere Hilfe: durch den Sozialdienst und mit einem Behandlungsprogramm, das auf die Lösung ihrer Probleme zielt, die mit den künftigen Lebensverhältnissen verbunden sind und sie herangehen werden. Die Entlassung erfolgt an dem in der relevanten Verfügung angegebenen Tag, soweit es ihr keine freiheitsentziehende Sicherungsmaßregel folgen muss. Bei der Entlassung werden dem/der Betroffenen sein/ihr Bargeld und die ihm/ihr gehörenden Sachen übergeben.

## GLOSSAR

### **Amnestie**

Die Amnestie bringt die Straftat zum Erlöschen und beendet die Vollstreckung der Verurteilung und die Nebenstrafen, welche die Straftaten betreffen, für die sie gewährt wurde (Art. 151 StGB und 672 StPO). Sie soll von der Begnadigung und dem Straferlass, welche die Strafe beenden aber die Straftat nicht zum Erlöschen bringen, unterschieden werden.

### **Angeklagte**

Der/die Beschuldigte, gegen den/die ein Hauptverfahren eingeleitet wird (Art. 60 StPO).

### **Anstalt des offenen Vollzugs für die Behandlung von Drogenabhängigen (ICATT)**

körperliche und geistige Rehabilitation von Drogenabhängigen gepflegt wird. Diese wird durch die Umsetzung von Arbeitsprogrammen mit der Teilnahme der öffentlichen Dienste für Drogenabhängigkeit, des regionalen Gesundheitsdienstes, der Gebietskörperschaften, des dritten Sektors, der Freiwilligentätigkeit und der therapeutischen Gemeinschaften vorgenommen.

### **Anstalt des offenen Vollzugs für inhaftierte Mütter (ICAM)**

Soweit keine besonderen Überwachungsanforderungen vorliegen, kann das Gericht die Untersuchungs- oder Strafhaft für schwangere Frauen oder Mütter mit Kindern

unter sechs Jahren oder für Väter, wenn die Mutter gestorben ist oder sich um ihre Kindern überhaupt nicht kümmern kann, in Anstalten des offenen Vollzugs (ICAM) anordnen.

## **Anstalten für die Vollstreckung von Sicherungsmaßnahmen**

Die Anstalten für die Vollstreckung von Sicherungsmaßnahmen sind die landwirtschaftlichen Kolonien, die Arbeitserziehungsanstalten, die Heil- und Verwahranstalten und die gerichtlichen psychiatrischen Krankenhäuser (Art. 62 Gesetz Nr. 354 vom 26. Juli 1975, StVollzG).

## **Art. 4a des Gesetzes Nr. 354 vom 26. Juli 1975 „Bestimmungen über die Strafvollzugsordnung“**

Er sieht eine besondere Haftregelung vor, die das Verbot der Gewährung bestimmter Vergünstigungen (Zuordnung zur Außenbeschäftigung, Belohnungsausgang und -urlaub, und alternative Maßnahmen zur Haft) an den wegen der folgenden Straftaten verurteilten Personen impliziert:

- Verbrechen zum Zwecke des Terrorismus oder der Subversion;
- Mafiaartige Vereinigung (Art. 416a StGB);
- Sklaverei und Menschenhandel (Art. 600, 601, 602 StGB);
- Entführung (Art. 630 StGB);
- Kriminelle Vereinigung zum Zwecke des Tabaksmuggels (Art. 291c D.P.R. 43/1973);
- Kriminelle Vereinigung zum Zwecke des Betäubungsmittelhandels (Art. 74 D.P.R. 309/1990);
- irgendein Verbrechen, das zur Begünstigung der Aktivitäten von mafiaartigen Vereinigungen

begangen wird, es sei denn, dass der Verurteilte mit der Justiz kooperiert hat und keine Verbindungen zur organisierten Kriminalität vorliegen.

### **Aufenthaltsgenehmigung**

Es ist die behördliche Erlaubnis, die ausländischen Staatsangehörigen erteilt wird, denen der italienische Staat gestattet, in Italien zu wohnen. Der Genehmigungsantrag muss innerhalb von acht Werktagen ab der Einreise in das italienische Hoheitsgebiet beim *Sportello Unico per l'Immigrazione* [Einheitsschalter für Einwanderung] gestellt werden, wenn die Unbedenklichkeitserklärung für die Familienzusammenführung oder die Arbeit schon ausgestellt wurde, ansonsten bei der Polizeidirektion.

### **Bedingte Strafaussetzung**

Wenn das Gericht eine Verurteilung zu Gefängnisstrafe (*reclusione*) oder Haftstrafe (*arresto*) von nicht mehr als zwei Jahren erlässt, kann die Vollstreckung ausgesetzt werden.

Wenn der/die Verurteilte während fünf Jahre (oder zwei Jahre im Falle einer Übertretung) keine anderen Straftaten begeht, den Auflagen nachkommt und nicht mehr verurteilt wird, so wird die Straftat als erloschen erklärt. Andernfalls wird die Aussetzung widerrufen, und die Verurteilung muss vollstreckt werden.

Ist der Straftäter unter 18 Jahren, so kann die bedingte Aussetzung auch im Falle von Haftstrafen von nicht mehr als drei Jahren oder von Gefängnisstrafe gewährt werden.

Wenn der/die Straftäter/in zwischen 18 und 21 oder mehr als 70 Jahre alt ist, darf die auszusetzende Freiheitsstrafe zwei Jahre und sechs Monate nicht übersteigen.

Die bedingte Strafaussetzung kann erteilt werden, wenn das Gericht davon ausgeht, dass der/die Straftäter/in keine

weiteren Straftaten begehen wird, wenn keine vorherigen Verurteilungen zu Freiheitsstrafen vorliegen und wenn keine persönlichen Sicherungsmaßnahmen wegen der Sozialgefährlichkeit des/der Verurteilten angeordnet wurden. Die bedingte Strafaussetzung wird in Art. 163-168 des Strafgesetzbuches geregelt.

## **Begnadigung**

Durch die Begnadigung wird die verhängte Strafe ganz oder teilweise erlassen oder in eine andere gesetzlich bestimmte Strafe umgewandelt (Art. 174 StGB und 681 StPO). Es handelt sich um eine individuelle Maßnahme, während die Begnadigung allgemeiner Natur ist. Das Gnadengesuch, das von der verurteilten Person, deren Familienangehörigen oder Rechtsanwalt unterzeichnet werden muss, ist an den Präsidenten der Republik durch den Justizminister anzurichten. Wenn der/die Verurteilte verhaftet oder interniert ist, ist das Gesuch an den/die Überwachungsrichter/in anzurichten, der/die es dem Justizminister mit seiner/ihrer begründeten Stellungnahme übermittelt.

## **Behandlung**

Gegenüber Verurteilten und Internierten muss eine resozialisierende Behandlung durchgeführt werden, die ihre Wiedereingliederung in die Gesellschaft bezweckt. Die Behandlung wird nach dem Grundsatz der Individualisierung in Bezug auf die spezifischen Verhältnisse der Betroffenen realisiert. Sie muss menschlich sein und unter Achtung der Würde der Person erfolgen. Die Behandlung wird in erster Linie durch Bildung, Arbeit, Religion, Kultur-, Freizeit- und Sportaktivitäten durchgeführt. Angemessene Kontakte zu der Außenwelt und Beziehung mit der Familie werden erleichtert.

## **Berufungskläger/in**

Person, die im ersten Rechtszug verurteilt wurde, und von einem anhängigen Berufungsverfahren betroffen ist.

## **Beschuldigte**

Person, gegen die ein Ermittlungsverfahren geführt wird (Art. 347, Abs. 2 StPO).

## **DAP – Abteilung der Strafvollzugsverwaltung**

Struktur des Justizministeriums, die für die Ausführung der Aufgaben im Strafvollzug zuständig ist.

## **Dienststelle für den offenen Strafvollzug (UEPE)**

Die UEPE (durch das Strafvollzugsreformgesetz Nr. 354 vom 1975 eingerichtet) ist eine örtliche Niederlassung des Ministeriums für Justiz, Abteilung der Strafvollzugsverwaltung.

Sie führt die sozialdienstlichen Untersuchungen, die vom Überwachungsgericht verlangt werden, um die persönliche, familiäre und Beschäftigungslage von Personen zu erfahren, die einer Verurteilung oder Sicherungsmaßregeln unterworfen sind, damit Entscheidungen über die Anwendung von haftersetzenden Maßnahmen bzw. freiheitsbeschränkenden Maßregeln oder zum Behandlungsprogramm getroffen werden können.

## **Elektronisches Armband**

Bei der Anordnung des Hausarrests kann das Gericht Überwachungsmaßnahmen durch elektronische Mittel anordnen, wenn der/die Angeklagte dazu zustimmt (Art. 275a StPO). Die Zustimmung zum etwaigen Einsatz dieser

Überwachungsmaßnahmen wird von den Gefangenen beim Eintritt in die Anstalt eingeholt (Art. 23 StVollzVO).

## Freiwillige im Gefängnis

Ein/e Freiwillige/r tritt in ein Gefängnis ein, um seinen/ihren Beitrag zu der Resozialisierung und Wiedereingliederung in die Gesellschaft zu leisten (Art. 17 und 78 StVollzG).

Art. 17 bietet einer Person oder Vereinigung die Möglichkeit, der Gefängnisdirektion ein Projekt vorzulegen, das sie als nützlich erachten, um die Gefängnisgemeinschaft der freien Gesellschaft näher zu bringen. Art. 78 hingegen ermöglicht den Eintritt von Freiwilligen ins Gefängnis, so dass sie Gefangene moralisch betreuen und deren Wiedereingliederung in die Gesellschaft begünstigen.

## Gefangene

Oberbegriff, mit dem eine Person, die in einer Justizvollzugsanstalt inhaftiert ist, wobei keine Angaben zu deren Rechtslage gemacht werden.

## Gefängnisstrafe (*reclusione*)

Die Gefängnisstrafe ist die Sanktion, die wegen Delikten über den Straftäter verhängt wird. Sie reicht von 15 Tagen bis zu 24 Jahren und wird in einer Vollzugsanstalt verbüßt. Die Gefängnisstrafe darf in eine Geldstrafe umgewandelt werden, wenn die Voraussetzungen dafür erfüllt sind.

## Geldstrafe

Sie ist eine der zwei Arten von Sanktionen, die dem Straftäter durch das Strafgericht auferlegt werden (die



andere ist die Freiheitsstrafe). Sie teilt sich in *multa*, die für die Verbrechen angewendet wird, und *ammenda*, die für Übertretungen gilt. Sie ist auch eine der Ersatzstrafen (*siehe*) für kurze Freiheitsstrafen, die vom Gesetz Nr. 689 vom 24. November 1981, „Entkriminalisierung und Änderungen an der Strafjustiz“ (Art. 53 ff.) vorgesehen sind. Die Geldstrafe kann in Raten gezahlt oder in eine Freiheitsstrafe umgewandelt werden.

### **Genussmittel (*sopravvitto*)**

Lebensmittel, die die Gefangenen auf eigene Kosten innerhalb von festgelegten Grenzen kaufen dürfen.

### **Gerichtskosten**

Sie sind die Kosten für das Verfahren und den Unterhalt im Gefängnis, die dem/der Angeklagten in dem auf Verurteilung lautenden Urteil zur Last gelegt werden.

Sie können erlassen (d. h. ausgeschlossen) werden, wenn der/die Straftäter/in einkommensschwach ist und sich anständig verhalten hat.

### **Hausarrest**

Persönliche vorbeugende Zwangsmaßnahme, die den Beschuldigten oder Angeklagten im Zuge des Ermittlungsverfahrens und des Strafverfahrens auferlegt wird. Ihre Höchstdauer hängt von der Schwere der vorgeworfenen Straftat und der Verfahrensphase ab (Art. 284 und 303 StPO).

Als vorbeugende Maßnahme ist der Hausarrest nicht mit der Wohnungshaft (*detenzione domiciliare*) zu verwechseln.

## Internierte

Eine Person, die sozial gefährlich ist und Sicherungsmaßregeln in einer Justizvollzugsanstalt unterliegt.

## Jugendstrafanstalt

Einrichtung, in der Minderjährige (über 14 Jahre) inhaftiert werden.

## Justizvollzugsanstalt

Allgemein Gefängnis genannt, ist sie die geschlossene, von der Gesellschaft isolierte Anstalt, die die Gefangenen aufnehmen soll. Justizvollzugsanstalten sind der Abteilung für Strafvollzugsverwaltung unterstellt.

Unter den Justizvollzugsanstalten sind folgende Einrichtungen inbegriffen:

- die *Casa Circondariale*, in der sich Personen, die eine gerichtliche Aburteilung erwarten, sowie Personen, die eine (restliche) Freiheitsstrafe von weniger als fünf Jahren verbüßen, befinden
- die *Casa di reclusione*, die für die Verbüßung längerer Freiheitsstrafen bestimmt ist
- die Jugendstrafanstalt, die für die Inhaftierung von Minderjährigen (über 14 Jahren) bestimmt ist
- Einrichtungen für die Vollstreckung von Sicherungsmaßregeln: landwirtschaftliche Kolonien, Arbeitserziehungsanstalten, Heil- und Verwahrungsanstalten, gerichtliche psychiatrische Krankenhäuser (OPG), die durch die Einrichtungen gemäß Art. 3b, Abs. 2, D.L. Nr. 211 vom 22.12.2011 (vom Ges. Nr. 9 vom 17.2.2012 abgeändert) ersetzt werden sollen.

## **Justizministerium**

Einrichtung der italienischen Regierung, die sich mit der gerichtlichen Verwaltung von Zivil-, Straf- und Jugendangelegenheiten, sowie mit dem Strafvollzug und der Richter- und Staatsanwaltschaft beschäftigt.

## **Kasse für Geldbuße**

Körperschaft mit Rechtspersönlichkeit bei der Abteilung der Strafvollzugsverwaltung, die die Wiedereingliederungsprogramme zugunsten von Gefangenen und Internierten und deren Familien sowie Gefängnis-Neubauten zur Verbesserung der Haftbedingungen finanziert. Zu den Einnahmen, die in die Vermögensrechnung der Kasse einfließen, gehören die Erlöse aus den in der JVA hergestellten Produkten, Geldstrafen und anderen mit dem Prozess verbundenen Sanktionen.

## **Nicht zwingender Aufschub der Strafvollstreckung**

Die Vollstreckung einer Strafe kann aufgeschoben werden (Art. 147 StGB und Art. 684 StPO) wenn:

- ein Gnadengesuch eingereicht worden ist;
- die Person, gegen die eine die persönliche Freiheit beschränkende Strafe vollzogen werden soll, körperlich schwer krank ist;
- die Person, gegen die eine die persönliche Freiheit beschränkende Strafe vollzogen werden soll Mutter eines Kindes unter 3 Jahren ist.

## **Personen, die innerhalb der Justizvollzugsanstalt arbeiten, mit denen jede/r Gefangene ein Gespräch führen darf:**

- Der/die Direktor/in und die Vizedirektoren der Justizvollzugsanstalt, die für die Leitung und

ordnungsgemäßes Management der Anstalt verantwortlich sind .

- Der/die Kommandant/in, die Inspektoren, die Superintendenten, Obermeister, Assistenten und Beamten der Gefängnispolizei, die die Ordnung garantieren und die Sicherheit innerhalb der Anstalt schützen, nehmen an den Beobachtungsaktivitäten und Resozialisierungsmaßnahmen teil und die Überführung von Gefangenen vornehmen;
- Das Personal der Gefängnispolizei in der Vollzugsgeschäftsstelle, der für die Registrierung und Freilassung der Gefangenen verantwortlich ist, organisiert die Teilnahme an Verhandlungen, Vernehmungen, Gesprächen mit Verteidigern und Ermittlern, empfängt und nimmt Anträge ("domandine") der Gefangenen an die Anstaltsleitung entgegen;
- Der Beauftragte der Resozialisierung und die Erzieher, die die internen Aktivitäten im Zusammenhang mit Schule, Arbeit, Kultur, Freizeit und Sport vorbereiten, organisieren und koordinieren. Sie sind Teil des Teams für die Beobachtung und Behandlung.
- Mitarbeiter der Ser.T., die sich um drogen- und alkoholsüchtige Gefangene kümmern;
- Sozialarbeiter, die innerhalb der Dienststelle für den offenen Strafvollzug an den Beobachtungs- und Behandlungsaktivitäten teilnehmen, indem sie sich um die Beziehungen zwischen Gefangenen und der Außenwelt auch mit Rücksicht auf die Gewährung von gesetzlichen Vergünstigungen (alternative Maßnahmen) oder die Freilassung aus dem Gefängnis kümmern. Außerdem führen sie Aktionen zugunsten der Familien der Gefangenen aus;

- Freiwillige Helfer, die auch durch Vereinigungen und Gemeinschaften an den Behandlungsaktivitäten teilnehmen
- Der Gefängnisseelsorger und die Geistlichen;
- Der/die Psychologe/in, der/die Psychiater/in, der/die Beauftragte des Gesundheitswesens, Ärzte und Krankenpfleger;
- Der/die Leiter/in der Verwaltung und Buchhaltung und die Rechnungsführer.

### **Personen, die außerhalb der Anstalt arbeiten, an die sich die Gefangenen wenden können:**

- Der regionale Superintendent der Strafvollzugsverwaltung, der die Behandlungsaktivitäten programmiert, die Aktivitäten in Bezug auf Beschäftigung und Berufsausbildung, Schule, Sport und Kultur koordiniert und unter anderem für die Zuweisungen und Verlegungen innerhalb des Bezirks verantwortlich ist;
- Die mit dem Verfahren befasste Justizbehörde;
- Der/die Überwachungsrichter/in, der/die Aufsicht über die Organisation der Strafvollzugsanstalten führt und insbesondere über die Anträge der Gefangenen auf Gewährung von alternativen Maßnahmen und Beschwerden derselben gegen Maßnahmen der Strafvollzugsverwaltung, der Anträge der Gefangenen auf Urlaub oder Ausgang, sowie über die Anwendung und Widerruf von Sicherungsmaßregeln entscheidet;
- Der Europäische Gerichtshof für Menschenrechte, der erst nach Erschöpfung aller innerstaatlichen Rechtsbehelfe (innerhalb von sechs Monaten ab dem Eintritt der Rechtskraft des Urteils) angerufen werden

kann, wenn eine Verletzung der Bestimmungen der Europäischen Konvention zum Schutze der Menschenrechte vom 4.11.1950 behauptet wird;

- Der Präsident der Republik, an den ein Antrag auf Begnadigung oder Strafumwandlung gerichtet werden kann. Der Antrag auf die obige Maßnahme ist an den Justizminister durch den/die Überwachungsrichter/in zu stellen.
- Der Justizvollzugsbeauftragte, wenn er im geografischen Gebiet der Justizvollzugsanstalt eingerichtet worden ist. Der Justizvollzugsbeauftragte führt Sensibilisierungsmaßnahmen für die Öffentlichkeit über Menschenrechte und den Resozialisierungszweck der Bestrafung durch.

### **Persönliche Durchsuchung**

Gefangene dürfen aus Sicherheitsgründen in voller Achtung ihrer Person durchsucht werden. (Art. 34 StVollzG und Art. 74 StVollZVO).

### **Persönliche vorbeugende Zwangsmaßnahmen**

Sie dürfen gegen Verdächtige oder Angeklagte wegen Straftaten deren Höchststrafe höher als drei Jahre ist und nur beim Vorliegen von Flucht-, Verdunkelungs- und Begehungsgefahr angeordnet werden.

Die persönlichen vorbeugenden Zwangsmaßnahmen sind: Ausreiseverbot, Pflicht zur Meldung bei der Gerichtspolizei, Pflicht, die Familienwohnung zu verlassen, Aufenthaltsverbot und Zwangsaufenthalt, Hausarrest (*siehe*), Untersuchungshaft in einer Justizvollzugsanstalt oder an einem Pflegeort. Sie sind in den Artikeln 272-286 StPO bzw., mit Bezug auf Vollstreckung und Dauer der Maßnahmen, in den Artikeln 291-308 StPO geregelt.

## Ratenzahlung der Geldstrafe

Im Falle einer Verurteilung zu Geldstrafe oder der Umwandlung einer Freiheitsstrafe in eine Geldstrafe darf der/die Verurteilte bei Zahlungsunfähigkeit aufgrund vorübergehender Unmöglichkeit um die Aufschiebung oder die Zahlung der Geldstrafe in Raten ersuchen (Art. 660, Abs. 3 StPO).

Das Überwachungsgericht darf im Hinblick auf die wirtschaftlichen Verhältnisse des/der Verurteilten anordnen, dass die Geldstrafe in bis zu 30 monatlichen Raten bezahlt wird (Art. 133b StGB).

Die Geldstrafe kann in Freiheit unter Aufsicht oder in strafersetzende Ersatzarbeit umgewandelt werden.

## Revision

Der/die Angeklagte und die Staatsanwaltschaft können gegen ein in der Berufungsinstanz ergangenes Urteil oder ein Urteil auf Einstellung des Verfahrens, das nicht durch Berufung angefochten werden kann, Revision beim *Corte di Cassazione* einreichen (Art. 607 CCP).

Die Staatsanwaltschaft, die betroffene Person und – in bestimmten Fällen – die Strafvollzugsverwaltung können gegen die Beschlüsse des Überwachungsgerichts Rechtsmittel einlegen (Art. 71b des Gesetzes Nr. 354 vom 26 Juli 1975 „Bestimmungen über die Strafvollzugsordnung“). Die Gründe, aus denen Rechtsmittel eingelegt werden kann, sind im Art. 606 StPO festgesetzt. Im Falle des Überwachungsgerichts betreffen sie hauptsächlich Rechtsverstöße oder Begründungsmängel im Beschluss.

## Revisionskläger/in

Der/die verurteilte Angeklagte, der/die Revision beim *Corte di Cassazione* eingelegt hat.

## Rückfall

Rückfall ist die persönliche Situation derer, die nach einer Verurteilung wegen einer Straftat durch ein rechtskräftiges Urteil eine andere Straftat begehen (Art. 99 StGB). Er stellt eine der sogenannten strafrechtlichen Auswirkungen der Verurteilung dar und ist den persönlichen Umständen des Straftäters zuzuordnen. Der Rückfall impliziert die Möglichkeit einer Straferhöhung.

## Schwurgericht

Das Schwurgericht entscheidet über Straftaten, für die das Gesetz die lebenslange Freiheitsstrafe oder eine Freiheitsstrafe von wenigstens 24 Jahren vorsieht, sowie alle anderen schweren Verbrechen gemäß Art. 5 StPO. Das Schwurgericht besteht aus zwei Berufsrichtern und sechs Schöffen.

## Sicherungsmaßnahmen

Sie sind in den Artikeln 199 ff. des Strafgesetzbuches geregelt.

- Die Sicherungsmaßnahmen werden gegen die folgenden Personen angewendet:
- Personen, die als sozial gefährlich gelten;
- Bei Begehung einer Straftat oder eines untauglichen Versuchs gemäß Art. 49 des Strafgesetzbuches oder bei Vereinbarung oder Anstiftung zur Begehung einer Straftat;

Wenn es wahrscheinlich erscheint, dass sie neue Straftaten begehen können.

Diese Maßnahmen werden vom Gericht in dem Strafurteil angeordnet. Sie dienen nicht nur der Eindämmung der sozialen Gefährlichkeit, sondern auch der Resozialisierung, d. h. sie sind dazu bestimmt, die



Wiedereingliederung der Person in die Gesellschaft zu fördern. Deren Dauer ist unbestimmt: Das Gesetz setzt die Mindestdauer fest und es obliegt dem Gericht nach Ablauf der Dauer zu überprüfen, ob die Person noch sozialgefährlich ist.

Die Sicherungsmaßregeln sind persönlich, wenn sie die individuelle Freiheit beschränken (freiheitsentziehende oder nicht freiheitsentziehende Maßregeln); sie betreffen das Vermögen, wenn sie nur auf Vermögenswerte des/der Betroffenen einwirken (Kautions für Wohlverhalten und Einziehung).

Die freiheitsentziehenden Sicherungsmaßregeln sind:

- Die Einweisung in eine landwirtschaftliche Kolonie oder in eine Arbeitserziehungsanstalt (für Gewohnheits-, Berufs- und Hangstraftäter); (für aufgrund von Geisteskrankheit, chronischer Vergiftung durch Alkohol oder Rauschgift zu einer herabgesetzten Strafe Verurteilte);
- Die Einweisung in eine gerichtliche psychiatrische Krankenhaus (für aus den oben angegebenen Gründen freigesprochene Angeklagte; gilt nicht für Minderjährige);
- Die Einweisung in eine gerichtliche Erziehungsanstalt für Minderjährige.
- Die nicht freiheitsentziehenden Sicherungsmaßregeln sind:
  - Freiheit unter Aufsicht (was die Pflicht voraussetzt, einer stabilen Beschäftigung nachzugehen oder eine Arbeitstätigkeit zu suchen, die Pflicht, innerhalb einer bestimmten Stunde nach Hause zu gehen);
  - Aufenthaltsverbot (in einer oder mehreren Gemeinden oder in einer oder mehreren Provinzen);
  - Verbot des Besuchs von Gaststätten und öffentlichen Verkaufsstellen von alkoholischen Getränken;

- **Ausweisung des/der Ausländers/Ausländerin aus dem Staat** (*siehe*).

Der/die Überwachungsrichter/in ist für den Vollzug der persönlichen Sicherungsmaßnahmen verantwortlich. Er stellt fest, ob der/die Betroffene sozial gefährlich ist, erlässt oder widerruft die Erklärung über die kriminelle Neigung oder über die Gewohnheitsmäßigkeit oder Gewerbsmäßigkeit bei Tatbegehung. Gegen solche Maßnahmen können die Staatsanwaltschaft, der/die Betroffene oder der/die Verteidiger/in beim Überwachungsgericht Berufung einlegen (Art. 679 und 680 StPO).

### **Sozialarbeiter/in**

Mitarbeiter/in des Justizministeriums (der/die mit dem/der Sozialarbeiter/in der Gemeinde oder der ASL nicht zu verwechseln ist), der/die zu den Dienststellen für den offenen Strafvollzug (UEPE) gehört. Er/sie pflegt Kontakte zu den Familien der Gefangenen und den lokalen Behörden, betreut die an den Sozialdienst anvertrauten Personen und spielt eine wichtige Rolle bei der Gewährung und Vollstreckung der gesetzlichen Vergünstigungen.

### **Sozialgefährlichkeit**

Eine Person ist sozialgefährlich, wenn sie Straftaten begangen hat und es wahrscheinlich ist, dass sie weitere Taten begehen wird (Art. 203 StGB).

### **Soziale Genossenschaften**

Genossenschaften, die vom Gesetz 381/1991 geregelt sind, die soziosanitäre Dienste sowie pädagogische Aktivitäten verschiedener Art zur Wiedereingliederung benachteiligter Personen in den Arbeitsmarkt verwalten.

## Staatsanwaltschaft

Die Behörde, die Strafanzeigen aufnimmt, Straftaten verfolgt, die Anklage in Strafverfahren darstellt und die Vollstreckung von Strafen durchführt.

## Straferlass

Durch den Straferlass wird die verhängte Strafe ganz oder teilweise erlassen oder in eine andere gesetzlich bestimmte Strafe umgewandelt (Art. 174 StGB und 672 SPO). Er wird unmittelbar durch das Gericht, das das Urteil erlassen hat, angewandt. Sollte das Urteil die Anwendung von Sicherungsmaßnahmen vorsehen, dann ist der/die Überwachungsrichter/in für etwaige Abänderungen infolge des Straferlasses zuständig. Es handelt sich um eine allgemeine Maßnahme, während die Begnadigung individueller Natur ist.

## Strafgericht

Das Strafgericht als kollegiales Gericht (drei Richter) entscheidet über die in Art 33a StGB angegebenen schweren Straftaten; als Einzelrichter (ein Richter) entscheidet es über minder schwere Straftaten, die im Art. 33a StGB nicht aufgelistet sind.

## Überwachungsamt

Das Überwachungsamt ist für mehrere Bezirke zuständig. Der Bezirk ist das Gebiet, über das das Gericht örtliche Zuständigkeit hat.

Das Überwachungsamt besteht aus einem oder mehreren Richtern/innen. Jedem/jeder Richter/in werden die Justizvollzugsanstalten und die Verurteilten zugeteilt, worum er/sie kümmern muss. Das Überwachungsamt arbeitet als Einzelrichter.

Dem/der Überwachungsrichter/in obliegt die Aufsicht über die Organisation der Justizvollzugsanstalten.

Ihm/ihr obliegen die Genehmigung des individualisierten Resozialisierungsprogramms für jede/n Gefangene/n (für dessen Abfassung die Strafvollzugsverwaltung gesetzlich zuständig ist), die Erteilung von Ausgängen, die Zulassung zur Außenbeschäftigung, die Erlaubnis zu Fachuntersuchungen, Krankenhausaufenthalt oder Einlieferung wegen Geisteskrankheit, die Entscheidung über die vorgezogene Entlassung und die Erlassung der Schulden wegen der Kosten des Strafverfahrens und des Unterhalts im Gefängnis.

Dem Gesetz nach muss sich der/die Überwachungsrichter/in oft ins Gefängnis begeben und alle Gefangenen, die mit ihm/ihr sprechen wollen, hören sowie über die Beschwerden der Gefangenen aufgrund von Disziplinarmaßnahmen der Strafvollzugsverwaltung oder aus anderen Gründen entscheiden. Er/sie genehmigt Telefongespräche von Gefangenen und die mögliche Kontrolle über den Schriftwechsel. Aufgrund der Stellungnahme der Anstaltsdirektion genehmigt er/sie auch den Eintritt von Personen, die der Strafvollzugsverwaltung nicht gehören, z. B. diejenigen, die freiwilligen Tätigkeiten ausüben oder an Ausbildungs- oder Beschäftigungsinitiativen für Gefangene teilnehmen. Der/die Überwachungsrichter/in entscheidet auch über die Aussetzungen und die Verschiebungen im Strafvollzug, hat Aufsicht über die Vollstreckung von alternativen Maßnahmen zur Haft (Überlassung zur Betreuung an den Sozialdienst, Hausarrest, offenen Vollzug).

die Sozialgefährlichkeit und die entsprechende Anordnung, Vollstreckung sowie den Widerruf von Sicherungsmaßregeln, die das ordentliche Gericht

angeordnet hat. Er/sie entscheidet über die Anträge um Umwandlung oder Rentenzahlung von Geldstrafen. Er/sie entscheidet über die Ausweisung von ausländischen Gefangenen und die Auflagen im Bezug auf die Freiheit unter Aufsicht. Er/sie äußert seine/ihre Stellungnahme zu Begnadigungsanträgen oder -Vorschlägen.

## Überwachungsgericht

Das Überwachungsgericht hat die örtliche Zuständigkeit im Bezirk des Berufungsgerichtshofs.

Es ist ein spezialisiertes kollegiales Organ, das aus Berufsrichtern und Experten in Psychologie, Sozialarbeit, Pädagogik, klinische Psychiatrie und Kriminologie, sowie aus Professoren für kriminalistische Wissenschaften besteht.

Die Maßnahmen des Überwachungsgerichts werden durch eine Kammer getroffen, die aus vier Personen besteht: der Präsident, ein Überwachungsrichter und zwei Fachleute. entscheidet als erstinstanzliches Gericht und als Berufungsgericht.

Im erstinstanzlichen Rechtszug den Widerruf des Anvertrauens zur Bewährung an den Sozialdienst, des Hausarrests, des offenen Strafvollzugs, der bedingten Entlassung; über den zwingenden oder nicht zwingenden Aufschub der Vollstreckung von freiheitsentziehenden Maßnahmen; über den Antrag auf Wiederverleihung von verlorenen Rechten.

Im zweitinstanzlichen Rechtszug entscheidet das Gericht über die Rechtsmittel, die gegen die folgenden Entscheidungen eingelegt werden: Freisprüche mit der gleichzeitigen Anordnung von Sicherungsmaßnahmen der ordentlichen Strafgerichten und Beschlüsse aus den Verhandlungen der Überwachungsrichter. Es entscheidet

auch über die Rechtsmittel, die gegen die Maßnahmen der Überwachungsrichter in Bezug auf Ausgänge, vorgezogene Entlassung, Ausweisung aus dem Staat, und in Bezug auf bestimmte erlassene Maßnahmen eingereicht worden sind. Das Überwachungsgericht in Rom ist für Beschwerden zuständig, die gegen die Verfügung über den Strafvollzug gemäß Art. 41a Abs. 2 des Gesetzes Nr. 354 vom 1975 gerichtet sind.

Gegen die Beschlüsse des Überwachungsgerichts kann Revision eingelegt werden.

### **Verfahrenshilfe auf Staatskosten („Prozesskostenhilfe“)**

Sie besteht in die Gewährung vom unentgeltlichen Rechtsbeistand für mittellose Personen um vor dem Strafgericht im Straf- und Überwachungsverfahren zu handeln und sich zu verteidigen.

### **Verurteilte**

Der/die Angeklagte gegen den/die ein rechtskräftiges Strafurteil erlassen wurde.

### **Vorgezogene Entlassung**

Dem/der Gefangenen, der/die seine/ihre Teilnahme an dem Resozialisierungswerk gezeigt hat, wird eine Herabsetzung von 45 Tagen für jede sechs Monate verbüßter Strafe gewährt. Die vorgezogene Entlassung wird von dem/der Verurteilten beantragt und vom Überwachungsrichter gewährt.

In der Gefängnissprache wird die Gewährung der Herabsetzung als die Gewährung von „Tagen“ genannt. Auch denjenigen, die zur Bewährung dem Sozialdienst (*siehe*) und in besonderen Fällen wie Drogenabhängigkeit (*siehe*) anvertraut sind darf diese Vergünstigung gewährt

werden, wenn sie ihre konkrete soziale Wiedereingliederung beweisen.

### **Wiederverleihung von verlorenen Rechten**

Ein Vorteil des Gesetzes (Art. 178 ff. StGB und Art. 683 StPO), der die Auswirkungen einer strafrechtlichen Verurteilung vollkommen zum Erlöschen bringt.

wird nach mindestens drei Jahren ab dem Zeitpunkt, an dem die Strafe verbüßt worden ist (im Gefängnis oder als alternative Maßnahme oder durch Straferlass oder andere Vergünstigungen erloschen), gewährt. Im Falle eines Rückfalls (Art. 99 StGB) müssen wenigstens acht Jahre, und wenn der Verurteilte als Gewohnheits-, Berufs- oder Hangstäter erklärt wurde, wenigstens zehn Jahre verstrichen sein.

Um die Wiederverleihung von verlorenen Rechten zu erhalten, muss der Verurteilte, wenn gegen ihn/sie Sicherungsmaßnahmen angeordnet wurden, deren Aufhebung erhalten und die zivilrechtlichen Verpflichtungen aus der Straftat erfüllt haben, d. h. er/sie muss den verursachten Schaden wiedergutmacht haben.

Um die Wiederverleihung von verlorenen Rechten zu erhalten, muss man eine gute Führung während der gesamten betroffenen Zeit gehabt haben, damit man nicht nur keine Straftaten mehr begeht, sondern auch korrektes und verantwortliches Verhalten zeigt.

Der Antrag auf Wiederverleihung von verlorenen Rechten muss dem Überwachungsgericht, das kollegial entscheidet, eingereicht werden.

### **Zustellung**

Tätigkeit, durch die der Gerichtsvollzieher oder eine andere durch das Gesetz beauftragte Amtsperson (wie die Gerichtspolizei) dem Empfänger ein Schriftstück formal

zur Kenntnis bringt, indem er/sie eine mit dem Original übereinstimmende Ausfertigung aushändigt. Nach Empfang des Schriftstücks muss der/die Empfänger/in eine Kopie als Empfangsbestätigung unterschreiben („Zustellungsurkunde“), die der Gerichtsvollzieher an die ausstellende Behörde übermittelt.

### **Zwingender Aufschub der Strafvollstreckung**

Die Vollstreckung der Freiheitsstrafen, des offenen Strafvollzugs (*semilibertà*) und der bewachten Freiheit (*libertà controllata*) kann aufgeschoben werden (Art. 146 StGB und Art. 684 SPO) wenn der/die Verurteilte:

- eine schwangere Frau ist;
- die Mutter von Kindern im Alter von weniger als einem Jahr ist;
- eine Person mit AIDS oder mit einer anderen besonders schweren Krankheit, die mit der Haft unvereinbar ist, es sei denn die Anforderung der „fehlenden Reaktion auf die Behandlung“ erfüllt wird.



# Rechtsquellen des Justizvollzugsrechts

## Die Verfassungsgrundsätze

**Art. 2** gewährleistet die unantastbaren Rechte des Menschen, selbst wenn er inhaftiert ist.

**Art. 3** Abs. 1 gewährleistet den Grundsatz der formellen Gleichheit sowohl in der Behandlung im Strafvollzug als auch im Überwachungsverfahren.

Abs. 2 regelt die faktische oder wesentliche Gleichheit.

**Art. 10** erfordert, dass sich die italienische Rechtsordnung den allgemein anerkannten Bestimmungen des Völkerrechtes anzupassen hat.

**Art. 11** erfordert, dass unser Land auf seine Staatshoheit in Sachen Justiz zugunsten der Europäischen Union verzichtet.

**Art. 13** Abs. 2 erfordert die richterliche Überprüfung in dem Sinne, dass die persönliche Freiheit nur aufgrund einer begründeten Verfügung der Gerichtsbehörde entzogen oder beschränkt werden kann.

**Art. 24** Abs. 2 gewährleistet, dass die Verteidigung in jedem Abschnitt und in jeder Stufe des Verfahrens - auch im Überwachungsverfahren - ein unantastbares Recht ist.

Abs. 3 sichert den Mittellosen die Mittel zur Verteidigung auch im Überwachungsverfahren zu.

Abs. 4 erfordert, dass die Wiederaufnahme fehlerhafter Strafurteile gesetzlich bestimmt wird.

**Art. 25** Abs. 1 gewährleistet, dass die richterliche Zuständigkeit aufgrund objektiver Kriterien im Voraus gesetzlich bestimmt wird.

Abs. 2 bestimmt, dass niemand bestraft werden darf, außer kraft eines Gesetzes, das vor Begehung der Tat in Kraft getreten ist.

Abs. 3 sieht vor, dass außer in den durch Gesetz vorgesehenen Fällen niemand einer Sicherungsmaßregel unterworfen werden kann.

**Art. 27** Abs. 2 bestimmt, dass der Angeklagte bis zur endgültigen Verurteilung nicht als schuldig betrachtet werden kann.

Abs. 3 bestimmt, dass die Strafen nicht in einer gegen das Empfinden der Menschlichkeit verstoßenden Behandlung bestehen dürfen und die Resozialisierung des Verurteilten anstreben sollen.

Abs. 4 verbietet die Todesstrafe.

**Artikel 35 und 36** schützen die Arbeit in allen ihren Formen und daher auch die Arbeit der Gefangenen.

**Art. 79** regelt das Verfahren für die Bildung der Gesetze über Amnestie und Straferlass.

**Art. 87** verleiht dem Präsidenten der Republik die Macht, Begnadigungen zu gewähren und Strafen umzuwandeln.

**Art. 101** bestimmt, dass die Rechtspflege im Namen des Volkes ausgeübt wird und dass die Richter nur dem Gesetz unterworfen sind.

**Art. 104** gewährleistet die Selbstständigkeit und Unabhängigkeit der Richter.

**Art. 111** gewährleistet das Recht auf ein faires Verfahren, das unter Beachtung der Gesetze in angemessener Dauer, in kontradiktorischen Verhandlungen, unter

Gleichstellung der Parteien und vor einem unbefangenen und unparteiischen Richter zu führen ist.

**Art. 117** erfordert, dass die Gesetzgebungsbefugnis unter Wahrung der Verfassung sowie der aus der gemeinschaftlichen Rechtsordnung und aus den internationalen Verpflichtungen erwachsenden Einschränkungen ausgeübt wird.

## Die supranationalen Rechtsquellen

**Die Allgemeine Erklärung der Menschenrechte**, die am 10. Dezember 1948 in New York von der Generalversammlung der Vereinten Nationen verabschiedet wurde.

**Die europäischen Strafvollzugsvorschriften**, die in der Empfehlung R(2006)2 des Ministerkomitees der Mitgliedstaaten zuletzt bekräftigt wurden.

**Die Europäische Konvention zum Schutze der Menschenrechte und Grundfreiheiten**, die am 4. November 1950 in Rom verabschiedet und mit Gesetz Nr. 848 vom 4. August 1955 in Italien umgesetzt wurde.

**Der internationale Pakt über die bürgerlichen und politischen Rechte**, der am 16. Dezember 1966 in New York verabschiedet und mit Gesetz Nr. 881 vom 25. Oktober 1977 in Italien umgesetzt wurde.

**Resolutionen und Empfehlungen des Ministerkomitees des Europarates an die Mitgliedstaaten**, darunter zuletzt die Empfehlungen Nr. R(1999)22 über die Überfüllung in Haftanstalten, Nr. R(2006)13 betreffend die Anwendung

der Untersuchungshaft, Nr. R(2010)1 über die Grundsätze der Bewährungshilfe, Nr.(2012)12 über ausländische Gefangene.

**Die Standards des Europäischen Komitees zur Verhütung von Folter und unmenschlicher oder erniedrigender Behandlung oder Strafe (CPT)**, die im Jahre 2006 veröffentlicht wurden und die wesentlichen und allgemeinen Bemerkungen der CPT-Berichte enthalten.

## **Ordentliches Gesetz**

Gesetz Nr. 354 vom 26. Juli 1975, „Bestimmungen über die **Strafvollzugsordnung** und die Vollstreckung der freiheitsentziehenden und freiheitsbeschränkenden Maßnahmen“.

Gesetz Nr. 662 vom 10. Oktober 1986 (das sog. **Gozzini-Gesetz**), „Abänderungen des Gesetzes über die Strafvollzugsordnung und die Vollstreckung der freiheitsentziehenden und freiheitsbeschränkenden Maßnahmen“.

Gesetz Nr. 165 vom 27. Mai 1998 (das sog. **Simeone-Saraceni-Gesetz**) „Abänderungen des Art. 656 der Strafprozessordnung und des Gesetzes Nr. 354 vom 26. Juli 1975, in geltender Fassung“.

Gesetz Nr. 251 vom 5. Dezember 2005 (das sog. ehem. **Cirielli-Gesetz**), „Abänderungen des Strafgesetzbuches und des Gesetzes Nr. 354 vom 26. Juli 1975 über die unbestimmten mildernden Umstände, den Rückfall, die vergleichende Beurteilung zwischen Umständen der

strafbaren Handlungen in Bezug auf Rückfalltäter, sowie über Geldwucher und Verjährung“.

**Das geltende Strafbuch**, das seit dem Jahre 1930 in Kraft getreten ist.

Die mit DPR [Dekret des Präsidenten der Italienischen Republik, Anm. d. Ü.] Nr. 447 von 1988 eingeführte **Strafprozessordnung**.

**Der Einheitstext über die Einwanderung**, der mit DPR Nr. 286 von 1998 verabschiedet wurde, „Einheitstext über die Bestimmungen über die Regelung der Einwanderung und die Rechtsstellung des Ausländers“.

Gesetz Nr. 193 von 2000 (das sog. **Smuraglia-Gesetz**), „Bestimmungen zur Begünstigung der Erwerbstätigkeit der Gefangenen“.

Gesetz Nr. 40 von 2001 (sog. **Finocchiaro-Gesetz**), „Alternative Maßnahmen zur Strafhaft zum Schutz der Beziehung zwischen weiblichen Gefangenen und deren minderjährigen Kindern“.

DPR Nr. 230 von 2000, „**Verordnung** mit Bestimmungen über die Strafvollzugsordnung und über die Freiheitsstrafen und freiheitsbeschränkenden Maßnahmen“.

---

*Übersetzt ins Deutsche von der Generaldirektion für  
Streitsachen und Menschenrechte – Abteilung für  
Justizangelegenheiten des Italienischen Justizministerium*

*Textaufarbeitung und Druck durch das Kopierzentrum  
der Abteilung der Strafvollzugsverwaltung  
Largo Luigi Daga, 2  
ROM*

*1. Auflage: Januar 2013*



وزارة العدل

قسم إدارة السجون

ميثاق

حقوق وواجبات

السجناء والمعتقلين

مرسوم وزير العدل لـ5 ديسمبر 2012



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

**Carta  
dei Diritti e dei Doveri  
dei Detenuti e degli Internati**

Decreto del Ministro della Giustizia del 5 dicembre 2012





بمرسوم وزير العدل 5 ديسمبر 2012، حُرِّرَ وَنُتِبَتَ  
مضمون "ميثاق حقوق وواجبات السجناء والمعتقلين"  
المشار إليه في المادة 69 البند 2 من مرسوم رئيس  
الجمهورية في 30 يونيو 2000، رقم 230 (النظام  
المتضمن قواعد متعلقة بنظام السجون والإجراءات  
السالبة والمحددة للحرية) كما عدّله مرسوم رئيس  
الجمهورية في 5 يونيو 2012، رقم 136



## فهرس

ميثاق حقوق وواجبات السجناء والمعتقلين

7.....صفحة

مجموعة المصطلحات (المرفق 1)

26.....صفحة

مصادر أو مراجع

القانون المتعلق بالسجون (المرفق 2) ..... 51



## ميثاق حقوق وواجبات السجناء والمعتقلين

إنّ ميثاق حقوق وواجبات السجناء والمعتقلين ينصّ عليه النظام الذي يتضمّن قواعد متعلّقة بنظام السجون وبالإجراءات السالبة والمحدّدة للحرية. يتمّ تسليم الميثاق لكلّ سجين أو معتقل . في أثناء المقابلة الأولى مع مدير السجن أو مع عاملٍ إصلاحيّ . عند دخوله الى المؤسسة، وذلك لإتاحة أفضل ممارسة لحقوقه ولضمان أكبر إدراك أو معرفة للقواعد التي تنظّم الحياة في نطاق السجن. ولتمكين الأهل من الإطّلاع على الميثاق فإنّ هذا الميثاق منشور على موقع إنترنت التالي <http://www.giustizia.it>، وتوجد نسخة منه تحت التصرف للإطّلاع عليها في قاعة المقابلات في كلّ مؤسسة. بالإضافة الى الميثاق، يتمّ تسليم السجنين مستخرجات من القانون 26 يوليو 1975 رقم 354 (قواعد متعلّقة بنظام السجون وبتنفيذ الإجراءات السالبة

والمحدّدة للحرّية) ومن مرسوم رئيس الجمهوريّة 30 يونيو 2000 رقم 230 (النظام المتضمّن قواعد متعلّقة بنظام السجون وبالإجراءات السالبة والمحدّدة للحرّية) ومن النظام الداخلي للمؤسّسة ومن الأحكام الأخرى، فوق الوطنيّة أيضًا، المتعلّقة بحقوق وواجبات السجين والمعتقل والمتعلّقة أيضًا بنظام السجن والمعاملة فيه، ومن بينها "المعاهدة الأوروبيّة لصيانة حقوق الإنسان والحرّيات الأساسيّة". وفي هذا النطاق أيضًا، يُدَلّ السجين الى المكان الذي يستطيع فيه أن يطلّع على النصوص الكاملة للقواعد السابقة الذكر.

### الدخول قديمًا من الحرّية

يهتمّ بمسألة الدخول الى المؤسّسة أفراد شرطة السجون المكفّون بمكتب التسجيل. يحقّ للسجين أن ينبّه أو يبلغ ذويه، سواء في حالة المجيء قديمًا من الحرّية أم في حالة النقل من مؤسّسة أخرى. ويحقّ للسجين أن يعيّن محامي ثقة واحدًا أو محامي ثقة (وفي عدم ذلك، يعيّن القاضي له محاميًا منتدبًا (من قبل المحكمة). بالإضافة الى ذلك، وما لم تضع السلطة القضائيّة عند لحظة التوقيف حظرًا أو منعًا ( لا يجوز أن يفوق 5 أيام)، يحقّ للسجين إجراء مقابلات مع محاميه الشخصي منذ لحظة دخوله وطوال بقائه في السجن، في الأوقات وبالطرق المحدّدة، بطلبه ذلك من خلال مكتب التسجيل. يتمّ إخضاع السجين لأخذ بصمات الأصابع وللتفتيش. ويجب على السجين أن يسلم ماله

وساعته وحزامه والأشياء الثمينة. كما يجب عليه أيضاً أن يخضع لزيارة طبيّة ونفسية يمكنه في أثنائها أن يُخبر عن مشاكل صحيّة محتملة وعن مشاكل إدمان وعن عدم احتمالات وعن ضرورة تناول أدوية. ويجوز له أن يطلب ألا يتعايش مع سجناء آخرين، وذلك لأسباب حماية سلامته الشخصيّة.

### الحياة اليوميّة

يجب أن تكون مؤسّسات السجون مزوّدة بقاعات تلبّي مقتضيات أو احتياجات الحياة الفرديّة وبقاعات خاصّة للقيام بالنشاطات المشتركة أو الجماعيّة، ويجب أن تكون هذه القاعات واسعة كفايةً ومهوّاة ومدفأة ومزوّدة بمرافق صحيّة خاصّة. يحقّ للسجين أن يحصل على بياضات وملابس وعلى لوازم السرير أو الفراش؛ ويجب عليه أن يُعنى بها وأن يهتمّ بنظافة الزنزانة ونظافته الشخصيّة. وتُضمّن للسجين إمكانيّة الاستحمام والاستفادة من حلاقة ذقنه وقصّ شعره دورياً. ويحقّ لسجين أو معتقل أن يمكث في الهواء الطلق لمدّة ساعتين على الأقلّ في اليوم، أو . بحسب أنظمة حراسة معيّنة . لمدّة أقصر ولكن لا تقلّ عن ساعة واحدة. ويحقّ للسجين أو المعتقل في غذاء سليم وملائم لأوضاعه الشخصيّة. يحقّ له في ثلاث وجبات في اليوم، يتمّ توزيعها في الأوقات المقرّرة من قبل نظام المؤسّسة الداخلي. ويحقّ له أن يكون تحت تصرفه مياه قابلة للشرب، كما يحقّ له أن يستخدم . ضمن احترام



قواعد الأمن . فرناً صغيراً شخصياً. ويُسمح له أن يشتري على نفقته الخاصة موادَّ غذائيةً ومقويةً ( ما يسمّى "سوبرافيتو" )، ويُضمن له الحقّ في أن يتلقّى من الخارج سلعاً مماثلة في طرود ولكن ضمن حدود وزنٍ محدّدة مسبقاً. إنّ ممثّلين عن السجناء يراقبون تحضير الطعام وأيضاً أسعار الموادّ المباعة في المؤسسة. يسان الحقّ في الصّحة والسلامة وتقديم خدمات الوقاية والتشخيص والمعالجة وإعادة التأهيل، المنصوص عليها بالمستويات الأساسيّة والمتساوية، مستويات الإسعاف والمساعدة. إنّ الخدمات المتاحة داخل كلّ مؤسّسة مذكورة في "ميثاق الخدمات الصحيّة للسجناء والمعتقلين". ويُعرّف بالحقّ في ممارسة العبادة الشخصيّة ، وفي الاستفادة من المساعدة الروحية من قبل المرشد الكاثوليكي، وفي المشاركة في الطقوس الدينيّة في الكابلات (أي الكنائس الصغيرة) الكاثوليكيّة أو في القاعات المعدّة للعبادات الكاثوليكيّة.

### واجبات السلوك

يجب على السجنين أن يتقيّد بالقواعد التي تنظّم حياة المؤسسة وبالأحكام أو التدابير الخاصّة المعطاة من قبل أفراد شرطة السجون. إنّ مخالقات النظام ( ومنها إهمال النظافة والترتيب، وعدم القيام الطوعيّ بالزامات العمل، وامتلاك أو تهريب أشياء غير مسموح بها، مال وأدوات قادرة على الإهانة أو الإساءة، والاتّصالات الاحتياليّة مع الخارج أو في الداخل،

والت خوفات والهيمنة، والتأخرات في العودة، وجميع الأمور المنصوص عليها في القانون كجناية أو جرم) تُعاقب . بحسب خطورتها . بالاستدعاء والتنبيه والإنذار والإبعاد أو الإقصاء عن النشاطات الترفيهية والرياضية (حتى مدّة أقصاها عشرة أيّام)، وبالغزل في أثناء المكوث في الهواء الطلق (المدّة لا تتجاوز عشرة أيّام) وبالإبعاد أو الإقصاء عن النشاطات المشتركة أو الجماعية (المدّة أقصاها خمسة عشر يوماً). يُلزم السجين بالخضوع للتفتيش كلّما لزم الأمر لأسباب أمنية. ويحقّ للسجين في عدم التعرّض لأدوات قمع جسديّ لأغراض تأديبية (مثل استعمال الكبّشات) ويجوز له أن يرفع احتجاجًا الى قاضي الحراسة على أوضاع أو طُرُق ممارسة السلطة التأديبية. وبشكلٍ أعمّ، يجوز له أن يرفع احتجاجًا الى قاضي الحراسة لكي يغلب الحقوق المعترف بها من قِبَل قانون السجون، ويجوز له أن يراجع . بشأن أيّة ظُلامة . مدير المؤسسة والمفتشين ووزير العدل وقاضي الحراسة والسلطات القضائية والصحية، القائمين بزيارة المؤسسة، ورئيس المجلس الإقليمي (أو اللجنة المحليّة) ورئيس الجمهورية.

### التعليم والنشاطات الثقافية والرياضية والترفيهية

تُعطى في مؤسّسات السجون دروس على مستوى المدرسة الإلزامية والمدرسة الثانوية العليا. ويجوز للسجناء أن يتلقّوا إعانة أو مخصّصًا يوميًا، بالقدر المحدّد بمرسوم وزاري، لمتابعة دروس التعليم الثانوي من الدرجة الثانية. إنّ السجناء الذين يتابعون دروس تعليم ثانوي من الدرجة

الثانية أو دروسًا جامعيّة والذين نجحوا في جميع امتحانات كل سنة، تُردّ لهم . في حال مواجهتهم أوضاع ضيقٍ اقتصاديٍّ . النفقات التي تحمّلوها لدفع الضرائب والرسوم المدرسيّة وكتب النصوص وتُعطي لهم مكافأة على أدائهم. وإنّ السجناء الذين تميّزوا بالتزامٍ خاصّ ونجاحٍ في الدروس المدرسيّة والتدريب المهنيّ يُمنّحون مكافآت. وتتاح أيضًا إمكانيّة القيام بالتحضّر بصفة شخصيّة من أجل الحصول على شهادة مدرسيّة ثانويّة عليا وعلى الشهادة الجامعيّة. إنّ المؤسّسات مزوّدة بمكتبة يتعاون السجناء أنفسهم على إدارتها. ويحصل الدخول الى قاعات المكتبة بحسب أقسامها في أيام وأوقات محدّدة من قبل نظام المؤسّسة الداخلي. تُنظّم في المؤسّسة نشاطات ثقافيّة ورياضيّة وترفيهيّة تشكّل جزءًا من معاملة إعادة التأهيل. تُعنى بتنظيمها لجنة مكوّنة من المدير، ومن مربّب واحد أو أكثر، ومن مُسعفٍ إجتماعيّ واحد أو أكثر، ومن ممثّلين عن السجناء. وللمشاركة في الدروس وفي النشاطات الأخرى يكفي تقديم طلب كتابي. وفي أثناء المكوث في الهواء الطلق يُسمح للسجناء بالقيام بنشاطات رياضيّة.

## العمل

العمل هو أحد العناصر الأساسيّة للمعاملة في السجن. يجوز للسجناء المتهمّين أن يشاركوا، بطلبٍ منهم، في نشاطات رياضيّة سواء داخل المؤسّسة (طاهٍ، حلاق، مخزّن، إلخ...) أم خارجها. العمل في الخارج هو طريقة تنفيذٍ للعقوبة: فهي قابلة التطبيق على المحكوم عليهم بسبب

جُنْحٍ عامّة، دون أيّ حدّ، وهي قابلة التطبيق على المحكوم عليهم بعقوبة السّجن بسبب جُنْحٍ خاصّة بعد تنفيذ ثلث (3/1) العقوبة، وهي قابلة التطبيق على المحكوم عليهم بالسجن المؤبّد بعد تنفيذ مدّة عشر (10) سنوات على الأقلّ. يوافق قاضي الحراسة على إجراء مدير المؤسّسة ويحدّد الأحكام الواجب التقيّد بها. يُلزم المحكوم عليهم والمعتقلون الخاضعون لتدابير أمن المستعمرة الزراعيّة ودار العمل بالقيام بنشاطات عمل. إن أجره القائم بعمل محدّدة بقدر لا يقلّ عن ثلثي المعاملة الاقتصاديّة المنصوص عليها عقود العمل الجماعيّة.

### المكافآت

إنّ السجناء والمعتقلين الذين تميّزوا بالالتزام خاص في العمل والدراسة والمساعدة المقدّمة للآخرين أو في أعمال جديرة بالتقدير تتمّ مكافأتهم بمديح من المدير أو باقتراح . من قبل المجلس التأديبيّ . بمنح العفو، أو الإفراج المشروط، أو الإلغاء المسبق للتدبير الأمنيّ، أو منافع أخرى.

### النقل (نقل السجين)

يجب ن تُوجّه طلبات النقل، من خلال مدير المؤسّسة، الى المفتش الإقليمي (أو المحليّ) عندما يُطلب النقل الى سجن موجود في نفس الدائرة أو القضاء، أو الى قسم إدارة السجون في وزارة العدل عندما

يُطلب النقل الى سجن خارج الدائرة أو القضاء. يُعزَّز مقياس توجيه السجناء الى مؤسّسات قريبة من سكن العائلة. يحقّ للسجناء ألاّ يُنقلوا من تلقاء أنفسهم إلاّ لأسباب أمنيّة خطيرة ومُثبّته، أو لمقتضيات المؤسّسة، أو لأسباب عدليّة.

### مكسب السجين وإدارة العلاقات الاقتصادية مع المؤسّسات

يُمنع امتلاك المال؛ وإنّ المبالغ المتوفّرة للسجين في لحظة دخوله الى المؤسّسة والمبالغ التي يتلقّاها لاحقًا من خلال حوالة بريديّة أو من خلال إيداع غرفة البوّاب (مكسب السجين)، يتمّ إيداعها ويجوز أن يخصّصها السجين بحريّة لشراء منتجات وللتراسل أو للمكالمات الهاتفية. يُلزم السجين بتسديد نفقات الإعالة، التي تشمل كلفة وجبات الطعام واستعمال الأدوات الشخصية المزوّدة بها من قبيل إدارة السجون (الفراش، الشراشف، الأطباق، أدوات المائدة، إلخ). يجوز للقاضي، بناءً على طلب من السجين، أن يأمر بالإعفاء من الدين في حال وجود مصاعب اقتصادية، إذا كان السجين المعنيّ قد سلك سلوكًا حسنًا.

### العلاقات مع المجتمع الخارجي

يحقّ للسجناء أو المعتقلين أن تكون لهم مقابلات بصريّة مع ذويهم أو مع أشخاص مختلفين (عندما توجد أسباب معقولة)، بالإضافة الى

المقابلات البصريّة مع المحامي ومع ضامن حقوق السجناء. وفي أثناء المقابلة، التي تجري في قاعات خاصّة بها دون وسائل فاصلة وتحت المراقبة البصريّة لا السمعيّة من قِبَل أفراد شرطة السجون، يجب على السجين أن يسلك سلوكًا صحيحًا أي مستقيمًا؛ في حال العكس، يجوز أن يُبعد السجين عن المقابلات. يحقّ لكلّ سجين في النظام العاديّ في ستّ مقابلات في الشهر، تستغرق كلّ واحدة منها ساعة واحدة على الأكثر وتكون مع 3 (ثلاثة) أشخاص على الأكثر كلّ مرّة. ويحقّ للسجين أيضًا في مقابلات هاتفية مع ذويه ومع المتعايشين أو المتساكنين، وفي حالات خاصّة (لأسباب أمنيّة) مع أشخاص مختلفين؛ تُمنح هذه المقابلات مرّة واحدة في الأسبوع لمُدّة أقصاها 10 دقائق لكلّ مقابلة، وأيضًا عند العودة الى المؤسّسة من الإذن أو الترخيص. النفقات هي على حساب السجين. ويُنصّ على قواعد أكثر تضييقًا بشأن أنظمة معيّنة. يجب أن يقدّم الطلب، بالنسبة الى المتّهمين، الى السلطة القضائية المقاضية؛ أمّا بالنسبة الى المحكوم عليهم (أيضًا بحكم من الدرجة الأولى) وبالنسبة الى المعتقلين فيجب تقديم الطلب الى مدير المؤسّسة.

التراسل: يمكن استلام المراسلة (الرسائل) في السجن دون حدود في النظام العاديّ؛ أمّا المراسلة (الرسائل) الموجهة من قِبَل السجين الى محامي الدفاع، أو الى أعضاء البرلمان، أو الى ممثليّات ديبلوماسية أو قنصليّة للبلد الذي ينتمي اليه، أو الى أجهزة حماية حقوق الإنسان، فلا

يجوز أن تخضع لأيّة تضييقات أو لأيّ حدّ. يجوز لكلّ سجين أن يتلقّى أربعة طرود شهرياً لا يتجاوز وزنها الـ 20 (عشرين) كيلوغراماً، سواء بمناسبة المقابلات، أم إذا كانت قد أرسلت بالبريد، إذا كان لم يتمتّع . في الأيام الخمسة عشر السابقة . بأيّة مقابلة بصرية. تُضمن للسجناء العلاقة مع عائلاتهم. يجب أن يُعلّم ذوو السجناء بنقله الى بنية اعتقال أخرى. يحقّ للسجين أن يدلّ الى ذويه الذين يريد أن يُعطوا خبراً فورياً في حال وفاة أو مرض خطير، والذين يريد أن يتلقّى منهم نفس الأخبار. يحقّ للسجناء والمعتقلين أن يمارسوا التصويت بمناسبة الاستشارات الانتخابية في مركزٍ معيّن، بناءً على إعلان مسبق عن الرغبة في هذا التصويت يتمّ توجيهه خلال اليوم الثالث السابق للتصويت الى عمدة بلدية المكان الموجودة فيه المؤسسة. يُسمح باستخدام جهاز راديو شخصي وكومبيوتر وقارئ DVD، لأسباب دراسة أو عمل.

### تدابير المكافآت

الأذونات أو التراخيص: تشكّل الأذونات جزءاً لا يتجزأ من برنامج المعاملة، لأنها تتيح تعزيز اهتمامات عاطفية وثقافية واهتمامات عمل. يجوز أنّ يمنح قاضي الحراسة أذونات . مكافأة للمحكوم عليهم الذين لا يتبيّن أنّهم خطيرون، إذا كانوا قد سلّكوا سلوكاً نظامياً عادياً وإذا كانوا قد نفّذوا جزءاً هاماً من العقوبة. لا يجوز أن تفوق مدّة الأذونات .

المكافأة 15 يومًا ولا يجوز أن تُمنح لأكثر من 45 يومًا إجماليًا في سنة واحدة. ومن المقرّر تحديدات أو تضييقات وإبعادات أو إقصاءات بالنسبة الى المحكوم عليهم بسبب جُنْحٍ خطيرة وبالنسبة الى الذين يكونون قد فرّوا أو حصلوا على إلغاء إجراءٍ بديل. في حال وجود خطر وشيك على حياة أحد أفراد الأهل أو أحد المتعايشين، يجوز للقاضي المُقاضي أو لقاضي الحراسة أن يمنح المثمّمين والمحكوم عليهم والمعتقلين إذنًا للقيام بزيارة المريض. إنّ السجين الذي، لسبب غير مبرّر، لا يعود الى المؤسسة عند انتهاء مدّة الإذن يعاقب بطريقة تأديبية إذا استمرّ غيابه لأكثر من 3 (ثلاث) ساعات حتى 12 ساعة على الأكثر؛ وفي الحالات الأخرى، يجوز معاقبته على جنحة الفرار. في حال رفض الإذن، يجوز للسجين أن يقترح مطالبة أو احتجاجًا خلال مُدَدٍ وجيزة جدًّا.

### الإفراج المسبق:

يجوز لقاضي الحراسة أن يمنح السجناء المحكوم عليهم بالإفراج المسبق، الذي يكمن في تخفيض العقوبة بمقدار 45 يومًا عن كل 6 أشهر من العقوبة المنقّدة. إنّ التمتع بالإفراج المسبق يختصّ فقط بمن سلك سلوكًا نظاميًا حسنًا وشارك في نشاطات التقيد (الملاحظة) والمعاملة. ويُعرّف بهذا التمتع أيضًا عن الفترة التي انقضت في الحبس الاحتياطي وفي الإقامة الجبرية. ويجوز أن يُمنح هذا التمتع، في أوضاع مماثلة، وذلك أيضًا في ما يتعلّق بإجراء الإفراج المؤقت



الموكل الى خدمة اجتماعية. ضدّ قرار قاضي الحراسة يجوز أن يُقترح احتجاج مبرر على محكمة الحراسة خلال 10 أيام من تبليغ الرفض.

## الإجراءات البديلة للسجن

### الإفراج المؤقت الموكل الى خدمة اجتماعية:

إذا كان الحكم أو المتبقي من العقوبة أقلّ من ثلاث سنوات، يجوز للسجين . بناءً على نتائج مراقبة شخصية . أن يُمنح الإفراج المؤقت الموكل الى خدمة اجتماعية لمدة العقوبة المتبقية الواجب تنفيذها، والتي يتتبعه فيها مكتب التنفيذ الجزائي الخارجي. يُوجّه طلب الإيكال الى الخدمة الاجتماعية الى قاضي الحراسة ويجوز أن تمنح محكمة الحراسة هذا الإجراء. إنّ محكمة الحراسة نفسها، إذا أكّدت النتيجة الإيجابية للمدة التي تمّ قضاؤها في الإيكال الى خدمة اجتماعية (الإفراج المؤقت)، تُعلن عن إنهاء العقوبة وعن إنهاء أيّ أثر أو مفعول آخر للحكم. إنّ الشخص مدمن المخدرات و/أو مدمن الكحول، الذي حُكم عليه أو تبقى من عقوبته أقلّ من 6 سنوات (4 سنوات بسبب جُنْح خاصّة)، والذي يكون خاضعاً لبرنامج إعادة تأهيل أو ينوي الخضوع له (بالاتفاق مع خدمة AUSL لإدمان المخدرات) يجوز له أن يتمنّع بالإيكال "الطبيّ العلاجيّ". لا يجوز منح إجراء الإفراج المؤقت (الإيكال الى خدمة اجتماعية) لأكثر من مرتين.

**الإقامة الجبرية:** تمنح محكمة الحراسة الإقامة الجبرية لمن أكمل 70 عامًا، إذا لم يكن قد أُعلن أنه مجرم معتاد الإجرام، مهني أو يميل الى الإجرام وأنه غير مكرّر للجرم. ويجوز أن يحصل على نفس الإجراءات، لعقوبة أو لمتبقي عقوبة أقلّ من 4 سنوات، المرأة الحامل، الأمّ أو الأب المتساكن التي أو الذي لديه أولاد لهم من العمر أقلّ من 10 سنوات، الشخص الذي يواجه أوضاعًا صحيّة خاصّة أو يكون عمره أكثر من 60 عامًا (إذا كان عاجزًا) أو أدنى من 21 عامًا؛ الشخص الذي لديه عقوبة أو متبقي عقوبة أدنى من سنتين.

### **التفويض في المنزل لعقوبات السّجن التي لا تتجاوز ثمانية عشر شهرًا:**

بالإضافة الى الحالات المذكورة سابقًا، ينصّ القانون على أنّ العقوبة بالسّجن التي لا تتجاوز ثمانية عشر شهرًا . حتّى وإنّ قسّمًا متبقيًا من عقوبة أكبر . تُنفَّذ في المنزل أو في مكان سكن آخر، إلاّ إذا كان الأمر يعني أشخاصًا محكومًا عليهم بسبب جنح خطيرة وارد ذكرها في المادّة 4 مكرّر من القانون 75/354 (راجع مجموعة المصطلحات). إنّ الأمّ التي لديها أولاد لا تتجاوز سنّهم 10 سنوات، إذا كانت قد قضت ثلث عقوبتها (15 عامًا إذا كانت العقوبة هي السجن المؤبد)، يجوز لها أن تتمتع بالتنفيذ في المنزل إذا كان هنالك إمكانيّة لاستئناف التعايش مع البنين والبنات.

### **نصف الحرّية أو شبه الحرّية:**

يتيح نصف الحرّية أو شبه الحرّية للمحكوم عليه أن يقضي جزءًا من النهار خارج المؤسّسة ليشترك في نشاطات عمل أو نشاطات تعليميّة أو في كلّ حال مفيدة لإعادة الدمج في الحياة الاجتماعيّة. تمنح محكمة الحراسة نصف الحرّية لمن هو:

خاضع لإجراء أمنيّ؛

محكوم عليه بالتوقيف أو بالسجن لمدة لا تتجاوز 6 أشهر؛

محكوم عليه بعقوبة تتجاوز 6 أشهر ويكون قد قضى منها نصف العقوبة (3/2)، التثني في ما يتعلّق بالجنح الأكثر خطورة المذكورة في المادة 4 مكرّر، البند 1 من نظام السجن)؛

المحكوم عليه بالسجن المؤبد ويكون قد قضى مدة 26 عامًا من السجن؛

### الإفراج المشروط:

يجوز منح الإفراج المشروط (الإفراج تحت شرط) لمن يكون قد قضى مدة 30 شهرًا على الأقلّ وفي كل حال نصف عقوبته على الأقلّ، في حال لا يتجاوز المتبقّي من العقوبة 5 سنوات (إذا كان مكرّرًا للجرم، 4 سنوات عقوبة على الأقلّ ولا أقلّ من 4/3؛ إذا كان الأمر يعني محكومًا عليه بالسجن المؤبد فيجب أن تكون السنوات المقضيّة 26 عامًا على الأقلّ). للحصول على هذه المنفعة يجب عليه أن يكون، في أثناء مدة تنفيذ العقوبة قد سلك سلوكًا يجعل اعتبار التوبة أمرًا أكيدًا. يرتبط الإفراج بإتمام الإلزامات المدنيّة الناتجة عن الجنحة، إلّا إذا ثبت عدم إمكانيّة إتمامها أو الإيفاء بها.

## توقيف تنفيذ العقوبة بالسجن لمدمني المخدرات أو الكحول:

يجوز لمحكمة الحراسة أن تعلق تنفيذ العقوبة لخمس سنوات لمن يجب عليه أن يقضي مدة عقوبة أو مدة متبقي عقوبة لا تتجاوز 6 سنوات ( 4 سنوات إذا كان محكوماً عليه بسبب جنح خاصّة) بسبب جنح مرتكبة متعلّقة بحالة إدمان مخدرات/كحول وإذا كان المحكوم عليه مُخضعًا مع نتيجة إيجابية لبرنامج طبي . علاجي واجتماعي لإعادة التأهيل لدى بنية عامة أو مخوّلة بموجب القانون.

## أنظمة سجن خاصّة

نظام حراسة خاصّة: يجوز لنظام حراسة خاصّة أن يُفرد قسم إدارة السجون (بمبادرة خاصّة منه أو بناءً على إشارة من المدير أو من السلطة القضائية مع رأي مؤيد من قبل المجلس التأديبي) بالنسبة الى مسالك مكرّرة تمسّ بنظام وأمن مؤسّسات السجون. إنّه يتضمّن تضييقات خاصّة تتعلّق بالقيام بنشاطات عمل وبالنشاطات المشتركة أو الجماعيّة وبالمراسلة والمكالمات الهاتفية وبالحياز على أشياء مسموح بها عادةً. لا يجوز أن تتعلّق التضييقات بالنظافة ومقتضيات الصّحة والطعام والملبس والمعدّات ومطالعة الكتب والصحف والمجلّات وممارسات العبادة واستعمال أجهزة راديو من النوع المسموح به والمكوث في الهواء الطلق لمدة ساعةٍ على الأقلّ في اليوم والمقابلات مع محامي الدفاع والمقابلات مع الزوج (او الزوجة) ومع المتعايشين

والأبناء والوالدين والإخوة. ولمعارضة إجراء قسم إدارة السجون يجوز رفع احتجاج الى محكمة الحراسة خلال مدة عشرة أيام.

### نظام المحكوم عليهم بسبب جنح خاصة:

يجوز للسجناء والمعتقلين بسبب جنح خطيرة معدة في المادة 4 مكرّر 1 . 1975/354 (راجع مجموعة المصطلحات) أن يتمتعوا بما لا يزيد على أربع مقابلات بصرية وبمقابلتين هاتفيتين في الشهر، وأنهم يُخضعون لتضييقات أو حدود في تطبيق منافع الفرض للعمل في الخارج وللنشاطات الثقافية والرياضية وللأذونات . المكافأة وللإجراءات البديلة.

### العزل المتواصل:

يُسمح به لأسباب صحيّة في حال مَرَضٍ مُعَدٍ؛ يجوز أن يُنصَّ عليه في أثناء تنفيذ عقوبة الإبعاد أو الإقصاء عن النشاطات المشتركة أو الجماعيّة ( مع المنع عن الاتّصال مع الآخرين)، أيضاً في أثناء التحقيق الجنائي وفي إجراء الوقاية عندما تعتبره السلطة القضائية لازماً. يُضمن الطعام العادي وتوفير المياه العاديّة والمراقبات الطبيّة أيضاً. وفي كل حال، يجوز للسجناء المعزولين أن يتلقّوا زيارة السلطات السياسيّة والقضائيّة والإداريّة والدينيّة المذكورة في المادة 67 من القانون 75/354.

التوقيف المؤقت للقواعد العاديّة للمعاملة: من صلاحية وزير العدل، في حالات إستثنائيّة من التمرّد أو الأوضاع الطارئة الخطيرة الأخرى، أن

يوقف في المؤسسة المعنية أو في جزءٍ منها تطبيق القواعد العادية لمعاملة السجناء والمعتقلين، وذلك بهدف إعادة إحلال النظام والأمن وللمدّة اللازمة حصراً لهذا الغرض. ومن صلاحية وزير العدل أيضاً أن يوقف، كلياً أو جزئياً، تطبيق القواعد العادية لمعاملة السجناء أو المعتقلين بسبب جنح مرتكبة لأغراض إرهابٍ أو لأغراض قلب النظام الديمقراطي، أو بسبب جنح تجمع من النوع المافيوّي توجد بشأنها عناصر تحمل على اعتبار وجود اتّصالات مع تجمع إجرامي أو إرهابي أو مخرب. يتضمّن الوقف التضييقات اللازمة لمنع أو إعاقة الاتّصالات مع المنظّمات الإجرامية (مقابلة واحدة في الشهر مع الأهل والمتعايشين، مع مراقبة سمعية وتسجيل). باستثناء ما يتعلّق بالمقابلات الدفاعية؛ الحدّ من المبالغ والخير المتلقّاة من الخارج، إبعاد الممثّلين، الإخضاع البصريّ لرقابة المراسلة، الحدّ من المكوث في الهواء الطلق؛ وتكون مدّة الوقف أو الإيقاف مساوية لأربع سنوات، ويجوز تجديد المدّة لسنتين لفترات متتالية. يجب على السجناء المُخضّعين لنظام سجنٍ خاصّ أن يُحصروا في داخل مؤسسات مخصّصة لهم فقط أو، في كل حال، داخل أقسام خاصّة ومنفصلة لوجيستياً عن باقي المؤسسة ومحروسة من قِبَل كتائب مخصّصة من شرطة السجون. إعتراضاً على الإجراء التطبيقيّ يجوز رفع احتجاج الى محكمة روما للحراسة، خلال عشرين يوماً من التبليغ. إنّ السجين أو المعتقل في نظام 41 مكرّر من القانون 1975/354 (راجع مجموعة المصطلحات) يحضر الجلسات مسافياً بالطرق المنصوص عليها في المادة 146 مكرّر من قواعد وأحكام تطبيق قانون المرافعات الجزائية.

## السجينات الحوامل، النساء والأمهات مع نسل:

لا يجوز فرض ولا الحفاظ على الحبس الاحتياطي في السجن بحق النساء الحوامل أو الأمهات مع نسل لا يتجاوز عمره الست سنوات، إلا إذا وجدت مقتضيات حبس احتياطي ذات أهمية إستثنائية. يُرجأ التنفيذ الجزائي بحق النساء الحوامل أو أمهات أطفال عمرهم أقل من سنة؛ ويجوز أيضًا إرجاء التنفيذ الجزائي بحق أمهات مع نسل عمره أقل من ثلاث سنوات؛ يوقف تنفيذ عقوبة الإبعاد أو الإقصاء عن النشاطات المشتركة أو الجماعية بحق النساء الحوامل والنساء حتى 6 أشهر والأمهات المرضعات لنسلهن حتى سنة؛ يجوز للمحكوم عليهن وللمعتقلات أن يُقبلن في معالجة وإسعاف أو مساعدة في الخارج للأبناء والبنات الذين لا يتجاوز عمرهم العشر سنوات؛ تُضمن للحوامل والأمهات مع أطفال المساعدة الملائمة من قبل أطباء إختصاصيين ومولّدات وعاملين في رعاية النسل، وتُستضاف السجينات في أماكن ملائمة.

## السجناء الأجانب:

يحقّ للسجناء الأجانب أن تُعلم السلطات القنصلية لبلادهم بالتوقيف، ويحقّ لهم أن يتلقّوا مستخرَج القواعد أو الأحكام بلغتهم وأن يُجروا مكالمات أو مقابلات هاتفية بمساعدة مترجم. ويحقّ لهم في تلبية عاداتهم الغذائية ومقتضيات حياتهم الدينية والروحية. ويحقّ للسجناء

الأجانب الواجب عليهم أن يقضوا مدّة عقوبة، متبقية أيضاً، أقلّ من سنتين، أن يُطردوا الى بلادهم الأصليّة. مع الحكم الجزائي يجوز تطبيق الإجراء الأمنيّ للطرد، المنفّذ بعد قضاء العقوبة بالسجن. وفي كل حال، لا يجوز طرد السجين الذي يتعرّض في بلد منشأه (البلد الآتي منه) لاضطهادات لأسباب عرقية أو سياسيّة أو دينيّة أو جنسيّة أو لغويّة أو لسبب الجنسيّة، إلخ. يجوز للسجين أن يطلب نقله الى البلد الذي هو مواطنه ليقضي الحكم (يفوق ستّة أشهر) الذي صدر بحقه في إيطاليا؛ يجب تقديم طلب بذلك الى وزير العدل في إيطاليا أو . إذا كان الأمر يشكّل جنحة في كلا البلدين . الى وزير العدل للدولة التي هو مواطنها.

### الصرف:

يتلقّى السجناء والمعتقلون مساعدة خاصّة في الفترة الزمنيّة التي تسبق مباشرة صرفهم من المؤسّسة، مع مشاريع خدمة اجتماعيّة ومع برنامج معاملة موجّه نحو حلّ مشاكل معيّنة مرتبطة بالأوضاع الحياتيّة التي سيجب عليهم أن يواجهوها. يجري الصرف (أو الإخراج من المؤسّسة) في اليوم المذكور في إجراء الصرف، إلّا إذا وجب اتباع إجراء أمنيّ إعتقالي. عند القيام بفعل الصرف يُسلّم المعنيّ كسبه والأشياء الأخرى التي هي ملك له.



### مجموعة المصطلحات

#### العفو الشامل

يُزيل الجنحة أو الجرم ويوقف تنفيذ الإدانة والعقوبات الملحقة المتعلقة بالجنح التي مُنح عنها (المادة 151 من قانون العقوبات و672 من قانون المرافعات الجزائية). يجب التمييز بين العفو الشامل، amnistia، والعفو الفرديّ، grazia، والإعفاء من العقوبة، indulto، اللذين يوقفان العقوبة ولكنهما لا يزيلان الجنحة أو الجرم.

#### المستأنف

هو الشخص المحكوم عليه في دعوى أول درجة والذي يكون إجراء الاستئناف بحقه معلّقاً.

#### الإقامة الجبرية

هي إجراء تحفظي شخصي قهري يُطبّق على المُحقّق معهم أو المتهمين في أثناء التحقيقات الابتدائية والدعوى الجنائية. مدّة هذا الإجراء القصوى ترتبط بخطورة الجنحة أو الجرم المنازع فيه وبمرحلة الدعوى (المادة 284 والمادة 303 من قانون المرافعات الجزائية). إنّ

الإقامة الجبرية، بصفتها إجراءً تحفظياً، يجب عدم الخلط بينها وبين الحبس المنزلي.

المادة 4 مكرّر من قانون 26 يوليو 1975 رقم 354، "قواعد بشأن نظام السجون"

تنصّ على نظام سجن خاصّ يتضمّن حظر منح منافع معينة (الإيكال الى العمل الخارجي، الأذونات . المكافأة، الإجراءات البديلة للسجن للمحكوم عليهم بسبب الجناح التالية:

. جناح مرتكبة لأغراض إرهاب أو تخريب؛

- تجمّع من نوع مافيوّي أو عصابة مافيوّيّة (المادة 416 مكرّر من قانون العقوبات)؛

- الاستعباد والمتاجرة بالزرق (الموادّ 600، 601، 602 من قانون العقوبات)؛

. إحتجاز الأشخاص (المادة 630 من قانون العقوبات)؛

- التجمّع من أجل الإجرام، وهو تجمّع رام الى تهريب أنواع التبغ المختلفة (المادة 291 مكرّر من مرسوم رئيس الجمهورية 1983/43)؛

. التجمّع الرامي الى المتاجرة بالمخدّرات ( المادة 74 من مرسوم رئيس الجمهورية 1990/309)؛

- أيّ جناح مرتكبة بهدف تسهيل نشاط التجمّعات أو العصابات المافيوّيّة النوع، إلاّ إذا كان المحكوم عليه قد تعاون مع العدالة وإذا لم توجد اتّصالات مع الإجرام المنظّم.

## المُسعِف الإِجتماعي

هو موظّف في وزارة العدل (يجب عدم الخلط بينه وبين المسعف الاجتماعي التابع للبلدية أو لوكالة الصحة المحليّة (ASL) تابع لمكاتب تنفيذ العقوبة الخارجيّة الجزائريّ (Uepe). يُقيم الاتّصالات مع عائلات السجناء ومع المؤسّسات أو الهيئات المحليّة، ويتتّبَع الأشخاص الموكّلين الى الخدمة الاجتماعيّة، وله دور هامّ في منح وتنفيذ المنافع التي يوقّرها القانون.

## السوار الإلكتروني

يجوز للقاضي، عند أمره بإجراء الإقامة الجبريّة، أن يأمر بإجراءات أو تدابير مراقبة بواسطة وسائل إلكترونيّة إذا قَبِلَ المتهمّ بذلك (المادّة 275 مكرّر من قانون المرافعات الجزائريّة). يُطلب قبول السجين باحتمال استعمال تدابير المراقبة هذه عند دخوله الى السجن (المادّة 23 من النظام الداخليّ).

## صندوق الغرامات

هو هيئة أو مؤسّسة ذات شخصيّة قانونيّة مُنشأة لدى قسم إدارة السجون الذي يموّل برامج إعادة الدمج لصالح السجناء والمعتقلين وعائلاتهم ومشاريع تعمير السجون الرامية الى تحسين أوضاع السجون. من بين العائدات والمداخيل التي تُسهم في تكوين حساب هذا

الصندوق توجد العائدات الناتجة عن الأعمال الصناعيّة في السجون وعن الجزاءات والعقوبات الماليّة والجزاءات المرتبطة بالدعوى.

### المحكوم عليه (أو الانتهازي)

هو المتهم الذي صدر بحقه حكم بالإدانة حاز قوّة القضيّة المقضيّة (الشيء المحكوم به).

### الجمعيّات التعاونيّة الاجتماعيّة

هي شركات تعاونيّة ينظّمها القانون 1991/381، تدير الخدمات الاجتماعيّة . الصحيّة والتربويّة ونشاطات مختلفة رامية الى إدخال الأشخاص المعاقين في سوق العمل.

### محكمة الجنايات

تحكم محكمة الجنايات في الجنح أو الجرائم التي ينصّ القانون بشأنها على عقوبة السجن المؤبّد أو الحبس مع الأشغال لمدّة لا تقلّ . في أقصاها . عن أربعة وعشرين عامًا، وجميع الجنح الخطيرة الأخرى المذكورة في المادّة 5 من قانون المرافعات الجزائية. تتألّف محكمة الجنايات من قاضيين برداء القضاء ومن 6 جالسين كمحلّفين (في مجلس قضاء).

### قسم إدارة السجون

هو بنية في وزارة العدل منتدبة للقيام بالمهامّ المتعلّقة بنظام السجون.

## السجين

هو المصطلح العام الذي يشار به الى شخص مقيد الحرية في مؤسسة عقوبات (سجن) دون تحديد وضعه القانوني.

## العفو عن عقوبة، Grazia

إنه يعفو، كلياً أو جزئياً، عن العقوبة المحكوم بها أو يستبدلها بعقوبة أخرى مقررة في القانون (المادة 174 من قانون العقوبات والمادة 681 من قانون المرافعات الجزائية). إنّه إجراء تسامح فردي الطابع، بخلاف الإعفاء من العقوبات، indulto، الذي هو ذو طابع عام. يوجّه طلب العفو عن عقوبة، grazia، الموقع من قبل المحكوم عليه أو من قبل أحد أقربائه أو أنسابه أو محاميه، الى رئيس الجمهورية بواسطة وزير العدل. إذا كان المحكوم عليه سجيناً أو معتقلاً، فيتمّ تقديم الطلب الى قاضي الحراسة الذي ينقله مصحوباً برأيه المبرر الى وزير العدل.

## المتهم

هو الشخص الذي أُجري تحقيق بشأنه والذي قُدرت إحالاته الى المحاكمة (المادة 60 من قانون المرافعات الجزائية).

## المحقّق بشأنه، Indagato

هو الشخص الذي تكون التحقيقات الابتدائية جارية بشأنه (المادة 347 البند 2 من قانون المرافعات الجزائية).

## الإعفاء من العقوبة، Indulto

يعفي، كلياً أو جزئياً، من العقوبة المُنزلة أو يستبدلها بعقوبة أخرى منصوص عليها في القانون (المادة 174 من قانون العقوبات والمادة 672 من قانون المرافعات الجزائية). يتم تطبيقه مباشرةً من قِبَل القاضي الذي أصدر حكم الإدانة. إذا كان الحكم ينصّ على تطبيق إجراءات أمنية، فإنّ التعديلات المحتملة الناتجة عن الإعفاء من العقوبة، indulto، تكون من صلاحية أو اختصاص قاضي الحراسة. إنّه إجراء تساهل ذي طابع عامّ، بينما العفو عن عقوبة، grazia، هو إجراء ذو طابع فرديّ.

## المعتقل، Internato

هو شخص خطير اجتماعياً مُخضع لإجراءات أمنية داخل سجن (أو مؤسسة إصلاحية).

## المؤسسة الإصلاحية (السجن)

تُسمّى عادةً "السجن"، وهي المكان المقفل والمعزول عن المجتمع، والمعدّ لاستقبال السجناء. السجون هي تابعة لقسم إدارة السجون. من بينها:  
- دار القضاء أو الدائرة للتوقيف (الحبس) الذي يُسجّن فيه الأشخاص بانتظار المحاكمة أو الأشخاص المحكوم عليهم بعقوبات لمدة أقلّ من 5 سنوات (أو لمدة متبقية من العقوبة أقلّ من 5 سنوات).

- دار الحبس (مع أشغال)، وهي المؤسسة المُعدّة لقضاء مُدد العقوبات الكبيرة الحجم.

. المؤسسة العقابيّة للقاصرين المعدّة لسجن القاصرين (ما فوق الـ 14 عامًا من العمر).

- مؤسّسات تنفيذ الإجراءات الأمنيّة: مستعمرة زراعيّة، دُور عمل، دُور المعالجة والحراسة، مستشفيات الأمراض العقليّة والنفسيّة القضائيّة، OPG، التي ستُستبدل بالبنيات الوارد ذكرها في البند 2 من المادّة 3 مكرّر من المرسوم التشريعيّ 2011/12/22 رقم 211 (الذي حوّل الى المرسوم التشريعيّ 2012/2/17 رقم 9).

### مؤسسة الحراسة المخفّفة لمعالجة مدمني المخدّرات، ICATT

هي مؤسّسة يُعنى فيها بإعادة تأهيل مدمني المخدّرات تأهيلاً جسدياً ونفسيّاً من خلال برامج نشاطات تتعاون معها الخدمات العامّة لإدمان المخدّرات والخدمة الصحيّة الإقليميّة (أو المحليّة) والهيئات الوطنيّة والقطاع الثالث والتطوُّع وجماعات المعالجة الطبيّة (العلاجيّة).

### مؤسسة الحراسة المخفّفة للسجنات الأمّهات، ICAM

بالتطابق مع المقتضيات التحفظية غير البارزة أو الهامّة بشكل استثنائيّ، يجوز للقاضي أن يأمر لدى مؤسّسات الحراسة المخفّقة،

ICAM، بالحراسة التحفظية أو بقضاء مدة العقوبة للنساء الحوامل أو للأمهات اللواتي لديهنّ أولاد تحت السادسة من العمر أو للأب إذا كانت الأمّ قد توفّيت أو أصبح من المتعدّر إطلاقاً مساعدتها.

### مؤسسة القاصرين العقابية

هي مؤسسة يتمّ فيها سجن القاصرين (ما فوق 14 عامًا من العمر).

### مؤسسات تنفيذ الإجراءات الأمنية

مؤسسات السجون لتنفيذ الإجراءات الأمنية هي المستعمرات الزراعيّة ودور العمل ودور المعالجة والحراسة ومستشفيات الأمراض العقليّة والنفسية (المادة 62 من قانون 26 يوليو 1975 رقم 354، "قواعد بشأن نظام السجون".

### الإفراج المسبق

إنّ المحكوم عليه بعقوبة سجن، الذي يُثبِت أنه قد شارك في عمل إعادة التربية، يُمنَح تخفيضًا بنسبة 45 يومًا عن كلّ سنة أشهر (أو نصف سنة) من العقوبة المقضية. يُطلب الإفراج المسبق من قبل المحكوم عليه ويُمنَح من قبل قاضي الحراسة. يُسمّى منح التخفيض بلغة السجن منح "الأيام". وإنّ الموكلين في امتحان إلى الخدمة الاجتماعية (نظر) يجوز لهم الحصول على هذه المنفعة عندما يُثبتون استعدادهم الاجتماعية فعلاً.



## وزارة العدل

هي دائرة الحكومة الإيطالية التي تُعنى بالإدارة القضائية المدنية والجنائية والخاصة بالقاصرين، وإدارة السجون والقضاة.

### الإجراءات التحفظية القهرية الشخصية

يجوز تطبيقها على الأشخاص الجاري تحقيق بشأنهم أو المتهمين بجنح تكون عقوبتها القسوى المنصوص عليها أكثر من ثلاث سنوات سجن، فقط إذا وُجدت مخاطر فرار أو إفساد الأدلة أو ارتكاب جنح جديدة. إنَّ الإجراءات التحفظية القهرية الشخصية هي: منع الترحيل، الإلزام بالحضور أمام الشرطة القضائية، الإبعاد عن البيت العائلي، المنع وإلزام السكن، الإقامة الجبرية (أنظر)، الحبس الاحتياطي في السجن أو في مكان معالجة. تنظّم هذه الإجراءات المواد 272 . 286 من قانون العقوبات الجزائية، وتنظّم ما يتعلّق بتنفيذ الإجراءات ومدتها المواد 291 . 308 من قانون العقوبات المدنية.

### الإجراءات الأمنية

تنظّمها المواد 199 وتوابعها من قانون العقوبات. تُطبّق الإجراءات الأمنية: . على الأشخاص المعنّيين خطيرين اجتماعياً؛ . في حال ارتكاب جنحة أو جرم، أو جرم مستحيل بموجب المادة 49 من قانون العقوبات، أو في حال اتفاق أو تحريض على ارتكاب جنحة أو جرم؛

- عندما يُعتَبَر أنّ بالإمكان ارتكاب أفعال جديدة ينصّ عليها القانون أنّها جنحة أو جرم.

هذه الإجراءات يأمر بها القاضي في حكم الإدانة. ويقوم دورها ليس فقط على احتواء الخطورة الاجتماعيّة، بل أيضاً على إعادة التربية، أي إنّها ترمي إلى تسهيل وتعزيز إعادة دمج الفرد في الحياة الاجتماعيّة. مدّتها غير محدودة: يحدّد القانون المدّة الدنيى ثمّ يعود إلى القاضي تقييمها، عند حلول أجل الفترة أو المدّة، إذا كان الشخص لا يزال خطيراً من الناحية الاجتماعيّة. الإجراءات الأمنيّة هي شخصيّة عندما تحدّد من الحرّيّة الفرديّة (الاعتقاليّة أو غير الاعتقاليّة)، عندما تؤثر فقط في مال الشخص أو ذمّته الماليّة (كفالة السلوك الحسن والمصادرة). الإجراءات الأمنيّة الاعتقاليّة هي:

- الإيكال الى مستعمرة زراعيّة أو الى دار عمل (للجانحين، أي مرتكبي جنحة، العاديين أو المهنيين أو بالميل)؛

- الإدخال الى دار معالجة وحراسة (للمحكوم عليهم بعقوبة مخفضة بسبب مرضٍ نفسيّ أو بسبب تسمّم مزمن بالكحول والموادّ المخدّرة)؛

- الإدخال الى مستشفى قضائيّ للأمراض العقليّة والنفسيّة (للمتّهمين الذين تمّت تبرئتهم للأسباب المذكورة أعلاه؛ وهو غير قابل التطبيق على القاصرين)؛

- الإدخال الى إصلاحية قضائية للقاصرين؛

- الإجراءات الأمنيّة غير الاعتقاليّة هي:

الحرّيّة المراقبة ( التي تنطوي على الإلزام بوجود نشاط عملٍ ثابت أو بالبحث عنه، والإلزام بالرجوع الى البيت خلال ساعة معيّنة)؛

. منع الإقامة (في بلدية أو أكثر أو في محافظة أو أكثر)؛  
. منع التردد الى مطاعم وأماكن عامة لمشروبات كحولية؛  
. طرد الأجنبي من الدولة (أنظر).

يُشرف قاضي الحراسة على تنفيذ الإجراءات الأمنية الشخصية؛ ويتثبت مما إذا كان الشخص المعني شخصاً خطيراً اجتماعياً؛ ويُصدر أو يُبطل تصريحات الميل الى ارتكاب جنح أو جرائم وتصريحات العادة أو المهنية في الجنحة. يجوز للنيابة العامة والمعني أو المحامي (المادتان 679 و 680 من قانون المرافعات الجزائية) أن يعترضوا على هذه الإجراءات بتقديم استئناف الى محكمة الحراسة أو الرقابة.

### التبليغ

هو النشاط الذي يقوم به المأمور القضائي أو شخص آخر يذكره القانون ( مثل الشرطة القضائية) فيبلغ المرسل إليه رسمياً أمراً معيناً من خلال تسليمه نسخة مطابقة للأصل. ويجب على المرسل إليه، عند تسلمه النسخة، أن يوقع نسخة كإيصال تسلم (تسلم تبليغ) يقوم المأمور القضائي بإرسالها الى السلطة التي أصدرتها.

### المساعدة القضائية على نفقة الدولة ("مساعدة مجانية")

تقوم على الإقرار بالمساعدة القانونية المجانية لصالح غير الموسرين لكي يرفعوا دعوى ويدافعوا عن أنفسهم أمام القاضي الجنائي في المحاكمة وفي إجراءات الحراسة.

## العقوبة الماليّة

هي أحد نوعي العقوبة اللذين يفرضهما القاضي الجنائي على المحكوم عليه ( النوع الثاني هو عقوبة السّجن). تتميّز بغرامة جزائيّة، مطبّقة على الجُنْح، وبغرامة نقدية، مطبّقة على المخالفات. وهي أيضًا إحدى الجزاءات البديلة (أنظر) لعقوبات السّجن القصيرة التي ينصّ عليها قانون 24 نوفمبر 1981، رقم 689 "عدم المعاقبة والتعديلات على النظام الجنائي" ( المواد 53 وتوابعها). يجوز تقسيط العقوبة الماليّة أو تحويلها الى عقوبة سّجن.

## الخطورة الاجتماعيّة

هو خطيرٌ إجتماعيًّا الشخص الذي ارتكب جُنْحًا، عندما يكون من المحتمل أن يرتكب جنحًا من جديد (المادّة 203 من قانون العقوبات).

## إذن الإقامة

هو الإذن الإداريّ الذي تعطيه الدولة الإيطاليّة للأجنبيّ لكي يقيم في إيطاليا. يجب تقديم طلب الإذن خلال ثمانية أيّام عمل من تاريخ الدخول الى إيطاليا الى الشبّاك الوحيد للهجرة إذا كان قد أعطى سابقاً "اللامانع" من أجل الالتحاق العائليّ أو من أجل العمل، وإلاّ فإنّ طلب إذن الإقامة يُقدّم الى مديرية الشرطة.

## التفتيش الشخصي

يجوز أن يُخضع السجناء لتفتيش، وذلك لأسباب أمنية ضمن الاحترام التام للشخص (المادة 34 من نظام السجون والمادة 74 من النظام الداخلي).

## النيابة العامة

هو القاضي الذي يحصل خبر الجنحة أو الجرم، ويمارس العمل الجزائي، ويمثل الادعاء في الدعاوى الجزائية، ويحرك مرحلة تنفيذ العقوبات.

## عَوْد الى ارتكاب الجنحة، Recidiva

العَوْد الى ارتكاب الجنحة هو وضع الشخص الذي، بعد أن يكون قد حُكّم عليه بسبب جنحة وصدر بحقه حكم حاز قوة القضية المقضية (الشيء المحكوم به)، يرتكب جنحة أخرى (المادة 99 من قانون العقوبات). إنّه يشكّل أحد ما يُسمّى بالآثار أو المفاعيل الجزائية للحكم أو الإدانة، ويجب إدخاله في إطار الظروف الملازمة لشخص المذنب. إنّ العَوْد الى ارتكاب الجنحة يستوجب إمكانية زيادة العقوبة.

## الحبس، Reclusion

الحبس أو السجّن هو العقوبة المفروضة على المحكوم عليه بسبب جُنْح. تتراوح مدّتها بين 15 يومًا و24 عامًا، وتُقضى في مُنشأة

سجون. يجوز تحويل عقوبة الحبس أو السجن، عندما تتوفر شروط التحويل، الى عقوبة ماليّة.

### تقسيم العقوبة الماليّة

في حال إدانة بعقوبة ماليّة أو بتحويل عقوبة الحبس الى عقوبة ماليّة، إذا وُجدت أوضاع أو حالات إعاقة بسبب الاستحالة المؤقتة للقيام بالدفع، يجوز للمحكوم عليه أن يطلب تأجيل الدفع أو تقسيطه (المادّة 660 البند الثالث من قانون المرافعات الجزائية). يجوز لقاضي الحراسة، بعد تقييمه الأوضاع الاقتصادية للمحكوم عليه، أن يأمر بدفع العقوبة الماليّة تقسيطاً الى ثلاثين قسطاً شهرياً لا أكثر (المادّة 133 مكرّر ثلاثاً من قانون العقوبات). يجوز تحويل العقوبة الماليّة الى حريّة مراقبة أو الى عمل بديل.

### إعادة التأهيل

هي منفعة قانونيّة (المادّة 178 وتوابعها من قانون العقوبات والمادّة 683 من قانون المرافعات الجزائية) تلغي أو تمحو كلياً آثار إدانة جزائيّة. تُمنح إعادة التأهيل بعد أن يكون قد انقضى 3 سنوات على الأقلّ من تاريخ اليوم الذي انقضت فيه مدّة العقوبة (في السجن، أو في إجراء بديل، أو إمحت بفضل الإعفاء من العقوبة، per indulto، أو منافع أخرى). يجب أن ينقضي ثمان سنوات على الأقلّ في حال عود

الى ارتكاب جنحة (المادة 99 من قانون العقوبات) وعشر سنوات في حال أعلن عن المحكوم عليه بأنه جانح عاديّ، مهنيّ أو من قبيل الميل. للحصول على إعادة التأهيل يلزم أن يكون المحكوم عليه، إذا كان قد أخضع لإجراء أمنيّ، قد حصل على إغائه، أن يكون قد استوفى الإلزامات المدنيّة الناتجة عن الجنحة، أي أن يكون قد عوّض عن الضرر الذي أحدثه. للحصول على إعادة التأهيل، يلزم أن يكون قد سلك سلوكًا حسنًا طوال المدة المعتبرة، ليس فقط متحاشيًا ارتكاب جُنْح، بل أيضًا محافظًا على سلوك صحيح أو سليم ومسؤول. يُقدّم طلب إعادة التأهيل الى محكمة الحراسة، التي تقرّر بشكل جماعيّ.

## الطاعن

هو المتّهم المحكوم عليه الذي قدّم طعنًا الى محكمة النقض أو التمييز.

## الطعن أمام محكمة النقض أو التمييز

يجوز للمتّهم أو المدّعى عليه وللنيابة العامّة الطعن أمام محكمة النقض أو التمييز ضدّ حكم الاستئناف أو ضدّ الحكم غير قابل الاستئناف، أي أمر بعدم وجود وجه لإقامة الدعوى (المادة 607 من قانون المرافعات الجزائية). يجوز للنيابة العامّة والمعنيّ، وفي حالات معيّنة، لإدارة السجون القيام بالطعن أمام محكمة النقض أو التمييز ضدّ أوامر محكمة الحراسة (المادة 71 ثالث من قانون 26 يوليو

1975 رقم 354، "قواعد بشأن نظام السجون". إنَّ الأسباب التي تجيز تقديم الطعن منصوص عليها في المادّة 606 من قانون المرافعات الجزائيّة وإنّها تتعلّق بشكلٍ أساسيٍّ، في حال محكمة الحراسة، بعيوب في الشرعيّة أو عيوب تعليل أو تبرير في الأمر (أي أمر المحكمة).

### الإجراء الاختياري لتنفيذ العقوبة

يجوز إرجاء تنفيذ عقوبة (المادّة 147 من قانون العقوبات والمادّة 684 من قانون المرافعات الجزائيّة) في الحال التي يكون فيها:  
قد قُدِّم طلب عفو عن العقوبة، grazia؛

- الشخص المحكوم عليه بعقوبة تضيقية للحريّة الشخصية في حالة مرضٍ جسديٍّ خطير؛

- الشخص المحكوم عليه بعقوبة تضيقية للحريّة الشخصية أمّا لولد عمره أقلّ من 3 سنوات.

### الإجراء الإلزامي لتنفيذ العقوبة

إنّ تنفيذ عقوبات السجّن، وعقوبات نصف الاعتقال، وعقوبات الحرّيّة المراقبة يجب أن يُرجأ ( المادّة 146 من قانون العقوبات والمادّة 684 من قانون المرافعات الجزائيّة ) في الحال التي يكون فيها المحكوم عليه:  
- إمراة حاملًا؛



. أمّا لأولاد يقلّ عمرهم عن سنة؛

- شخصاً مصاباً بداء الأيدس (السيدا) أو بمرض آخر خطير بنوع خاصّ وغير متطابق مع حالة الحبس في السجن، بشرط أن يتوفّر دائماً شرط "عدم التجاوب مع العلاجات".

الأشخاص العاملون داخل مؤسّسة السجن والذين يجوز لكل سجين أن يطلب التحدّث معهم

- مدير أو نواب مدير السجن، الذين هم مسؤولون عن توجيه السجن وإدارته الصحيحة؛

- القائد والمفتّشون والمشرفون والمساعدون وأفراد شرطة السجون الذين يضمنون النظام ويحمون الأمن داخل المؤسّسة والذين يشاركون في نشاطات المراقبة ونشاطات المعاملة لإعادة التربية ويقومون بخدمة نقل السجناء؛

- أفراد شرطة السجون المكفّفون بمكتب التسجيل، الذين يُشرفون على عمليّات تسجيل السجناء وعمليات الإفراج عنهم، والذين ينظّمون حضور الجلسات والاستجابات أو الاستنطاقات والمقابلات مع المحامين ومع المحقّقين والذين يتلقّون الطلبات ("الطلبات الصغيرة") الموجّهة من قِبَل السجين الى مدير المؤسّسة؛

- المسؤول عن القسم التربوي والمرّبون، الذين يقرّرون وينظّمون وينسّقون النشاطات التربويّة الداخليّة الملازمة للمدرسة والعمل

والمبادرات الثقافية والترفيهية والرياضية. إنهم ينتمون الى فريق المراقبة والمعاملة.

- العاملون في خدمة معالجة الإدمان، الذين يقومون بنشاط يرمي الى

مساعدة السجناء الذين يعانون من مشاكل إدمان مخدرات وكحول؛

- المسعفون الاجتماعيون، الذين يشاركون، في نطاق مكتب تنفيذ

العقوبة الخارجي، في نشاط المراقبة والمعاملة فيُعَنون بالعلاقة بين

السجين والبيئة أو الوسط الخارجي وذلك أيضاً بتوقع القبول في منافع

ينصّ عليها القانون (الإجراءات البديلة) أو توقع التسريح من السجن،

ويقومون أيضاً بأعمالٍ لصالح عائلات السجناء؛

- المسعفون المتطوعون الذين يشاركون في نشاطات معاملة وذلك أيضاً

بأشكالٍ منظّمةٍ ومتضامنةٍ؛

- المرشد الروحي وخدام العبادة؛

- عالم النفس وعالم الأمراض العقلية والنفسية والمسؤول عن القسم

الصحيّ والأطباء والممرضون؛

- المسؤول عن القسم الإداري وقسم المحاسبة والمحاسبون.

الأشخاص العاملون خارج مؤسسة السجن والذين يجوز للسجين أن

يراجعهم:

- المفتش الإقليمي (أو المحلي) لإدارة السجن، الذي يبرمج نشاطات

المعاملة وينسق النشاطات المتعلقة بالعمل والتدريب المهني والنشاطات

المدرسيّة والرياضيّة والثقافيّة، وهو مختصّ . في ما هو مختصّ فيه .  
بشؤون الإيكال ونقل السجناء في نطاق الدائرة أو المنطقة؛  
السلطة القضائيّة التي تقاضي؛

- قاضي الحراسة الذي يسهر على تنظيم مؤسّسات الوقاية والعقاب،  
والذي، خاصّةً، له صلاحية القرار بشأن طلبات السجناء الرامية الى  
الحصول على الإجراءات البديلة وبشأن الاحتجاجات المقدّمة من  
السجناء ضدّ إجراءات إدارة السجون وبشأن طلبات الأذونات أو  
التراخيص المقدّمة من قبل السجناء، ومن أجل تطبيق وإلغاء التدابير  
الأمنيّة؛

. المحكمة الأوروبية لحقوق الإنسان التي لا يمكن اللجوء إليها إلا بعد  
أن تكون قد نفذت كل العلاجات القضائيّة أمام القضاة القوميّين أو  
الوطنيّين (خلال سنّة أشهر من حيازة الحكم قوّة القضيّة المقضيّة  
(الشيء المحكوم به)، عندما يُعتبَر أنّ قواعد المعاهدة الأوروبيّة لحقوق  
الإنسان لـ 1950/11/4 قد انتهكت؛

. رئيس الجمهورية الذي يجوز أن يوجّه إليه طلب العفو من العقوبة أو  
استبدال العقوبة. يجب تقديم طلب إجراء العفو الى وزير العدل بواسطة  
قاضي الحراسة؛

. ضامن حقوق الأشخاص المحرومين من الحرّيّة الشخصية ، حيثما يكون  
مُنشأً في نطاق تراب مؤسّسة السجن؛ يقوم الضامن بنشاط توعية عامّة  
على موضوع حقوق الإنسان وعلى هدف العقوبة أي إعادة التربية.

## الأغذية الإضافية

هي المواد الغذائية التي يجوز للسجناء أن يشتروها على نفقتهم الخاصة ضمن حدود محدّدة.

## وقف العقوبة الشرطي أو المشروط

إذا أصدر القاضي حكمًا بالسجن أو بالتوقيف لمدة لا تتجاوز سنتين فيجوز له أن يوقف تنفيذها. إذا لمدة خمس سنوات (أو لمدة سنتين في حال مخالفة) لم يرتكب المحكوم عليه جنحًا أخرى، وإذا تقيّد بالإلزامات المفروضة عليه، وإذا لم يُدّن بإدانات أخرى، فإنّ جنحته تُعلن منتهية. في حال العكس، يُلغى الوقف ويجب أن تُنفذ الإدانة. إذا كان عمر المحكوم عليه أصغر من 18 عامًا، فإنّ الوقف الشرطي أو المشروط يجوز أن يُمنح حتّى في حال عقوبات لغاية 3 سنوات من التوقيف أو السجن. وإذا كان عمر المحكوم عليه يتراوح بين 18 و 21 عامًا، أو إذا كان عمره أكثر من 70 عامًا، فإنّ عقوبة السجن التي يجوز إيقافها يجب ألاّ تفوق سنتين وستّة أشهر. يجوز منح وقف العقوبة المشروط إذا افترض القاضي أو ظنّ أنّ المذنب لن يرتكب جنحًا أخرى، وإذا لم توجد إدانات سابقة بعقوبات سجن وإذا لم تكن قد فُرضت إجراءات أو تدابير أمن شخصي بسبب خطورة اجتماعية من قبل المحكوم عليه. تنظّم وقف العقوبة المشروط المواد 163 . 168 من قانون العقوبات.

## مصاريق الدعوى

هي مصاريق الدعوى والعناية في السجن، التي تُفَيِّد بحساب المتَّهَم في حكم الإدانة. يجوز إلغاؤها إذا كان المحكوم عليه في حالة ضيق اقتصاديٍّ وإذا كان قد حافظ على سلوك صحيح أو سليم.

## المعاملة

يجب أن تُجرى بحق السجناء والمعتقلين معاملة إعادة تربيّة تهدف الى إعادة دمجهم في الحياة الاجتماعية. تُجرى المعاملة بناء على معيار تحديد الخصائص الفرديّة بالنسبة الى أوضاع الأفراد الخاصة أو المعيّنة، ويجب أن تتطابق مع الروح الإنسانيّ كما يجب أن تضمن احترام كرامة الشخص. تُجرى المعاملة مستفيدةً بشكلٍ أساسيٍّ من التعليم والعمل والدين والنشاطات الثقافيّة والترفيهيّة والرياضيّة ومسهّلةً ومعزّزةً اتّصالات ملائمة مع العالم الخارجيٍّ وعلاقاتٍ مع الأسرة.

## محكمة الحراسة

لمحكمة الحراسة اختصاص أو صلاحية إقليمية (متعلّقة بأرض الوطن) في منطقة محكمة الاستئناف. إنّها جهاز جماعيٍّ متخصصّ، مكوّن من قضاة عاديّين ومن خبراء في علم النفس والخدمة الاجتماعية وعلم التربية والطبّ العقلي والنفسي وعلم الإجرام العياديّ، ومكوّن أيضاً من أساتذة في علوم التحقيق الجنائيّ. إجراءات محكمة الحراسة يعتمدها مجلس

مكوّن من أربعة أشخاص: الرئيس وقاضي حراسة وخبيرين. تقرّر محكمة الحراسة سواء بصفة قاضٍ من الدرجة الأولى أم بصفة قاضي استئناف. في الدرجة الأولى، تبتّ في منح أو إلغاء الإيكال الى الخدمة الاجتماعية كفترة امتحان، وتبتّ أيضًا في الإقامة الجبريّة وفي شبه الحرّيّة ( أو نصف الحرّيّة) وفي الإفراج المشروط؛ وتبتّ في الإرجاء الإلزامي أو الاختياري لتنفيذ عقوبات السّجن؛ وتبتّ في طلبات إعادة التأهيل. في الدرجة الثانية، بصفة قاضي استئناف، تبتّ المحكمة في المعارضات المقدّمة ضدّ أحكام التبرئة مع تطبيق سياقيّ لإجراءات أمنيّة صادرة عن المحاكم الجزائية العادية وضدّ الأوامر الناتجة عن جلسات قضاة الحراسة. وتبتّ أيضًا، بشأن الاحتجاج على الإجراءات أو التدابير المعتمدة من قبل قضاة الحراسة في ما يتعلّق بالأذونات والإفراج المسبق والطرّد من الدولة، وبسّان بضعة إجراءات أو تدابير صادرة عن إدارة السجون. إنّ محكمة روما للحراسة لها صلاحية لتبتّ في الاحتجاجات على إجراء أو تدبير تطبيق النظام الوارد ذكره في المادّة 41 مكرّر البند 2 من القانون رقم 354 لعام 1975. ويجوز الطعن أمام محكمة النقض أو التمييز ضدّ أوامر محكمة الحراسة.

### المحكمة الجنائيّة أو الجزائيّة

تحكم المحكمة الجنائيّة أو الجزائيّة، في تكوّن الجماعيّ (ثلاثة قضاة) في الجرح الخطيرة المذكورة في المادّة 33 مكرّر من قانون العقوبات؛

وفي تكوّنها الأحاديّ (أي من قاضٍ واحد) تحكّم في الجنح الأقلّ خطورة غير المنصوص عليها في المادّة 33 مكرّر من قانون العقوبات.

### مكتب تنفيذ العقوبة الخارجي (Uepe)

إنّ مكتب تنفيذ العقوبة الخارجي، الذي أنشئ بقانون إصلاح السجون رقم 354 لعام 1975، هو مكتب ضاحيّ تابع لوزارة العدل، قسم إدارة السجون. يُجري تحقيقات الخدمة الاجتماعيّة المطلوبة من قِبَل محكمة الحراسة من أجل معرفة الواقع الشخصي والعائلي والعملي للأشخاص المُخضَعين لإدانة أو لإجراءات أمنيّة، وذلك أيضًا بهدف البتّ في تطبيق الإجراءات البديلة للسجن، أو الإجراءات التي تحدّ من الحرّيّة، أو البتّ في برنامج المعاملة.

### مكتب المراقبة أو الحراسة

إنّ لمكتب الحراسة صلاحية إقليمية متعدّدة المناطق. تدلّ المنطقة الى بقعة الأرض التي هي من اختصاص أو صلاحية المحكمة العاديّة. يتكوّن مكتب الحراسة من قاضٍ واحد أو أكثر. توكلّ الى كلّ قاضٍ مؤسّسات العقاب والمحكوم عليهم الواجب الاهتمام بهم. مكتب الحراسة هو جهاز أحاديّ. مهمّة قاضي الحراسة هي السهر على تنظيم مؤسّسات الوقاية والعقاب. يعود الى قاضي الحراسة أمر الموافقة على

برنامج المعاملة لإعادة التربية الفرديّة لكلّ سجين فرد (إدارة السجن ملزمة بتحرير هذا البرنامج بموجب القانون)، وأمر منح الأذونات، والقبول في العمل، والسماح بإجراء زيارات متخصصة، والإدخال الى المستشفيات أو الإدخال الى المستشفى بسبب مرضٍ نفسيّ، ويعود الى قاضي الحراسة أيضًا القرار بشأن الإفراج المسبق وإلغاء الدين المتوجّب بسبب نفقات المحاكمات الجنائية أو الجزائية أو نفقات العناية في السجن. يفرض القانون على قاضي الحراسة إلزام التردد مرارًا الى السجن والاستماع الى جميع السجناء الذين يطلبون التكلّم معه، وينسب القانون اليه مهمّة تقييم الاحتجاجات المقدّمة من السجناء على الإجراءات التأديبية المتخذة من قبل إدارة السجون أو لأسباب أخرى. إنّه يأذن بالمكالمات الهاتفية للسجناء، وبالمراقبة المحتملة للمراسلة. وإنّه يأذن أيضًا، بناء على رأي إدارة المؤسسة، بدخول أشخاص غريبين عن إدارة السجن، وأيضًا بدخول من يقدمون نشاطات تطوّع أو يشاركون في مبادرات تدريب أو عمل موجّهة الى السجناء. وبالإضافة الى ذلك، يقرّر قاضي الحراسة بشأن الوقف والإجراء في تنفيذ العقوبة، ويُشرف على تنفيذ الإجراءات البديلة للحبس في السجن (الإيكال الى الخدمات الاجتماعية كفترة امتحان، والاعتقال المنزلي، وشبه الحرّيّة أو نصف الحرّيّة). ويُعنى بإعادة النظر في الخطورة الاجتماعية وبالتطبيق الناتج عنه وبتنفيذ وإلغاء الإجراءات أو التدابير الأمنية المتخذة من قبل المحكمة العادية. ويقرّر بشأن



المطالب المتعلقة باستبدال أو تقسيط العقوبات الماليّة. ويقرّر بشأن ما يتعلّق بطرد السجناء الأجانب والأحكام المتعلقة بالحرية المراقبة. ويعطي رأياً في طلبات أو اقتراحات العفو.

### المتطوعون في السجن

يدخل متطوع الى السجن لكي يقدم إسهامه في عمل إعادة التربية وفي إعادة الدمج في المجتمع (المادة 17 والمادة 78 من نظام السجون). المادة 17 تتيح لفرّد من الخاصّة أو لجمعية القيام بعرض مشروع على الإدارة معتبر مفيداً لتقريب جماعة السجن من المجتمع الحرّ. أمّا المادة 78 فنتيح دخول المتطوعين الى السجن لكي يقدموا عوناً أدبياً للسجناء ويسهلوا ويعززوا إعادة دمجهم في المجتمع.

## مصادر أو مراجع قانون السجون

### المبادئ الدستورية

- المادة 2 . تضمن حقوق الإنسان التي لا تُنتهك حتى وإن سجينًا.
- المادة 3 البند 1 - تضمن مبدأ المساواة الرسمية سواء في المعاملة السجنية أم في طريقة الحراسة. ينظم البند 2 المساواة الفعلية أو الأساسية.
- المادة 10 . تنصّ في النظام القضائي الإيطالي على التوافق مع قواعد أو أحكام القانون الدولي.
- المادة 11 - تفرض على بلدنا إيطاليا تخليًا عن السيادة لصالح الاتحاد الأوروبي في شأن العدالة.
- المادة 13 البند 2 - تُقرّ اختصاص القضاء، ولذا فإنّ عملاً مبررًا للسلطة القضائية يجوز له أن يحرم من الحرية الشخصية أو أن يحدّ منها.
- المادة 24 البند 2 . تضمن كون الدفاع حقًا غير قابل للانتهاك في أيّ حالة ودرجة إجراء، وأيضًا في إجراء الحراسة. يضمن البند 3 لغير

الموسيرين الوسائل اللازمة للدفاع عن أنفسهم في إجراء الحراسة أيضاً. يفرض البند 4 النصّ التشريعي على إعادة النظر في أحكام الإدانة غير العادلة.

**المادة 25 البند 1** - يضمن أن يكون اختصاص القاضي محدداً مسبقاً من قبل القانون بمقاييس موضوعية. ينصّ البند 2 على أنه لا يجوز معاقبة أحد إلا بقوة قانون يكون قد دخل حيز التنفيذ قبل الفعل المرتكب. ينصّ البند 3 على أنه لا يجوز إخضاع أحد لتدابير أمنية إلا في الحالات المنصوص عليها في القانون.

**المادة 27 البند 2** . تنصّ على افتراض عدم ذنب المتهمّ. تنصّ المادة 3 على أن العقوبات لا يجوز أن تكمن في معاملات تنتافي والروح الإنساني وأنه يجب عليها أن تهدف إلى إعادة تربية المحكوم عليه. ينفي البند 4 الحكم بالإعدام.

**المادتان 35 و36** - تحميان العمل بجميع أشكاله، وبالتالي، العمل الذي يقوم به السجناء.

**المادة 79** . تنظّم إجراء صياغة القوانين المتعلقة بالعفو الشامل والعفو من العقوبة.

**المادة 87** . تنسب إلى رئيس الجمهورية صلاحية منح العفو من العقوبة وصلاحية استبدال العقوبة أو تخفيفها.

**المادة 101** - تؤكد أن العدالة تدار باسم الشعب وأنّ القضاة لا يخضعون إلا للقانون. **المادة 104** . تضمن سلطان القضاء واستقلاله الذاتي.

**المادة 111** - تضمن الحقّ في محاكمة عادلة، مدتها معقولة، ينظّمها القانون، في المواجهة بين الخصمين، في حالة تكافؤ أو تساوٍ وأمام قاضي ثالث ومحايد.

**المادة 117** - تنصّ على أنّ السلطة التشريعيّة تمارس ضمن احترام الدستور والروابط النابعة من النظام الاتّحادي والإلزامات الدوليّة.

### المصادر أو المراجع الوطنيّة

الإعلان العالمي لحقوق الإنسان الذي وافقت عليه الجمعية العموميّة للأمم المتّحدة في نيويورك في 10 ديسمبر 1948.

القواعد الأوروبيّة للسجون، التي تمّ التذكير بها في التوصية ت (2006) 2 للجنة وزراء الدول الأعضاء.

المعاهدة الأوروبيّة لصيانة حقوق الإنسان والحريّات الأساسيّة، التي اعتمدت في روما في 4 نوفمبر 1950 وجُعلت تنفيذيّة في إيطاليا بقانون 4 أغسطس 1955 رقم 848.

الميثاق الدولي لحقوق المدنيّة والسياسيّة المعتمد في نيويورك في 16 ديسمبر 1966 والذي جعل تنفيذيا في إيطاليا بقانون 25 أكتوبر 1977 رقم 881.

قرارات وتوصيات لجنة وزراء مجلس أوروبا للدول الأعضاء، من بينها أخيراً ت(1999) بشأن الإزدحام بالناس، ت(2006) 13 بشأن استعمال الحبس الاحتياطي، ت(2010) 1 بشأن الإثبات، ت(2012) 12 بشأن السجناء الأجانب.

المعايير القياسية للجنة الوقاية من التعذيب والعقوبات أو المعاملات غير الإنسانية أو المعاملات المُدَلَّة (CPT أي لجنة الوقاية من التعذيب) التي نُشرت في عام 2006 والمتضمنة للنقاط الأساسية والعامّة لتقارير لجنة الوقاية من التعذيب.

### القانون العادي

قانون 26 يوليو 1975 رقم 354 " قواعد بشأن نظام السجون وبشأن تنفيذ الإجراءات السالبة والمحددة للحريّة".

قانون 10 أكتوبر 1986 رقم 662 (المسمى قانون غوتسيني) " تعديلات القانون المتعلق بنظام السجون وبتنفيذ الإجراءات السالبة والمحددة للحريّة".

قانون 27 مايو 1998 رقم 165 (المسمى قانون سيميوني . ساراشيني) "تعديلات على المادّة 656 من القانون الجنائي وعلى قانون 26 يوليو 1975 رقم 354 والتعديلات اللاحقة".

قانون 5 ديسمبر 2005 رقم 251 (المسمى قانون شيريبلي السابق) "تعديلات على قانون العقوبات وعلى قانون 26 يوليو 1975 رقم 354 بشأن الظروف المخففة العامة، وتكرار الجنحة أو الجرم، وقضاء مقارنة ظروف الجنحة أو الجرم لمكرري الجنحة أو الجرم، والرّبا والتقادّم".

قانون العقوبات: النافذ منذ عام 1930.

قانون المرافعات الجزائية: الذي تمّ إدخاله بمرسوم رئيس الجمهورية رقم 447 لعام 1988.

النصّ الوحيد عن الهجرة الذي تمّت الموافقة عليه بمرسوم رئيس الجمهورية رقم 286 لعام 1988 "النصّ الوحيد للأحكام المتعلقة بنظام الهجرة وقواعد بشأن وضع الأجنبي".

القانون رقم 193 لعام 2000 (المسمى قانون سموراليا) "قواعد من أجل تسهيل نشاط عمل السجناء".

القانون رقم 40 لعام 2001 (المسمى قانون فينوكيارو) "إجراءات بديلة للسجن من أجل حماية العلاقة بين السجينات والأبناء القاصرين".

مرسوم رئيس الجمهورية رقم 230 لعام 2000 "النظام المتضمّن قواعد بشأن نظام السجون وبشأن الإجراءات السالبة والمحدّدة للحريّة".

الإعداد والطباعة من قِبَل مركز إعادة الطبع  
التابع لقسم إدارة السجون  
لارغو لويديجي داغا 2  
روما  
الطبعة الأولى: يناير 2013

*Editing e stampa a cura del Centro di Riproduzione  
del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Largo Luigi Daga 2  
ROMA*

*I edizione: gennaio 2013*

نقله إلى العربية  
جميل غبريل

نسخه للطباعة  
نزیه عنیسی





**MINISTERUL JUSTITIEI**

Directia administratiei penitenciare

**Carta  
drepturilor si obligatiilor  
detinutilor si internatilor**

Decretul Ministrului Justitiei din 5 decembrie 2012

Prin decret al Ministrului Justitiei din 5 decembrie 2012 a fost stabilit continutul "**Cartei drepturilor si obligatiilor detinutilor si internatilor**" prevazut in art. 69 alin 2 DPR din 30 iunie 2000, n. 230 (*Regulament privind normele administratiei penitenciare si masurile privative si limitative de libertate*) asa cum a fost modificat de DPR din 5 iunie 2012, n. 136.



## INDICE

Carta drepturilor si obligatiilor Detinutilor si Internatilor . . . . .	PAG. 5
Glossar . . . . .	» 21
Sursele dreptului penitenciar . . . . .	» 41



# Carta drepturilor si obligatiilor detinutilor si internatilor

**Carta drepturilor si obligatiilor detinutilor si internatilor** este prevazuta de Regulamentul privind normele administratiei penitenciare si asupra masurilor privative si limitative de libertate. Carta este inmanata fiecarui detinut sau internat – in cursul primei intalniri cu directorul sau cu un operator penitenciar la intrarea sa in institut – pentru a consimti cea mai buna exercitare a drepturilor sale si a asigura cunoasterea deplina a regulilor care conformeaza viata in contextul de inchisoare. Cu scopul de a consimti membrilor familiei sa ia cunostinta, Carta este publicata pe site-ul Internet si o copie este la dispozitie pentru consultare in sala de sedinte a fiecarui institut. Detinutului, in afara de Carta, sunt consemnate si extrase din Legea din 26 Iulie 1975, n. 354 (*Norme privind administratia penitenciara si asupra executarii masurilor privative si limitative de libertate*), ale decretului Presedintelui Republicii din 30 Iunie 2000, n. 230 (*Regulament privind norme ale administratiei penitenciare si asupra masurilor privative si limitative de libertate*), Ale Regulamentului interior al institutiei si ale altor dispozitii, chiar internationale, referitoare la drepturile si obligatiile detinutului si internatului, la disciplina si tratamentul in penitenciar, intre care Conventia europeana pentru apararea drepturilor omului si ale libertatilor fundamentale. Contextual este indicat detinutului locul unde este posibil sa consulte textele integrale ale acestor norme.

## Intrarea din libertate

Intrarea in institutie este asigurata de personalul de politie penitenciara numit la Biroul Matricol. Detinutul are

**dreptul de a-si avertiza membrii familiei**, fie in cazul in care vine din libertate, fie in cazul transferului la o alta institutie. Detinutul are dreptul sa nominalizeze unul sau doi aparatori de incredere (in lipsa, ii va fi numit de catre magistrat un aparator din oficiu). Pe langa aceasta, in afara de cazul cand autoritatea judiciara impune o interdictie (care nu poate fi mai mare de 5 zile), detinutul are **dreptul sa aiba intalniri cu propriul aparator** inca din momentul intrarii si pe toata durata sederii in inchisoare, la orare si cu modalitati stabilite, facand cerere prin Biroul Matricol. Detinutul este supus **prelevarii de amprente digitale** si la **perchezitie** si **trebuie sa predea banii, ceasul, centura si obiectele de valoare**. Trebuie sa se supuna, de asemenea, vizitei medicale si psihologice, in timpul careia va putea sa revindice eventuale probleme de sanatate, dependente, intolerante si necesitatea consumului de medicamente. El **poate sa ceara sa nu locuiasca cu alti detinuti** pentru motive de tutela a propriei integritati.

## Viata de zi cu zi

Institutele penitenciare trebuie sa fie dotate cu localuri pentru exigentele vietii individuale si de locale pentru desfasurarea activitatilor comune, localuri care trebuie sa fie ample, aerisite si inclazite si prevazute cu servicii sanitare. Detinutul are dreptul sa primeasca lenjerie, imbracaminte si asternut pentru pat; trebuie sa aiba grija si sa faca curatenie in celula si la aspectul propriei persoane. Ii este asigurata posibilitatea de a face dus si sa se bucure de o perioada pentru taierea barbii si a parului. Fiecare detinut sau internat are **dreptul de a sta afara cel** putin doua ore pe zi sau, in cazul regimurilor de custodie detrmnate, pentru un timp mai scurt, dar nu mai putin de o ora. Detinutul sau internatul are **dreptul la o**

**alimentatie sanatoasa** si adecvata propriei conditii. Are dreptul la trei mese pe zi, administrate la orare satabilite de regulamentul intern din institutie. Are dreptul sa aiba la dispozitie apa potabila si sa foloseasca, respectand regulile de siguranta, o plita de gatit personala. Este chiar admis sa se cumpere, cu bani personali, produse alimentare si de confort (asa zisul "supliment") si este garanta dreptul de a primi din exterior produse impachetate, dar in limite de greutate prestabilite. Reprezentanti ai detinutilor controleaza atat prepararea suplimentului cat si pretul produselor vandute in institutie. Sunt tutelate **dreptul la sanatate** si alocarea prestatiilor de preventie, diagnostic, tratament si recuperare, prevazute in nivele esentiale si uniforme de asistenta. Serviciile disponibile in interiorul fiecarei institutii sunt indicate in Carta serviciilor sanitare pentru detinuti si internati. Este recunoscut **dreptul de practica a propriului cult**, de a se bucura de asistenta spirituala a capelanului catolic si de a participa la ritualurile religioase in capelele catolice sau in locurile destinate culturilor necatolice.

## **Reguli de comportament:**

Detinutul trebuie sa cunoasca normele care reglementeaza viata in institutie si dispozitiile date de catre personalul de politie penitenciara. Infractionile disciplinare (intre care neglijenta in curatenie si ordine, neindeplinirea voluntara a obligatiilor de munca, posesiunea sau traficul de obiecte nepermise, bani si instrumente menite sa ofenseze, comunicarile frauduloase cu exteriorul sau in interior, intimidarile sau jignirile, intarzierea la revenire si toate faptele prevazute de lege ca infractiune) sunt sanctionate – in functie de gravitatea lor – cu avertisment, mustrare, excluderea de la activitatile desfasurate in comun (pana la



un maxim de cincisprezece zile). Detinutul are obligatia sa se supuna perchezitiei ori de cate ori este necesar pentru motive de siguranta. El are **dreptul sa nu suporte mijloace de constrangere fizica in scop disciplinar (intre care folosirea de catuse)** si poate sa **reclame** magistratului care supravegheaza, in privinta conditiilor de exercitare a puterilor disciplinare. In general, poate sa reclame magistratului supraveghetor pentru a ii fi recunoscute drepturile recunoscute de legea penitenciarelor si poate sa se adreseze pentru orice tip de doleana directorului institutiei, inspectorilor, Ministrului Justitiei, magistratului supraveghetor, autoritatilor judiciare si sanitare aflate in vizita la institutie, Presedintelui Consiliului Regional si Sefului Statului.

## **Educatia si activitatile culturale, sportive si recreative:**

In institutiile penitenciare se desfasoara cursuri scolare la nivel de scoala obligatorie si de scoala secundara superioara. Detinutii pot sa primeasca un subsidiu zilnic, in masura determinata cu decret ministerial, pentru frecventarea cursurilor de educatie secundara de gradul doi. Detinutilor care urmeaza cursuri de educatie secundara de gradul doi sau cursuri universitare, si care au trecut toate examenele din fiecare an, le sunt restituite, ori de cate ori se afla in conditii economice nefavorabile, cheltuielile din taxe, contributiile scolare si carti cu teste, si este acordat un premiu pentru randament. Detinutilor care s-au distins prin implicare mai mare si rezultate la cursurile scolare si de formare profesionala, le sunt concesse recompense. Este, de asemenea, permisa posibilitatea de a-si aprofunda cunostintele prin privat, in vederea obtinerii diplomei de scoala secundara superioara si a licentei universitare. Institutiile au in dotare o biblioteca, in gestionarea careia

colaboreaza insisi detinutii. Accesul in biblioteca se face in zile si orare stabilite in regulamentul intern din institutie. In cadrul institutiei, sunt organizate activitati culturale, sportive si recreative, care fac parte din tratamentul de reeducare. Organizarea lor este asigurata de o comisie compusa din director, din unul sau mai multi educatori, din unul sau mai multi asistenti sociali si de reprezentanti ai detinutilor. Pentru a participa la cursuri sau la alte activitati este suficienta o cerere scrisa. In timpul scoaterii la aer liber, este permis detinutilor sa desfasoare activitati sportive.

## **Munca:**

Munca este unul din elementele fundamentale in tratamentul din carcera. Detinutii acuzati pot sa participe, la cererea lor, la activitati de munca, fie in interiorul institutiei (bucatar, barbier, magazioner...) cat si afara. Munca afara este o modalitate de executare a pedepsei: pentru condamnatii pentru infractiuni comune, este aplicabila fara nicio limitare, pentru condamnatii condamnati la izolare pentru delicta speciale este aplicabila dupa ispasirea 1/3 a pedepsei si pentru condamnatii pe viata este aplicabila dupa ispasirea a cel putin 10 ani. Magistratul supraveghetor aproba masura de prevedere directorului institutului si indica dispozitiile ce trebuie respectate. Condamnatii si internatii supusi masurii de siguranta in colonie agricola sau in casa de munca, au obligatia sa presteze activitate de munca. Retributia este stabilita in masura nu mai mica de doua treimi din tratamentul economic prevazut de contractele colective de munca.

## **Recompense:**

Detinutii si internatii care s-au distins in mod deosebit prin munca, in studiu, in ajutorul acordat altora sau in

acte meritorii, sunt premiați cu elogiul de către director sau cu propunerea – formulată de consiliul de disciplină – de concedere a gratierii, a liberării condiționate, a revocării anticipate a măsurii de siguranță sau de alte beneficii.

## **Transferuri:**

Cererile de transfer trebuie adresate, prin intermediul directorului institutului, Administratorului regional, când este cerut transferul într-o închisoare din aceeași circumscripție sau Departamentului de administrație penitenciară al Ministerului Justiției, când se cere transferul într-o închisoare din afara circumscripției. Este de preferat criteriul conform căruia deținuții să fie repartizați în instituțiile apropiate de rezidența familiilor lor. Deținuții au dreptul de a nu fi transferați din oficiu, excepția fiind pentru motive de siguranță grave și dovedite, pentru exigențe ale instituției sau din motive de justiție.

## **Peculiul și gestionarea raporturilor economice cu instituțiile:**

Este interzisă deținerea de bani; sumele pe care deținutul le are în momentul intrării în instituție și cele pe care ulterior le primește prin poșta sau prin depozit la poartă (peceliu), sunt depozitate și pot fi folosite în mod liber de deținut pentru cumpărarea de produse, pentru corespondență sau pentru a comunica prin telefon. Deținutul este obligat să suporte cheltuielile pentru întreținere, inclusiv costul meselor și al echipamentului personal furnizat de către administrația penitenciară (saltea, cearsaf, farfurii, tacamuri, etc). La cererea deținutului, magistratul supraveghetor poate să dispună scutirea de la cheltuieli în caz de dificultăți economice, dacă deținutul a avut un comportament bun.

## Raporturile cu exteriorul:

Detinutii si internatii au dreptul sa aiba **vizite la vedere** cu familia sau cu diverse persoane (atunci cand exista motive intemeiate), in afara de aparator si cu cel care garanteaza drepturile detinutilor. In timpul vizitei, care se desfasoara in locuri spacial amenajate, fara spatii despartitoare si sub controlul vizual dar non auditiv al personalului de politie penitenciara, detinutul trebuie sa aiba un comportament corect; in caz contrar, poate sa i se intrerupa vizita. Orice detinut aflat in regim obisnuit, are dreptul la sase vizite pe luna, fiecare pentru maxim o ora, si cu nu mai mult de trei persoane odata. Detinutul are dreptul si la **convorbiri telefonice** cu familia si cei cu care convietuia si, in cazuri particulare, (pentru motive demonstrate), cu persoane diverse; aceste convorbiri sunt permise o data pe saptamana, pentru o durata maxima de 10 minute fiecare, de asemenea la intoarcerea in institutie din permisie. Cheltuielile sunt suportate de detinut. Reguli mai stricte sunt prevazute pentru regimurile speciale. Cererea trebuie sa fie adresata, pentru acuzati, Autoritatii Judiciare care a deschis procesul; pentru condamnati (chiar si cu sentinta de gradul unu) si pentru internati, in schimb, acesta va fi inaintata directorului institutiei.

**Corespondenta** poate fi primita in inchisoare fara limitari in regimul obisnuit; cea adresata de detinut aparatorilor, membrilor Parlamentului, reprezentantelor diplomatice sau consulare ale tarilor de origine, organismelor care tuteleaza drepturile omului, nu poate sa fie supusa niciunei limitari. Fiecare detinut poate sa primeasca patru pachete pe luna, nu mai grele de 20 de kg, fie cu ocazia vizitelor, fie trimise prin posta atunci cand in ultimele cincisprezece zile nu a avut vizite. Este asigurata legatura detinutilor cu propriile **familii**. Familiei trebuie sa-i fie comunicat transferul la o alta structura de detentie.

Detinutul are dreptul sa indice membrii familiei carora sa le fie comunicat de urgenta decesul sau o infirmitate grava, si in raport cu care vrea sa primeasca informatii. Detinutii si internatii au dreptul sa-si **exercite votul** cu ocazia consultarilor electorale intr-un centru de votare special, inainte de a declara ca vor sa si-l exercite, adresata, in termen de trei zile pana la inceperea votului, Primarului locului unde se gaseste institutia. Este permis sa se foloseasca un aparat radio personal, cat si computer si dvd-uri, pe motiv de studiu sau munca.

## Masuri de premiere:

**Permisiiile:** Permisiiile sunt parte integranta a programului de tratament, intrucat permit cultivarea intereselor afective, culturale si de munca. Pot fi concese de catre magistratul supraveghetor permisiu premiu condamnatilor care nu sunt periculosi din punct de vedere social, daca au avut un comportament regulamentar, si au executat deja o parte considerabila a pedepsei. Permisiiile premiu nu pot avea o durata mai mare de 15 zile si nu pot fi concese pentru mai mult de 45 de zile in total, intr-un an. Sunt stabilite limitari si excluderi in ceea ce-i priveste pe condamnatii pentru infractiuni grave, si celor care au evadat sau li s-a revocat o masura alternativa. In cazul in care un membru al familiei sau cel cu care convietuieste se afla intr-un pericol de moarte, judecatorul care judeca sau magistratul supraveghetor poate sa conceada acuzatilor, condamnatilor sau internatilor permisiunea de a il vizita pe infirm. Detinutul care, fara motiv justificat, nu se intoarce in institutie la expirarea permisiei, este pedepsit disciplinar daca absenta este de mai mult de 3 ore si nu mai mult de 12; in celelalte cazuri, este pedepsit pentru infractiunea de evadare. In caz de refuz al permisiei, detinutul poate sa reclame in termene scurte.

**Liberarea anticipata:** Magistratul supraveghetor poate sa conceada detinutilor condamnati liberarea anticipata, care consta in reducerea pedepsei cu 45 de zile pentru fiecare 6 luni executate din pedeapsa. Beneficiaza de liberarea anticipata numai cel care a avut un comportament regulamentar si a participat la activitatile de observatie si tratament. Este recunoscut chiar si pentru perioada de custodie cautelara si a arestului domiciliat. Poate fi acordat, in conditii similare, si in ceea ce priveste masura de incredintare in proba la serviciul social. Impotriva deciziei magistratului supraveghetor poate sa fie depusa reclamatie motivata la tribunalul de supraveghere, in 10 zile de la notificarea respingerii.

## **Masuri alternative detentiei:**

### **Incredintarea in proba la serviciul social:**

Daca condamnarea sau restul de pedeapsa este mai mic de trei ani, detinutul, in baza rezultatelor obtinute din observarea personalitatii sale, poate fi incredintat serviciilor sociale pentru perioada de pedeapsa ramasa, in timpul careia va fi urmarit de Biroul de executare a pedepsei in exterior. Cererea de incredintare este adresata magistratului supraveghetor si masura poate fi acordata de catre tribunalul de supraveghere. Acelasi tribunal de supraveghere, daca confirma rezultatul pozitiv al perioadei petrecuta in timpul incredintarii, declara incetarea pedepsei si al oricarui efect penal al condamnarii. Persoana toxicodependenta si/sau alcooldependenta, cu condamnare sau rest de pedeapsa mai mici de 6 ani (4 ani pentru infractiuni speciale), care urmeaza un program de recuperare sau care urmeaza sa se supuna unui astfel de program (in acord cu serviciul toxicodependente al serviciului sanitar de care apartine AUSL), poate sa beneficieze de incredintarea

“terapeutică”. Măsura încredințării nu poate fi dată de mai mult de două ori.

### **Arestul domiciliar:**

Tribunalul de supraveghere permite arestul domiciliar persoanei care a implinit 70 de ani, dacă nu a fost declarat delincent comun, profesionist sau prin tendință și nu este recidivist. Pot să obțină aceeași măsură, pentru o pedeapsă sau un rest de pedeapsă mai mic de patru ani, femeia gravida, mama sau tatăl cu copii convivenți de vârstă mai mică de 10 ani, persoana în condiții speciale de sănătate sau cu vârstă mai mare de 60 de ani (dacă este înaptă) sau mai mică de 21 de ani; persoana cu o pedeapsă sau rest de pedeapsă mai mică de 2 ani.

### **Executarea la domiciliu a pedepselor cu închisoarea, mai mici de optsprezece luni:**

În afara de cazurile arătate, legea prevede că pedeapsa cu închisoarea nu mai mult de optsprezece luni – chiar și dacă este rest de pedeapsă dintr-una mai mare – să fie executată la domiciliu sau alt loc de sedere, în afara de cazul când este vorba despre subiecți condamnați pentru infracțiuni grave, așa cum prevede art. 4 bis din legea n. 354/75 (a se vedea glosarul). Mama cu copii de vârstă mai mică de 10 ani, atunci când a executat o treime din pedeapsă (15 ani dacă pedeapsa este închisoarea pe viață), poate beneficia de executare la domiciliu dacă este posibil să se reia conviețuirea cu fii.

### **Semilibertatea:**

Semilibertatea consimte condamnatului să petreacă parte din zi afara din institut pentru a participa la activități de muncă, instructive sau utile pentru reintegrarea socială. Este permisă de tribunalul de supraveghere pentru cine:

- Este supus unei măsuri de siguranță ;
- condamnat la arest sau detenție nu mai mare de 6 luni;

- condamnat la o pedeapsa mai mare de 6 luni si a micorat jumătate din pedeapsa (2/3 pentru infractiunile mai grave indicate in art. 4 bis, alin 1 O.P.);
- condamnat pe viata si a redus 26 de ani de detentie.

### **Liberarea conditionata:**

Liberarea conditionata poate fi acordata pentru cine a executat cel puțin 30 de luni si, oricum, cel puțin jumătate di pedeapsa, atunci cand ceea ce a ramas de executat nu depaseste 5 ani (in caz de recidiva, cel puțin 4 ani de pedeapsa si nu mai puțin de  $\frac{3}{4}$ ; daca este vorba despre condamnat pe viata, anii scazuti trebuie sa fie cel puțin 26). Pentru a beneficia de aceasta, trebuie sa fi avut, in timpul de executare a pedepsei, un comportament de asa natura incat mustrarea de constiinta sa fie sigura. Liberarea este subordonata indeplinirii obligatiilor civile derivate din infractiune, in afara de cazul cand se demonstreaza imposibilitatea indeplinirii.

### **Suspendarea executarii pedepsei cu detentie pentru toxicodependenti si alcoolici:**

Tribunalul de supraveghere poate sa suspende executarea pedepsei pentru cinci ani pentru cel care trebuie sa reduca pedeapsa sau un rest din pedeapsa nu mai mare de 6 ani (4 daca sunt condamnati pentru infractiuni speciale) pentru infractiunile comise in stadiu de toxicodependenta/alcooldependenta si s-a supus, cu rezultate pozitive, unui program terapeutic si social de reabilitare intr-o structura publica sau autorizata conform legii.

## **Regimuri de detentie speciale:**

### **Regimul de supraveghere special:**

Regimul de supraveghere special poate fi dispus de Departamentul administratiei penitenciare (din proprie



iniativa sau dupa ce a fost sesizat de directorul sau de catre autoritatea judiciara cu aviz favorabil al consiliului de disciplina) in ceea ce priveste comportamente ofensive repetate in privitor la ordinea si siguranta in insitutiile penitenciare. Aceasta comporta restrictii speciale, care privesc accesul la activitatile de munca si la activitatile comune, corespondenta epistolara si telefonica, detinerea de obiecte permise in mod normal. Restrictiile nu pot sa priveasca igiena si nevoile privind sanatatea, hrana, imbracamintea si rufaria, citirea de carti si ziare, practicarea cultului, folosirea aparatelor de radio de tip permis, iesirea afara pentru cel putin o ora pe zi, intalniri cu aparatorii cat si cele cu sotul, concubinul, fii, parintii si fratii. Impotriva masurii Departamentului administratiei penitenciare poate di facuta plangere la Tribunalul de supraveghere in termen de zece zile.

### **Regimul condamnatilor pentru infractiuni mai grave:**

Detinutii si internatii pentru infractiuni grave enumerati in art. 4bis l. 354/1975 (a se vedea glossarul) pot sa beneficieze de nu mai mult de patru vizite si doua telefoane pe luna, si sunt supusi limitarilor in aplicarea beneficiilor muncii in afara si la activitatile sportive si culturale, a permiselor premiu si ale masurilor alternative.

### **Izolarea continua:**

Este admisa pentru motive sanitare, in caz de boala contagioasa; poate fi dispusa in timpul executarii sanctiunii de excludere de la activitatea in comun (cu interzicerea de a comunica cu altii), cat si in timpul instructoriei penale si in procesul de prevenire cand se considera necesar de catre autoritatea juridica. Sunt asigurate hrana zilnica si disponibilitatea normala de apa, cat si controalele medicale. Detinutii aflati in izolare pot sa primeasca vizita autoritatilor politice, judiciare, administrative si religioase indicate in art. 67 din legea 354/75.

### **Suspendarea temporara a regulilor normale de tratament:**

Ministrul justitiei, in cazuri exceptionale de revolta sau de alte situatii grave de urgenta, are posibilitatea sa suspende, in institutul in cauza sa intr-o parte din acesta, aplicarea regulilor normale de tratament a detinutilor si a internatilor, in scopul redobandirii ordinii si sigurantei pentru o perioada strict necesara acestui scop. Ministrul Justitiei are, de asemenea, facultatea sa suspende, in tot sau in parte, aplicarea regulilor normale de tratament in raport cu detinutii sau internatii, pentru delicta comise in scop de terorism sau de incalcare a normelor democratice, sau pentru delicta de asociere de tip mafiot, in raport cu care exista elemente ce fac posibila existenta de legaturi cu asociatii criminale, teroriste sau distrugatoare. Suspendarea comporta restrictiile necesare sa impiedice contactele cu organizatiile criminale (o singura vizita lunara cu membrii familiei si conviventi, cu control auditiv si inregistrare – exceptie facand intalnirile pentru aparare; limitarea sumelor si a bunurilor primite din afara, excluderea de la reprezentante, supunerea la cenzura a corespondentei, limitarea timpului petrecut afara); are durata de patru ani, putand fi prelungita pentru periade succesive de doi ani. Detinutii supusi regimului special de detentie trebuie sa fie introdusi in institute dedicate lor in exclusivitate si oricum in sectii speciale si separate logistic de restul institutului, ingrijiti de sectii specializate de politie penitenciara. Impotriva masurii de aplicare poate fi propusa plangere la tribunalul de supraveghere Roma, in termen de douazeci de zile de la comunicare. Detinutul sau internatul in regimul art. 41 bis din legea 354/1975 (vezi glosarul) participa la procese la distanta, cu modalitatile prevazute de art. 146 bis ale normelor modificate ale c.p.p.

## **Detinutele insarcinate, lauze si mamele cu copii mici:**

Nu poate fi dispusa si mentinuta custodia cautelara in inchisoare impotriva femeilor insarcinate sau mame cu copii mici de varsta nu mai mare de sase ani, in afara de situatia cand subzista exigente cautelare de relevanta exceptionala. Executarea penala este diferita pentru femeile insarcinate sau mamele cu copii mai mici de un an; poate fi de asemenea diferita executarea penala pentru mamele cu copii mai mici de trei ani; executarea sanctiunii de excludere de la activitatea in comun este suspendata pentru femeile insarcinate si gestante pana la sase luni si pentru mamele care alapteaza proprii copii pana la varsta de un an; condamnatelor si internatelor li se poate aproba ingrijirea si asistenta in exterior a copiilor de varsta mai mica de 10 ani; este asigurata gestantelor si mamelor cu copii asistenta adecvata de catre medici specialisti, obstetricieni si operatori in puericultura si detinutele sunt cazate in locuri adecvate.

## **Detinutii straini:**

Detinutii straini au dreptul sa ceara ca autoritatile consulare ale propriei tari sa fie informate despre arest, sa primeasca copia extraselor de lege in propria limba, sa dea telefoane si vizite cu ajutorul unui interpret. Au dreptul sa-si satisfaca propriile obiceiuri alimentare si cerintele vietii religioase si spirituale proprii. Detinutii straini care trebuie sa-si ispaseasca pedeapsa, sau restul, mai mica de doi ani, au dreptul sa fie expulzati in tara lor de origine. Cu condamnarea penala poate sa fie aplicata masura de siguranta a expulzarii, efectuata dupa ce a ispasit pedeapsa definitiva. In orice caz, nu poate fi expulzat detinutul care in tara sa de origine risca sa suporte persecutari pentru motive rasiale, politice, religioase, de

sex, limba, cetatenie, etc. Detinutul poate cere transferul in tara in care are cetatenie pentru a-si ispasi pedeapsa (mai mare de sase luni) primita in Italia; respectiva cerere trebuie prezentata Ministrului Justitiei din Italia sau, daca fapta constituie infractiune in ambele tari, Ministrului de Justitie al statului al carui cetatean este.

## **Eliberarea:**

Detinutii si internatii primesc un ajutor special in perioada de timp care urmeaza imediat eliberarii din institut, cu interventia serviciilor sociale si cu un program de tratament orientat catre solutionarea problemelor specifice legate de conditiile de viata pe care trebuie sa le infrunte. Eliberarea se produce in ziua indicata in respectiva masura de prevedere, mai putin atunci cand trebuie sa indeplineasca o masura de siguranta in detentie. Impreuna cu actul de eliberare ii sunt consemnate economiile si celelalte obiecte persona.



# Glossar

## **Amnistia**

Amnistia anuleaza infractiunea si face sa inceteze executarea condamnarii si a pedepselor accesorii privitoare la infractiunile pentru care a fost concisa (art. 151 c.p. si 672 c.p.p.) Este diferita de gratiere si de suspendare, care fac sa inceteze pedeapsa, dar nu anuleaza infractiunea.

## **Apelant**

Este persoana condamnata in procesul penal de primul grad in raport cu care se desfasoara procesul in apel.

## **Arestul domiciliar**

Este o masura cautelara personala coercitiva care este aplicata cercetatorilor sau acuzatorilor in cursul cercetarilor preliminare si in procesul penal. Durata sa maxima depinde de gravitatea infractiunii contestata si de faza in care se afla procesul (art. 284 si 303 c.p.p.). Arestul domiciliar, chiar fiind o masura cautelara, nu poate fi confundat cu detentia domiciliara.

## **Articolul 4 bis din legea 26 iulie 1975, n 354 "Norme privind regulamentul penitenciar"**

Prevede un regim de detentie special care comporta interzicerea de a concede beneficii determinate (atribuirea de munci in afara, permisii premiu si masuri alternative dtentiei) condamnatilor pentru urmatoarele delicta:

- Delicta comise in scop de terorism sau razvratire;
- Asociatie de tip mafiot (art. 416 bis);

- si comertul de persoane (art. 600, 601, 602 c.p.);
- Sechestrul de persoane (art. 630 c.p.);
- Asocierea in scop delincvent finalizata cu contrabanda cu tutun (art. 291 D.P.R. 43/1973);
- Asocierea finalizata cu traficul de stupefiante (art. 74 D.P.R. 309/1990);
- Orice delict comis in scopul de a facilita asocierea de tip mafait, in afara de cazul cand condamnatul a colaborat cu justitia, si nu se gasesc legaturi cu crima organizata.

### **Asistent sociala**

Este un angajat al Ministerului Justitiei (a nu se confunda cu asistentul social al primariei sau ASL), care este seful Birourilor de executare penala externa (UEPE). Tine legatura cu familiile detinutilor si cu institutiile locale, urmareste persoanele aflate in grija serviciului social si are un rol important in concederea si executarea beneficiilor date de lege.

### **Bratară electronica**

In a dispune masura arestului domiciliat, judecatorul poate sa hotarasca procedee de control prin intermediul mijloacelor electronice daca acuzatul consimte (art. 275 bis). Consimtamantul pentru eventuala folosire a acestor proceduri de control este cerut detinutului la intrarea in inchisoare (art. 23 R.E.)

### **Casa Amenzilor**

Este o institutie cu personalitate juridica instituita pe langa Departamentul de Administratie Penitenciara care finanteaza programele de reintegrare in favoarea detinutilor si internatilor si ale familiilor lor si proiecte de intretinere penitenciara, care au ca scop imbunatatirea

conditiilor din inchisoare. Intre intrarile care constituie contul patrimonial al Casei, se gasesc veniturile provenite din manufactura carceriera, sanctiunile pecuniare si alte sanctiuni conexe procesului.

### **Condamnatul (sau definitivul)**

Este acuzatul impotriva caruia a fost pronuntata o sentinta de condamnare, trecuta prin judecata.

### **Cooperative sociale**

Societatea cooperativa, reglementata de legea 381/1991, care gestioneaza serviciile socio-sanitare si educative si diferite activitati avand ca scop integrarea pe piata muncii a perosanelor dezavantajate.

### **Curtea cu juri**

Curtea cu juri judeca infractiunile pentru care legea stabileste pedeapsa pe viata sau detentia nu mai mica, in ce priveste pedeapsa maxima, de douazeci si patru de ani, si toate celelate infractiuni grave indicate in art. 5 c.p.p. Curtea cu juri este alcatuita din doi judecatori imbracati in toga si de sase judecatori populari.

### **D.A.P. Departamentul administratiei penitenciare**

Este structura Ministerului Justitiei desemnata cu indeplinirea sarcinilor privitoare la sistemul de detentie.

### **Detinut**

Este termenul generic cu care se indica o persoana aflata intr-un institut de pedeapsa, fara sa i se fi specificat pozitia juridica.

### **Gratierea**

Gratierea iarta, in tot sau in parte, pedeapsa aplicata sau o comuteaza intr-o alta pedeapsa stabilita de lege (art. 174



c.p. si 681 c.p.p.). Este o masura de indulgenta cu caracter individual, diferita de suspendare, care are un caracter general. Cererea de gratiere, semnata de condamnat sau de o ruda sau avocat, este adresata Presedintelui Republicii prin Ministerul Justitiei. Daca cel condamnat este detinut sau internat, va fi prezentata magistratului supraveghetor care o transmite Ministrului Justitiei, cu propria opinie motivata.

### **Acuzat**

Este persoana acuzata, impotriva careia a fost dispusa trimiterea in judecata (art. 60 c.p.p.)

### **Cercetat**

Este persoana impotriva careia se desfasoara cercetari preliminare (art. 347, alin 2 c.p.p.)

### **Suspendarea**

Suspendarea iarta, in tot sau in parte, pedeapsa data sau o comuta intr-o alta pedeapsa stabilita de lege (art. 174 c.p. si 672 c.p.p.). Este aplicata direct de catre judecatorul care a emis sentinta de condamnare. In cazul in care sentinta prevede aplicarea unor masuri de siguranta, eventualele modificari consecutive suspendarii sunt de competenta magistratului supraveghetor. Este o masura cu caracter general, in timp ce gratierea are caracter individual.

### **Internat**

Este o persoana social periculoasa, supusa masurilor de siguranta in interiorul unui penitenciar.

### **Institut penitenciar**

Numit in limbaj comun inchisoare, este locul inchis si izolat de societate, destinat sa primeasca detinutii. Institutele penitenciare sunt supuse Departamentului

administratiei penitenciare. Intre institutiile penitenciare sunt incluse:

- Casa circondariala unde sunt detinute persoanele care asteapta judecata sau cele condamnate la pedepse mai mici de cinci ani (sau cu un rest de pedeapsa mai mic de cinci ani);
- Casa de recluziune, care este institutul destinat executarii pedepselor mai mari;
- Institutul penal pentru minori destinat pentru detentia minorilor (pana in 14 ani);
- Institutele pentru executarea masurilor de siguranta: Colonii agricole, Case de munca, Case de ingrijire si custodie, Spitale psihiatrice judiciare (OPG) care vor fi substituite de structuriile prevazute de aliniatele 2 art. 3 ter d.l. 22.12.2011 n. 211 (inlocuit cu l. 17.2.2012 n. 9).

### **Institutul de Custodie Atenuata pentru Tratamentul Toxicodependentilor (ICATT)**

Institutul in care se urmareste reabilitarea fizica si psihica a toxicodependentilor, prin efectuarea de programe de activitate, la care colaboreaza serviciile publice pentru toxicodependente, Serviciul sanitar regional, institutiile teritoariale, un tert sector, voluntariatul si comunitatile terapeutice.

### **Institutul de Custodie Atenuata pentru mamele detinute (ICAM)**

In mod compatibil cu cerintele cautelare nu in mod exceptional relevante, judecatorul poate dispune, pe langa Institutiile de custodie atenuata (I.C.A.M.), custodia cautelara sau ispasirea pedepsei pentru femeile insarcinate sau mame cu copii mai mici de sase ani, sau pentru tata, atunci cand mamam este decedata sau absolut in imposibilitatea de a o asista.

## **Institutul Penal pentru Minori**

Este institutul care este destinat pentru detentia minorilor (pana in 14 ani).

## **Institutiile pentru executarea masurilor de siguranta**

Institutiile pentru executarea masurilor de siguranta in detentie sunt coloniile agricole, casele de munca, casele de ingrijire si custodie si spitalele de psihiatrie judiciare (art. 62 legea 26 iulie 1975, n. 354, Norme privind regulamentul penitenciar).

## **Liberarea anticipata**

Condamnatului cu pedeapsa definitiva care a participat la opera de reeducare ii este concisa o scadere de patruzecisicinci de zile pentru fiecare semestru de pedeapsa executata. Liberarea anticipata este ceruta de condamnat si este concisa de magistratul de supraveghere. In limbajul de carcera, concesiile sunt numite concesiile "zilelor". Chiar si cei incredintati in proba serviciilor sociale (*vezi*) si incredintatii in cazuri speciale, ca de ex toxicodependentii (*vezi*), pot sa obtina acest beneficiu atunci cand fac proba unei recuperari sociale concrete.

## **Ministerul Justitiei**

Este Ministerul Guvernului italian care se ocupa de Administrarea juridica civila, penala si pentru minori, de cea penitenciara si a magistratilor.

## **Masuri cautelare coercitive personale**

Pot sa fie aplicate cercetarilor sau acuzatilor pentru delictul pentru care pedeapsa maxima prevazuta sa fie mai mare de trei ani de detentie si doar daca exista pericole de fuga sau de falsificare a probelor sau de comitere a noi delictelor.

Masurile cautelare coercitive personale sunt: interzicerea expatrierii, obligatia de a se prezenta la politia judiciara, indepartarea de casa familiala, interzicerea si obligatia sederii intr-un loc, arestul domiciliat (vezi), custodia cautelara in inchisoare sau intr-un loc de ingrijire. Sunt reglementate de art. 272-286 c.p.p. si, in ceea ce priveste executarea si durata masurilor, de art. 291-308 c.p.p.

### **Masuri de siguranta**

Sunt prevazute de art. 199 si urmatoarele din codul penal. Masurile de siguranta se aplica:

- Persoanelor considerate periculoase din punct de vedere social;
- In cazul comiterii unei infractiuni sau a unei infractiuni imposibile in sensul art. 49 din codul penal, sau in caz de acord sau de instigare de a comite o infractiune;
- Atunci cand se considera ca se pot comite fapte noi prevazute de lege ca infractiuni.

Aceste masuri prevazute de judecator in sentinta de condamnare au o functiune nu doar de continut al pericolului social, dar si de reeducare, trebuie spus ca au tendinta sa favorizeze reintegrarea individului in contextul social. Au o durata indeterminata: legea fixeaza termenul minim de durata si apoi judecatorul decide, la expirarea termenului, daca persoana mai este periculoasa din punct de vedere social. Masurile de siguranta sunt personale atunci cand limiteaza libertatea individuala (de detentie sau non detentie), sunt patrimoniale atunci cand privesc patrimoniul subiectului (cautiune pentru buna purtare si confiscarea).

Masurile de siguranta de detentie sunt:

- Incadrarea intr-o colonie agricola sau casa de munca (pentru delincventii comuni, profesionisti sau prin tendinta);

- Internarea intr-o casa de ingrijire si custodie (pentru condamnatii cu pedeapsa redusa din cauza infirmitatii psihice sau pentru intoxicarea cronica cu alcool sau substante stupefiante);
- Internarea intr-un spital de psihiatrie judiciar (pentru acuzatii absolviti datorita motivelor de mai sus; nu se aplica minorilor);
- Internarea intr-un centru de formare judiciar pentru minori.

Masurile de siguranta de non detentie sunt:

- Libertatea supravegheata (care implica obligatia de a avea un loc de munca stabil sau a-si cauta unul, obligatia de a se intoarce acasa la o anumita ora);
- Interzicerea sederii (in una sau mai multe localitati sau una sau mai multe judete);
- Interzicerea frecventarii de baruri sau locuri publice de defacere a bauturilor alcoolice;
- Expulzarea strainului din Stat (vezi).

Magistratul supraveghetor asigura executarea masurilor de siguranta personale; confirma daca persoana in cauza este socialmente periculoasa; emite sau revoca declaratiile cu tendinta delincventa sau de obisnuinta sau profesionalitate a infractiunii. Impotriva acestor masuri poate depune apel, la Tribunalul de supraveghere, procurorul, interesatul sau aparatorul (art. 679 si 680 c.p.p.)

## Notificarea

Este activitatea prin care oficialul judiciar sau alta persoana indicata de lege (ca politia judiciara) aduce in mod formal un act la cunostinta destinatarului, prin intermediul unei copii conforme cu originalul. Destinatarul, primind actul, trebuie sa semneze copia ca primita (primirea notificarii) pe care oficialul judiciar o va trimite autoritatilor ce au emis-o.

## **Suportarea cheltuielilor de catre Stat (apararea din oficiu)**

Consta in recunoasterea asistentei legale gratuite pentru cei saraci, pentru a raspunde si a se apara in fata judecatorului penal in proces si in procedurile de supraveghere.

## **Pedeapsa pecuniara**

Este una dintre cele doua tipuri de pedeapsa care sunt date de judecatorul penal condamnatului (cealalta este pedeapsa cu detentia). Consta in amenda, aplicata pentru delictes si in despagubire, aplicata pentru contraventii. Este si una dintre sanctiunile substitutive (vezi) de pedepse cu detentia scurte, prevazute de legea n. 689 din 24 noiembrie 1981 "Penalizarea si modificari la sistemul penal" (art. 53 si urmatoarele). Pedeapsa pecuniara poate fi divizata in rate sau convertita in pedeapsa cu detentia.

## **Pericolul social**

Este socialmente periculoasa persoana care a comis infractiuni, ori de cate ori este posibil sa comita din nou (art. 203 c.p.).

## **Permisul de sedere**

Este autorizatia administrativa lasata cetateanului strain caruia Statul italian ii permite sa ramana in Italia. Cererea pentru permis trebuie sa fie prezentata in termen de opt zile lucratoare de la intrarea pe teritoriul italian la Biroul Unic pentru Imigrari, in cazul in care s-a eliberat deja nulla osta pentru reunirea familiei sau pentru munca, in mod contrar, la Questura.

## **Perchezitia personala**

Detinutii pot sa fie supusi la perchezitie, pentru motive de siguranta, in deplinul respect al persoanei sale (art. 34 OP si art. 74 Reg).

## **Procurorul**

Este magistratul care strange datele privind infractiunea, exercita actiunea penala, reprezinta acuzarea in procesele penale si promoveaza fazele executarii pedepsei.

## **Recidiva**

Recidiva este conditia personala a cui, dupa ce a fost condamnat pentru un delict cu sentinta trecuta prin judecata, comite un altul (art. 99 c.p.). Constituie unul dintre efectele penale ale condamnarii si este incadrata intre circumstantele inerente persoanei vinovate. Recidiva comporta posibilitatea maririi pedepsei.

## **Incarcerarea**

Incarcerarea este pedeapsa data condamnatului pentru comiterea de delikte. Se intinde de la 15 zile la 24 de ani si este executata intr-un stabiliment penitenciar. Pedeapsa incarcerarii poate fi transformata, atunci cand exista premise, in pedeapsa pecuniara.

## **Impartirea in rate a pedepsei pecuniare**

In caz de condamnare la pedeapsa pecuniara, sau de preschimbare a pedepsei inchisorii in pedeapsa pecuniara, atunci cand exista situatii de insolventa din cauza imposibilitatii temporare de efectuare a platii, condamnatul poate cere amanarea sau impartirea in rate a platii (art. 660, 3 c, c.p.p.). Magistratul supraveghetor, evaluand conditiile economice ale condamnatului, poate sa dispuna ca pedeapsa pecuniara sa fie platita in nu mai mult de treizeci de rate lunare (art. 133 ter c.p.). Pedeapsa pecuniara poate fi preschimbata in libertate controlata sau in munca substitutiva.

## Reabilitarea

Este un beneficiu al legii (art. 178 si urmatoarele si art. 683 c.p.p.) care sterge complet efectele unei condamnari penale. Reabilitarea este concesa dupa ce au trecut cel putin trei ani din ziua in care pedeapsa a inceput sa fie ispasita (in carcera, sau ca masura alternativa, sau stinsa prin suspendare sau alte beneficii). Trebuie sa treaca cel putin opt ani in caz de recidiva (art. 99 c.p.) si zece ani in cazul in care condamnatul a fost declarat delincvent obisnuit, profesionist sau prin tendinta. Pentru a obtine reabilitarea, este necesar ca si condamnatul, daca a fost supus unei masuri de siguranta, sa fi obtinut revocarea si sa fi indeplinit obligatiile civile derivate din infractiune, adica sa fi indreptat raul provocat. Pentru a obtine reabilitarea este necesar sa fi mentinut o buna conduita pe toata perioada, nu doar evitand sa faca infractiuni, dar si avand un comportament corect si responsabil. Cererea de reabilitare va fi prezentata la Tribunalul de supraveghere, care decide in formula colegiala.

## Recurent

Este acuzatul condamnat care a depus recurs la Curtea de Casatie.

## Recurs in casatie

Acuzatul si procurorul pot sa faca recurs la Curtea de Casatie impotriva sentintei din apel sau impotriva sentintei inapelabile (art. 607 c.p.p.). Procurorul, persoana interesata si, in cazuri determinate, administratia penitenciara, pot sa faca recurs prin casatie impotriva ordonantelor Tribunalului de supraveghere (art. 71 ter din legea 26 iulie 1975, n. 354, "*Norme privind regulamentul penitenciar*"). Motivele pentru care se poate face recurs sunt stabilite de art. 606 c.p.p. si privesc in principal, in



cazul Tribunalului de supraveghere, vicii de legitimitate si vicii de motivare in dispozitie.

### **Amanarea facultativa a executarii pedepsei**

Executarea unei pedepse poate fi amanata (art. 147 c.p. si art. 684 c.p.p.) in cazul in care:

- A fost prezentata cerere de gratiere;
- Persoana condamnata cu pedeapsa restrictiva a libertatii personale sa fie in conditii grave de infirmitate fizica;
- Persoana condamnata cu pedeapsa restrictiva a libertatii personale sa fie mama unui copil cu varsta mai mica de trei ani.

### **Amanarea obligatorie a executarii pedepsei**

Executarea pedepselor in detentie, a semidetentiei si a libertatii controlate trebuie sa fie amanata (art. 146 c.p. si art. 684 c.p.p.) in cazul in care condamnatul este:

- femeie insarcinata;
- mama de copil cu varsta mai mica de un an;
- persoana bolnava de Aids sau de o alta boala foarte grava, incompatibila cu starea de detentie in inchisoare, cu conditia sa indeplineasca periodic insusirea de "nu raspunde tratamentului".

### **Subiectii care lucreaza in interiorul institutului penitenciar cu care orice detinut poate sa ceara sa coopereze:**

- Directorul si vicedirectorii institutului penitenciar, care au responsabilitatea indrumarii si a corectei gestionari a detentiei;
- Comandantul, inspectorii, supraindientii, asistentii si agentii de politie penitenciara, care garanteaza ordinea si tuteleaza siguranta in interiorul institutului, participa la activitatile de observare si de tratament reeducativ si asigura serviciul de interpretariat;

- Personalul de politie penitenciara numit la biroul matricol, care asigura operatiunile de inmatriculare si eliberare din carcera a detinutilor, organizeaza participarea la sedinte, la interogatorii, la intalnirile cu aparatorii si cu investigatorii si primeste cererile (“intrebarile”) detinutului adresate Directorului institutului;
- Responsabilul de partea educativa si educatorii care predispun, organizeaza, coordoneaza activitatile interne inerente scolii, munca si initiativele culturale, recreative si sportive. Fac parte din echipa de observatie si tratament;
- Operatorii Ser. T. care desfasoara activitatea de asistenta a detinutilor care prezinta probleme de toxicodependenta si alcooldependenta;
- Asistentii sociali care, in cadrul Biroului de Executare Penala Externa participa la activitati de observare si tratament, ocupandu-se de raportul dintre detinut si ambientul extern, chiar si in cazul admiterii la beneficiile legii (masuri alternative) sau eliberarea din carcera, desfasurand de asemenea actiuni in favoarea familiilor detinutilor;
- Asistentii voluntari care participa la activitatile de tratament, chiar in forme asociate si organizate;
- Capelanul si preotii;
- Psihologul, psihiatrul, responsabilul cu partea sanitara, medicii si asistentii medicali;
- Responsabilul cu partea administrativ-contabila si contabilii.

### **Subiecti care opereaza in afara institutului si carora detinutul li se poate adresa:**

- Administratorul regional al Administratiei penitenciare, care programeaza activitatea de

tratament, coordoneaza activitatile in ce priveste munca si pregatirea profesionala, activitatile scolare, sportive si culturale, si are competenta, intre altele, in ceea ce priveste repartizarile si transferurile in circumscriptie;

- Autoritatea Judiciara care actioneaza;
- Magistratul supraveghetor care vegheaza asupra organizarii institutelor de prevenire si pedeapsa si, in particular, are competenta sa decida asupra cererilor detinutilor adresate in vederea obtinerii de masuri alternative si asupra reclamatiilor prezentate de acestia impotriva masurilor administrative de penitenciar, asupra cererilor de permisie prezentate de detinuti si pentru aplicarea si revocarea masurilor de siguranta;
- Curtea Europeana a drepturilor omului, la care se poate adresa numai dupa ce au fost epuizate toate procedeele jurisdictionale in fata judecatorilor nationali (in sase luni de la pronuntarea sentintei fara drept de apel), atunci cand se considera incalcate normele Conventiei Europene a Drepturilor omului din 4.11.1950;
- Presedintele Republicii caruia i se poate adresa cererea de gratiere sau de comutare a pedepsei. Cererea masurii de clementa trebuie sa fie prezentata Ministrului Justitiei prin intermediul magistratului supraveghetor;
- Garantul drepturilor persoanelor private de libertatea personala, cand este instituit in campul teritorial al institutului penitenciar; Garantul desfasoara activitate de sensibilizare publica pe tema drepturilor omului si asupra scopului educativ al pedepsei.

## Suplimentul

Alimente pe care detinutii pot sa le cumpere pe cheltuiala proprie, cu limite prestabilite.

## Suspendarea conditionata a pedepsei

Daca judecatorul emite o condamnare cu inchisoarea sau arestul pentru o perioada nu mai mare de doi ani, executarea poate fi suspendata. Daca pe o perioada de cinci ani (sau doi in caz de contraventie) condamnatul nu va mai comite alte infractiuni, se va supune obligatiilor impuse si nu va mai suporta alte condamnari, infractiunea va fi declarata ca fiind stinsa. In caz contrar, suspendarea va fi revocata si condamnarea va trebui indeplinita. Daca cel condamnat are mai putin de 18 ani, suspendarea conditionata poate fi concesa chiar si in cazul pedepselor de pana la trei ani de arest sau carcera. Daca are intre 18 si 21 de ani sau mai mult de 70, pedeapsa cu detentia care poate fi suspendata nu trebuie sa depaseasca doi ani si sase luni. Suspendarea conditionata a pedepsei poate fi concesa daca judecatorul prezuma ca cel vinovat nu va mai comite alte infractiuni, daca nu exista condamnari in trecut si pedepse cu detentia si daca nu au fost aplicate masuri de siguranta personale pentru pericol social al condamnatului. Suspendarea conditionata este reglementata de art. 163-168 cod penal.

## Cheltuieli de judecata

Sunt cheltuielile pentru proces si pentru sederea in carcera, care ii sunt impuse acuzatului in sentinta de condamnare. Pot fi eliminate daca cel condamnat se afla in conditii economice nefavorabile si a avut un comportament corect.

## Tratament

In raport cu condamnati si internatii trebuie realizat un tratament reeducativ care tinde spre reintegrarea sociala. Tratamentul este realizat dupa un criteriu de

individualizare in raport cu conditiile specifice ale subiectilor, trebuie sa fie in acord cu spiritul umanitar, si trebuie sa asigure respectarea demnitatii persoanei. Tratamentul se desfasoara folosindu-se in principal de instruire, de munca, de religie, de activitatile culturale, recreative si sportive si favorizand contacte oportune cu lumea externa si raporturile cu familia.

### **Tribunalul de supraveghere**

Tribunalul de supraveghere are competenta teritoriala in circumscriptia Curtii de Apel. Este organul colegial specializat, compus din magistrati ordinari si experti in psihologie, serviciu social, pedagogie, psihiatrie si criminologie clinica, cat si docenti in stiinte criminalistice. Masurile Tribunalului de supraveghere sunt adoptate de un colegiu format din patru persoane: presedintele, un magistrat de supraveghere si doi experti. Tribunalul de supraveghere decide fie ca judecator de gradul unu, fie ca judecator de apel. In gradul unu, deliberaza asupra concesiiei si revocarii incredintarii in proba la serviciul social, a arestului domiciliat, a semilibertatii, a liberarii conditionate; asupra amanarii obligatorii sau facultative a executarii pedepsei cu detentia; asupra cererilor de reabilitare. In gradul doi, ca judecator de apel, Tribunalul decide asupra respingerilor sentintelor de absolvire cu aplicarea contextuala a masurilor de siguranta emise de tribunalele penale ordinare si impotriva ordonantelor rezultate din audierile magistratilor supraveghetori. Decide mai departe in privinta recursului impotriva masurilor adoptate de magistratii supraveghetori in ceea ce priveste permissiile, eliberarea anticipata,expulzarea din Stat, si in raport cu anumite masuri de aplicare a regimului prevazut la art. 41 bis alin 2 din legea 354 din 1975. Impotriva ordonantelor Tribunalului de supraveghere poate fi propus recurs prin casatie.

## **Tribunal penal**

Tribunalul penal in compozitie colegiala (trei judecatori) judeca infractiunile grave indicate in art. 33 bis c.p.; in compozitie monocratica (un singur judecator) judeca infractiunile mai putin grave ne prevazute de art. 33 bis c.p.

## **Biroul de executare penala externa (Uepe)**

UEPE (instituit prin legea de reforma penitenciara n. 354 din 1974) este un birou anex al Ministerului de Justitie, Departamentul de Administratie Penitenciara. Desfasoara cercetari cu caracter social cerute de Tribunalul de Supraveghere, pentru cunoasterea realitatii personale, familiare, de munca a persoanelor supuse la o condamnare sau masurilor de siguranta, cu scopul de a decide asupra aplicarii masurilor alternative detentiei sau asupra masurilor restrictive de libertate sau asupra programului de tratament.

## **Biroul de supraveghere**

Biroul de supraveghere are competenta teritoriala pluricircumscriptionala. Circumscriptia indica aria teritoriala de competenta a tribunalului ordinar. Biroul de supraveghere este compus din unul sau mai multi magistrati. Fiecarui magistrat ii sunt atribuite normele de pedepsire si condamnatii de care se ocupa. Biroul de supraveghere este un organ monocratic. Magistratul de supraveghere are obligatia sa vegheze asupra organizarii institutelor de preventie si pedeapsa. Magistratului de siguranta ii revine aprobarea programului de tratament reeducativ individualizat pentru fiecare detinut in parte (pe care administratia penitenciarului este obligata prin lege sa le redacteze), concederea permisiilor, aprobarea muncii in afara, autorizarea efectuarii de vizite specialiste, internari in

spital, sau internari pentru infirmitate psihica, decizia privind eliberarea anticipata si asupra scutirii de plata a cheltuielilor procesuale penale sau de mentinere in carcera. Legea impune magistratului de supraveghere obligatia de a se deplasa in mod frecvent in inchisoare si de a asculta pe toti detinutii care cer sa i se adreseze si ii atribuie obligatia de a evalua reclamatii ale detinutilor privind masurile disciplinare dispuse de administratia penitenciarului sau pentru alte motive. El autorizeaza convorbirile telefonice ale detinutilor si eventualul control al corespondentei. Autorizeaza si intrarea persoanelor straine de administratia penitenciarului, luand in considerare opinia directiunii institutului, ca cei care presteaza activitate de voluntariat, sau participa la initiative de formare profesionala sau de munca pentru detinuti. Magistratul supraveghetor decide asupra suspendarii si amanarii executarii pedepsei, supravegheaza executarea masurilor alternative detentiei in carcera (incredintarea in proba serviciilor sociale, arestul domiciliar, semilibertatea). Se ingrijeste de reexaminarea pericolozitati sociale si la aplicarea, executarea si revocarea acesteia in consecinta, masurilor de siguranta dispuse de tribunalul ordinar. Hotaraste in legatura cu cererile de preschimbare si impartirea in rate a pedepselor pecuniare. Decide in ceea ce priveste expulzarile detinutilor straini si prescriptiile privitoare la libertatea controlata. Exprima o parere asupra intrebarilor sau propunerilor de gratiere.

### **Voluntarii in inchisoare**

Un voluntar intra in carcera pentru a-si aduce aportul la actiunea de reeducare si la reintegrarea in societate (art. 17 si 78 O.P.). Art. 17 da posibilitatea unui individ sau unei asociatii sa supuna atentiei Directiunii inchisorii un proiect

pe care îl considera util în scopul apropierii comunității din carcera către societatea liberă. Art. 78, în schimb, consimte intrarea în închisoare a voluntarilor pentru ca aceștia să susțină moral pe deținuți și să favorizeze reintegrarea în societate.





# Izvoarele dreptului penitenciar

## Principii constitutionale

**Art. 2:** garanteaza drepturile inviolabile ale omului, chiar si detinut.

**Art. 3** alin 1: asigura principiul egalitatii formale atat in tratamentul in inchisoare, cat si in procesul de supraveghere.

**Art. 10:** recomanda normelor juridice italiene sa se conformeze normelor de drept international.

**Art. 11:** impune tarii noastre o renuntare a suveranitatii in favoarea Uniunii europene in materie de justitie.

**Art. 13** alin 2: stabileste dreptul de jurisdicție si, deci, doar un act motivat al autoritatii judiciare poate sa priveze sau sa limiteze libertatea personala.

**Art. 24** alin 2: garanteaza ca apararea este un drept inviolabil in orice stat si grad al procesului, chiar si in procesul de supraveghere. Alin 4 impune ca legislatia sa prevada revizuirea sentintelor de condamnare injuste.

**Art. 25** alin 1: garanteaza ca judecatorul are competenta determinata prin lege, cu criterii obiective. Alin 2 prevede ca nimeni nu poate fi pedepsit in afara unei legi intrata in vigoare mai inainte de fapta comisa. Alin 3 prevede ca nimeni nu poate fi supus masurilor de siguranta in afara cazurilor prevazute de lege.

**Art. 27** alin 2: numit prezumtia de nevinovatie a acuzatului Alin 3 stabileste ca pedepsele nu pot sa constea in tratamente contrare sensului de umanitate, si trebuie sa tinda catre reeducarea condamnatului Alin 4 abroga pedeapsa cu moartea.

**Art. 35 si 36:** tuteleaza munca in toate formele sale si, deci, si aceea efectuata de detinuti.

**Art. 79:** reglementeaza procedura de realizare a legilor in materie de amnistie si suspendare.

**Art. 87:** atribuie Presedintelui Republicii puterea de a concede gratia si de a comuta pedepselor.

**Art. 101:** Afirma ca justitia este administrata in numele poporului si ca judecatorii sunt supusi doar legii.

**Art. 104:** garanteaza autonomia si independenta magistraturii.

**Art. 111:** garanteaza dreptul la un proces just, de durata rezonabila, reglementat de lege, in contrazicerea partilor, in conditii de egalitate si in fata unui judecator impartial.

**Art. 117:** prevede ca puterea legislativa este exercitata cu respectarea Constitutiei si obligatiilor derivate din regulamentul comunitar si din obligatiile internationale.

## Sursele internationale

**Declaratia universala a drepturilor omului** probata de Adunarea generala a Natiunilor Unite la New York in 10 decembrie 1948.

**Regulile europene privind penitenciarele**, confirmate in Recomandarea R (2006) a Comitetului.

**Conventia europeana pentru apararea drepturilor si libertatilor fundamentale ale omului**, adoptata la Roma in 4 noiembrie 1950 si pusa in executare in Italia cu legea n. 848 din 4 august 1955.

**Pactul international asupra drepturilor civile si politice** adoptata la New York in 16 decembrie 1966 si pus in executare in Italia cu legea 881, din 25 octombrie 1977.

**Rezolutii si Recomandari ale Comitetului de ministri al Consiliului Europei Statelor Membre.** Intre care R(1999)22 in materia supraaglomerarii, R(2006)13 privind aplicarea custodiei cautelare, R(2010) in materie de Probe, R(2012)12 privind detinutii straini.

**Standardele Comitetului pentru Preventie a Torturii si pedepsele sau tratamentele inumane sau degradante (CPT)** publicate in 2006, continand reperatele esentiale si generale ale raporturilor CPT.

## Legea obisnuita

Legea n. 354 din 26 Iulie 1975 *“Norme privind **Regulamentul penitenciar** si asupra executarii masurilor privative si limitative de libertate”*.

Legea n. 662 din 10 octombrie 1986 (**legea Gozzini**) *“Modificari la legea privind regulamentul penitenciar si asupra executarii masurilor privative si limitative de libertate”*.

Legea n. 165 din 27 mai 1998 (**legea Simeone-Saraceni**) *“Modificari la art. 656 din codul de procedura penala si la legea n. 354 din 26 iulie 1975 cu modificari succesive”*.

Legea n. 251 din 5 decembrie 2005 (**legea ex Cirielli**) *“Modificari ale codului penal si ale legii n. 354 din 26 Iulie 1975 in materia circumstantelor atenuante generice, de recidiva, de judecare comparata a circumstantelor infractiunii pentru recidive, de usura si de prescriptie”*.

**Codul penal:** in vigoare din 1930.

**Codul de procedura penala:** introducec cu DPR n. 447 din 1988.

**Textul unic privind emigratia** aprobat cu DPR n. 286 din 1998 *“Textul unic al dispozitiilor privind disciplina emigratiei si norme privind conditia strainului”*.

Legea n. 193 din 2000 (**Legea Smuraglia**) *“Norme favorabile activitatii de munca a detinutilor”*.

Legea 40 din 2001 (**Legea Finocchiaro**) *“Masuri alternative detentiei, in tutela raportului dintre detinute si fii minori”*.

DPR n. 230 din 200 *“**Regulament** privind norme ale ordinii juridice din penitenciar si masurile privative si limitative de libertate”*.

*Editing si tipar sub ingrijirea Centrului de Reproductie  
Al Departamentului Administratiei Penitenciare  
Largo Luigi Daga 2  
ROMA*

*I editie: ianuarie 2013*